BILANCIO SOCIALE 2022

Comunità Progetto Sud

Associazione Comunità Progetto Sud

INDICE

Introduzione

Le ragioni e le motivazioni specifiche della redazione del nostro bilancio sociale 3
Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale 4
Informazioni generali sull'Ente 6
La storia 7
Analisi del contesto 8
Nascita, struttura, scopo, aree di attività 10
Interventi sociali, sanitari ed educativi 11
Formazione e Lavoro, Cultura e Cittadinanza 12
Aree di attività della Comunità Progetto Sud 13
Schede Rete e Enti promossi 14
Le politiche dell'ente 15
Struttura,Amministrazione e Governance 18
Mappatura dei principali portatori di interesse (stakeholder) 21
Dati dell'ente 2022 in sintesi 22
Piano strategico triennale 2022-2024 24

Servizi area Disabilità
Centro di riabilitazione 29
Centro diurno L'Altra Casa 33
Casa Famiglia Dopo di Noi 36
Centro Psico Educativo Autismo 39
Centro Diagnosi e Foresteria 42
Piano Strategico Area Disabilità 43

Servizi Area Dipendenze
Comunità terapeutica Fandango 44
Casa Tallarico 48
Piano Strategico Area Dipendenze 49

Servizi Area Migrazioni
SAI per minori Luna Rossa 50
SAI Due Soli di Lamezia Terme 53
SAI Terre sorelle di Miglierina 56
Piano Strategico Area Migrazioni 59

Area Tratta e fruttamento lavorativo
Progetto IN.C.I.P.I.T 63
Progetto Resto in campo 70

Area socio educativa
Casa Meulì 74
Progetto IpIp Urrà 77
Progetto contro la dispersione scolastica 78

Area Progettazione/Ricerca/Sviluppo
Scuola del sociale 81

Area Advocacy
Sportello informativo 91
Centro di ricerca e tutela legale per i diritti dei migranti e dei lavoratori 93

Area Salute mentale 98

Area Amministrazione
La Dimensione Economica 100

Eventi
Eventi e altre informazioni dell'anno 2022 106

Area Comunicazione
Dati in sintesi 119

Bilancio al 31/12/2022
Relazione del Revisore legale 122

BILANCIO SOCIALE 2022

Introduzione

Le ragioni e le motivazioni specifiche della redazione del nostro bilancio sociale

L'Associazione Comunità Progetto Sud è impegnata da tempo ad elaborare e sperimentare strumenti di trasparenza, con l'obiettivo principale di verificare la coerenza tra le attività e gli interventi che svolge e i valori della sua mission. Oggi tutto questo per noi avviene anche in conformità con quanto previsto dalle ultime normative vigenti (Decreto 4 luglio 2019 – Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore)

Nel nostro Bilancio Sociale ci interessa particolarmente:
verificare l'impatto sociale dei nostri interventi: cioè comprendere quanto essi (sia nelle modalità che nelle strategie) siano in grado di produrre dei cambiamenti non solo sulle condizioni, ma anche sulle capacità delle persone alle quali sono indirizzati e, in particolare, sulla loro capacità di rileggere e ripensare le proprie relazioni quotidiane per agire ed apportare cambiamenti nei propri contesti di vita;

sostenere il valore del radicamento sociale: comprendere cioè che bisogna valorizzare le risorse sociali esistenti e quindi resistere e progettare per non lasciare indebolire le capacità organizzative dei territori;
favorire la reciprocità **di influenza tra il mondo e gli interessi dell'economia e i mondi e gli interessi delle fasce deboli;** aiutare i gruppi, associazioni e cooperative locali, ad allargare le prospettive uscendo dalle ristrette visuali concentrate sull'ente di appartenenza per dirigerle sulla crescita dei territori e della collettività;

investire *sul capitale sociale:* l'esperienza di un continuo incremento di capitale sociale nella nostra organizzazione, ci ha senz'altro aiutato in una rigenerazione continua e quindi a mantenerci saldi nella nostra mission di comunità che progetta al sud. Nello stesso tempo siamo consapevoli che, per noi e per altri gruppi del Terzo Settore, è sempre alto il rischio di autoconservarsi nella lotta per la sopravvivenza: ciò mette anche in pericolo il pensiero critico, la capacità di ragionare e riflettere intorno alle questioni di democrazia sociale. Tra l'incamminarsi verso una direzione che privilegia esclusivamente la gestione di servizi, il lavoro sociale, le specializzazioni professionali cerchiamo di perseguire comunque la via dell'assunzione e del rafforzamento del ruolo di attore sociale culturalmente significativo e "politicizzato", *capace di responsabilità collettive* e *generatore di capitale sociale.*

In tutti questi anni redigere il bilancio sociale ha significato, per noi, l'introduzione di una nuova mentalità operativa capace di creare le condizioni per fare i necessari salti di qualità nel governo dell'organizzazione. Ci permette inoltre di conoscere meglio e conservare i diversi fili della memoria che si intrecciano nella nostra organizzazione: favorire e rendere esplicita questa pluralità delle memorie significa accogliere anche la pluralità delle identità interne che si sono andate costruendo, rendendoci sempre più consapevoli che il "sé" del nostro gruppo non è univoco ma "plurale".

Nel nostro Bilancio Sociale ci interessa particolarmente:

Verificare	Sostenere	Favorire	Investire
l'impatto sociale	il valore del radicamento sociale	la reciprocità di influenza tra il mondo e gli interessi dell'economia e i mondi e gli interessi delle fasce deboli	sul capitale sociale

Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale

Il metodo di costruzione del bilancio sociale

Quest'anno abbiamo proceduto alla costruzione del Bilancio Sociale attraverso le seguenti fasi:

Fase 1 → incontro programmatico dell'équipe per il bilancio sociale con l'obiettivo di verificare gli strumenti di raccolta dati, mappare le fonti informative e stendere un cronoprogramma operativo di lavoro

Fase 2 → incontro con i referenti dei servizi/attività per condividere la scheda di raccolta dati e il processo generale

Fase 3 → avvio raccolta dati, informazioni, documenti

Fase 4 → incontro con i referenti dei servizi/attività per delineare insieme le azioni/eventi dell'anno trascorso ai quali dar maggiore risalto perché più significativi

Fase 5 → assemblaggio dati, prima correzione testi e stesura prima bozza bilancio sociale

Fase 6 → verifica e validazione della prima bozza da parte del Consiglio direttivo e del Coordinamento Tecnico gestionale

Fase 7 → eventuali ultime correzioni bozza, stesura definitiva e elaborazione grafica

Fase 8 → invio all'organo di controllo per la relazione di monitoraggio di sua competenza che costituirà parte integrante del Bilancio Sociale stesso

Fase 9 → approvazione con relativa relazione del revisore legale

Fase 10 → deposito, pubblicazione e diffusione del Bilancio Sociale

Il metodo di lavoro si è contraddistinto per l'**approccio cosiddetto multistakeholder**, vale a dire attento al coinvolgimento non rituale ma di sostanza dei principali portatori di interesse nell'elaborazione delle parti salienti del processo di rendicontazione sociale come del documento finale.

Le fonti utilizzate per costruire questo documento di rendiconto sono riportate nella tavola seguente.

Attività	Fonti - Base informativa
Progettazione	• Fonti/documentazione della Scuola del Sociale • Archivio Progetti
Gestione dei servizi	• File dei centri di costo - Archivio programmi –Verbali -Sistema previsto da ISO 9001 e seguenti
Advocacy	• Sportello informativo disabilità – Ufficio legale - Dossier progetti - Pubblicazioni • Voci di costo e risorse umane
Promozione Sociale e politica	• Documentazione relativa alla partecipazione ai tavoli tematici (lettura dei bisogni relativi al contesto) • Documenti preparatori normativi condivisi • Atti/documenti di incontri a tema (es. convegni, seminari di studio, ecc.)
Formazione	• Documentazione della Scuola del Sociale - Programma formativo - Programma dei servizi • Modello di documentazione Formazione
Informazione sociale e produzione culturale	• Alogon - Libri pubblicati - Riviste - Convegni - Articoli - Interviste - nostri social
Economia sociale e gestione delle risorse finanziarie	• Documentazione, consulenza, interventi di accompagnamento start up, Imprese sociali • Azionamento (partecipazione costituzione capitale sociale di altri enti) • Contratti – Bilancio
Promozione e cura delle reti – Attivazione gruppi	• Quote sottoscritte - Partecipazione a reti - N° giornate dedicate - Video, clips ecc • Lettere d'incarico o di invito
Accoglienza	• Registro presenze
Governo e coordinamento - gestione delle risorse umane – occupazione lavorativa	• Verbali delle riunioni del CD e del CTG - Documenti - programmazioni • Verbale riunione di servizio sul tema per linee di gestione • Selezione iniziale - Documentazione relativa al servizio civile e di volontariato • Documentazione lavorativa - Contrattazione
Attività di ricerca - progettualità	• Ricerche – Verbali - Pubblicazioni

Gruppo di lavoro

Angela Regio

Emma Leone

Rosanna Liotti

Angela Muraca

Isabella Saraceni

Referenti

Francesca Fiorentino ***Responsabile amministrativa****, Aurelia Adamo Coordinatrice de* ***L'Altra Casa****, Elvira Benincasa Coordinatrice del* ***Dopo di Noi****, Nunzia Coppedè Riferimento dello* ***Sportello Informativo****, Nicola Emanuele Coordinatore di* ***Luna Rossa****, Anna Bambara Operatrice di* ***Luna Rossa****, Marisa Meduri Referente* ***Scuola del Sociale****, Lorena Leone e Luisa Serratore Operatrici* ***Immigrazione****, Michela Mirabella Amministrativa* ***CPEA****, Chiara Carnovale Coordinatrice* ***CPEA****, Fabio Saliceti Riferimento* ***Ufficio Legale Immigrazione****, Maria Pia Tucci* ***Comunicazione,*** Sara Scerbo coordinatrice ***Casa Meulì.***

Informazioni generali sull'ente

Denominazione ASSOCIAZIONE COMUNITÀ PROGETTO SUD

Rappresentante Legale: Giacomo Panizza

Sede legale

Via Conforti 61/A - 88046 Lamezia Terme (Catanzaro)

Tel.: 0968.23297 - fax: 0968.26910 - Email: cpsud@comunitaprogettosud.it - Pec: progettosud@pec.it

sito internet: www.comunitaprogettosud.it **Partita IVA 02243290794 - Codice Fiscale 92001590790**

Comunità di vita

Via Conforti n. 61/A 88046 Lamezia Terme (Catanzaro) Referente Emma Leone tel. 0968 23297

Sedi operative

Denominazione	Indirizzo	Referente	Recapiti
Presidenza-Segreteria	Via Conforti n. 61/A - Lamezia Terme (CZ)	*Isabella Saraceni*	0968/22998
Centro di Riabilitazione	Via Reillo n. 5 - Lamezia Terme (CZ)	*Annamaria Bavaro*	0968/462482
Comunità Terapeutica Residenziale - Fandango	Via delle Vigne – Lamezia Terme (CZ)	*Angela Muraca*	0968/462483
Comunità Terapeutica Semiresidenziale - Fandango	Via Reillo n. 5 - Lamezia Terme (CZ)	*Roberto Gatto*	0968-463204
Casa Famiglia per disabili Dopo di Noi	Via dei Bizantini n. 95, 97, 99, 101 Lamezia Terme (CZ)	*Elvira Benincasa*	0968/464908
Centro semiresidenziale per disabili L'altra Casa	Via dei Tigli n. 4 – Lamezia Terme (CZ)	*Aurelia Adamo*	0968/453071
Parco Giochi Lilliput	Via S. Foderaro – via dei Tigli - Lamezia Terme (CZ)	*Angela Regio*	0968/453071
Centro Psico Educativo Autismo	Via del Progresso n. 472 – Lamezia Terme (CZ)	*Chiara Carnovale*	348 5748698
Comunità accoglienza per minori stranieri Luna Rossa	Via dei Bizantini n. 95, 97, 99, 101 Lamezia Terme (CZ)	*Nicola Emanuele*	0968/463266
Scuola del Sociale	Via del progresso n. 472 – Lamezia Terme (CZ)	*Marisa Meduri*	348 7913897
Casa Alloggio Antonio Tallarico	Via Carnia n. 16/A - Lamezia Terme (CZ)	*Angela Muraca*	0968/463204
Sportello informativo centro culturale e sociale Pensieri e Parole	Via dei Bizantini n. 95 - Lamezia Terme (CZ)	*Nunzia Coppedè*	0968/463568
Ufficio Legale e tutela dei diritti	Via Conforti 67 bis - Lamezia Terme (CZ)	*Fabio Saliceti*	0968/358809
Sede Amministrativa	Via Fabio Filzi n. 13 – Lamezia Terme (CZ)	*Francesca Fiorentino*	0968/432594
Casale Carolea	Via Alba n. 5 - Settingiano (CZ)	*Niki Galati*	3483791449
Centro Diagnosi	Via del Progresso n. 472 – Lamezia Terme (CZ)	*Angela Regio*	348 5748698
Casa Meulì	Via dei Bizantini n. 290 - Lamezia Terme	*Sara Scerbo*	0968 462144

La storia

L' area territoriale di operatività prevalente dell'Associazione Comunità Progetto Sud è la Regione Calabria. La Comunità Progetto Sud nasce nel 1976 a Lamezia Terme (CZ) come sede distaccata della Comunità di Capodarco di Fermo (AP - Marche) grazie all'iniziativa di un gruppo di persone, disabili e non[1] , che portano con sé i valori iniziali di quell'esperienza: la condivisione, l'accoglienza, l'autogestione. Nello stesso tempo va definendosi con una propria identità all'interno di un contesto specifico calabrese.

Da subito la comunità affronta il problema del lavoro: partono le attività produttive del laboratorio del rame e delle cornici, che costituiscono per i primi 11 anni l'unica fonte di sostentamento. Il gruppo che fa comunità in modo stabile dispone di una cassa comune con cui si affrontano i bisogni dei componenti e si sostengono i progetti di utilità collettiva. Contemporaneamente si dà inizio ad attività di sensibilizzazione nella città: innumerevoli incontri con parrocchie, gruppi, scuole, associazioni, per informare e coinvolgere sulle tematiche delle disabilità e dell'emarginazione.

Il territorio di intervento si estende col tempo a quello regionale: il piccolo gruppo è spinto a tentare di diffondere anche altrove le sue esperienze di comunità autogestite e la cultura del protagonismo dei disabili. La Comunità Progetto Sud, insieme ad altri soggetti, crea così movimento in Calabria con il duplice obiettivo di far prendere coscienza delle storie personali di esclusione sociale esistenti e di lottare per l'acquisizione dei diritti fondamentali di cittadinanza, anche attraverso l'elaborazione di proposte di leggi sociali mancanti nella nostra Regione.

In tutti questi anni la Comunità ha aperto servizi sia nel campo della disabilità che delle tossicodipendenze, ha tessuto relazioni e costruito reti (locali, regionali, nazionali, europee, mondiali), ha elaborato strategie per una economia sociale facendo nascere altre cooperative, si è aperta alle tante – vecchie e nuove - problematiche del disagio e della povertà, è diventata un punto di riferimento per la promozione sociale dei territori.

La Comunità di vita si trova nella casa madre di via Conforti 61/a ed è composta da un gruppo di persone disabili e non, che fanno vita in comune e accoglienza. In essa soggiornano anche persone che vogliono vivere una esperienza temporanea di volontariato e di vita in comune tra persone differenti.

1 Il gruppo originario calabrese è composto da 15 persone disabili e 4 volontari/comunitari a tempo pieno, più 1 obiettore di coscienza. Ci sono anche due coppie di sposi "miste" (persona disabile e non) delle quali una con una bambina di pochi mesi.

Analisi del contesto regionale

Dai rapporti Svimez e Istat 2023 emerge un dato inequivocabile: **800mila persone in Calabria sono a rischio povertà!**

L'allarme è stato lanciato dal presidente dello ***Svimez*** Adriano Giannola secondo cui "il caro energia, la crisi economica e l'inflazione galoppante rischiano di creare 600 mila nuovi poveri nel meridione... e in Calabria ci sono oltre 800 mila persone che vivono in famiglie a rischio povertà, circa il 40% della popolazione".

"Purtroppo - afferma Claudio Aloisio, numero uno di Confesercenti Reggio Calabria - i dati dello Svimez ci dicono che questi numeri aumenteranno ulteriormente. Per comprendere meglio quanto potrebbe essere devastante questo incremento basti pensare che già oggi per il 35% delle famiglie calabresi le "spese incomprimibili", bollette e generi alimentari, erodono l'80% del budget disponibile".
E prosegue "il nostro territorio continua a desertificarsi, a impoverirsi, a invecchiare e coloro che potrebbero farlo rinascere, le nuove generazioni, si trovano costrette a emigrare perché ormai hanno perso anche la sola speranza di una vita migliore. E, per aggiungere al danno la beffa, i pochi che rimangono invece di essere supportati devono fare i conti con una classe dirigente inadeguata e una macchina burocratica inefficiente e inceppata, distante sideralmente dalle problematiche che giornalmente gli imprenditori e i cittadini devono affrontare".
Lo Smimez sottolinea le criticità del Mezzogiorno rispetto al settentrione "iniziando dal **Pil che nel Sud è pari al 55% di quello del Centro Nord** e continuando con l'enorme differenza nella dotazione infrastrutturale e l'inaccettabile divario nei servizi primari come la sanità, l'istruzione, il welfare, per citarne alcuni.
Dati che confermano l'aumento della forbice tra Nord e Sud e il continuo depauperamento delle già magre risorse del Meridione".

Anche ***l'Istat***, nel report sui divari territoriali, avverte che "la crisi al Sud è senza precedenti nella storia non solo per la povertà e l'atavica carenza di lavoro ma, anche, per l'impoverimento demografico dovuto a denatalità, invecchiamento ed emigrazione".
Guardando ai dati specifici l'Istat analizza come: "nel Mezzogiorno **la situazione per i giovani in famiglia è più critica**: non solo perchè l'incidenza di chi vive con i genitori è più alta che altrove (72,8 per cento contro il 63,7 per cento del Nord e il 67 per cento del Centro), ma anche per la maggiore debolezza della condizione dei giovani sul mercato del lavoro.
Lo svantaggio dei giovani nel Mezzogiorno è marcato se si considera che l'ampia quota di giovani disoccupati in famiglia nel Mezzogiorno è doppia che al Nord".
Inoltre "elementi di elevata vulnerabilità nel nostro Paese sono legati alle **disuguaglianze** nel mercato del lavoro, al disagio economico di alcuni sottogruppi di famiglie, alla diversa opportunità di accesso all'istruzione o alle competenze digitali. **Donne, giovani, residenti nel Mezzogiorno e stranieri sono i soggetti più fragili, insieme alle persone con disabilità e ai loro familiari.**

Lo studio delle disuguaglianze è fondamentale per individuare gli strumenti più adeguati a colmare gli storici divari che caratterizzano la società italiana, divari già ampliati dalla crisi pandemica e che rischiano di aumentare ulteriormente a causa dell'accelerazione inflazionistica degli ultimi mesi". Continua l'Istat: "nel mercato del lavoro italiano si è ridotta l'occupazione standard, a tempo pieno e durata indeterminata, con la progressiva diffusione di modalità ibride di lavoro.
Ciò si riflette in un **peggioramento della qualità complessiva dell'occupazione**. Il combinarsi di bassa retribuzione oraria e di contratti di lavoro di breve durata e intensità si è tradotto in livelli retributivi annuali decisamente ridotti, determinando anche condizioni di forte disagio economico a livello familiare".

Dall'ultimo ***rapporto della Banca d'Italia*** emergono i seguenti dati: "nella prima parte del 2022 l'economia calabrese ha ancora beneficiato della fase di ripresa avviatasi dopo la crisi pandemica.
Tuttavia, la crescita ha rallentato nel corso dell'anno, risentendo progressivamente delle conseguenze economiche del conflitto russo ucraino e dell'incertezza che ne deriva.
Rispetto allo scorso biennio, sono ripresi i flussi di turisti stranieri, che però rimangono ancora inferiori di circa la metà rispetto al 2019.

Dopo la ripresa dell'anno precedente, anche nella prima parte del 2022 il mercato del lavoro calabrese ha mantenuto un andamento positivo; nel corso dell'estate si è però osservato un rallentamento nella dinamica della creazione di posti di lavoro, verosimilmente connesso all'incertezza del contesto internazionale e al diffuso rialzo dei costi di materie prime, energia e gas.

La crescita dei consumi in Calabria sarebbe inoltre inferiore a quella media italiana a causa dell'ampia presenza in regione di nuclei familiari meno abbienti e più colpiti dai rincari.

Nella prima parte dell'anno il reddito delle famiglie ha beneficiato della ripresa del mercato del lavoro, ma ha continuato ad essere rilevante anche il contributo dei trasferimenti a favore dei nuclei in condizioni di fragilità economica.

In Calabria il **ricorso al Reddito di cittadinanza (RdC) e alla Pensione di cittadinanza (PdC)** è superiore al resto del Paese: a giugno 2022 le famiglie beneficiarie sono state circa 78.000 (di cui 5.600 percettori di PdC).

Dal report del ***Laboratorio Economico Territoriale Politiche del lavoro Regione Calabria*** del dicembre 2022 si evince che: "in Calabria nel 2022 continua la tendenza alla regressione demografica, con contestuale debolezza dei livelli occupazionali e aumento degli inattivi.

Al 1° gennaio 2022, in Calabria risultano 1.844.586 residenti (ISTAT), nel medio/breve periodo, rispetto al 2018, la contrazione è pari a **-112.101 abitanti**; continua, pertanto, la tendenza negativa di lungo periodo al decremento demografico nella nostra regione con una contrazione media pari a -28.025 residenti/anno.
Dall'analisi della distribuzione della popolazione per età e per sesso, si osserva una riduzione dell'incidenza della popolazione attiva che accompagna il fenomeno collegato all'invecchiamento della popolazione.

Tra il 2020 ed il 2022 si assiste ad una **crescita elevata della fascia di popolazione degli ultra-sessantaquattrenni** che al primo gennaio 2022 rappresenta il 23,3% del totale degli abitanti.

L'età media della popolazione residente in Calabria è passata dal 2020 al 2022 dai 44,9 ai 45,4 anni mentre a livello nazionale dai 45,7 anni del 2020 si è passati ad un'età media di 46,2 anni del 2022.

Nel lungo periodo, l'insieme delle analisi, confermano il quadro generale di riferimento caratterizzato da: stretta correlazione tra struttura demografica della Calabria e debolezza dei livelli occupazionali; incremento dell'indice di vecchiaia; l'andamento della popolazione inattiva è costantemente, superiore alla popolazione occupata e disoccupata."

L'emergenza sanitaria, poi, ha reso maggiormente evidente: "nel contesto del mercato del lavoro regionale, debolezze e criticità di sistema consolidate in anni di congiuntura negativa: una parte sempre più significativa di donne, giovani, lavoratori con basse competenze e/o con bisogni complessi, sono sempre più distanti dalle opportunità di inserimento e/o reinserimento occupazionale.

Tutto ciò in un contesto dove gli indicatori del mercato del lavoro registrano un considerevole divario tra l'occupazione in Calabria, 41,1% occupati, e il dato nazionale, 58,1%; un welfare contrassegnato da un ritardo ultradecennale nel processo di riforma introdotto dalla Legge 328/2000 ed una spesa sociale pro-capite, ancora agli ultimi posti delle classifiche nazionali.

Riguardo alla **spesa sociale pro-capite** il ***Rapporto CNL*** sui servizi sociali territoriali rimarca come
"la media italiana di spesa pro-capite per le strutture sociali si attesta a € 42. General¬mente le province del Sud sono caratterizzate da valori più bassi. In particolare, sotto ai € 15 sono i territori di Isernia (€ 6), Reggio Calabria e Cosenza (€ 7), Crotone (€ 10), Benevento e Caserta (€ 11), Catanzaro (€ 12), Potenza e Avellino (€ 13). La provincia che mostra di gran lunga i valori più alti è quella di Bolzano (€ 360)".

Riguardo ai **LEA** l'Osservatorio ***Gimbe*** nel suo rapporto di fine dicembre 2022 è lapidario:
"gli adempimenti al mantenimento dell'erogazione dei LEA tramite Griglia LEA, per i quali nell'ultima valutazione solo due Regioni (Molise e Calabria) risultano inadempienti, lasciano emergere diseguaglianze regionali di notevole entità, anche se vari report indipendenti dimostrano un generale peggioramento della qualità dell'assistenza sanitaria italiana in generale.

Senza un radicale cambio di rotta per monitorare l'erogazione dei LEA, le diseguaglianze regionali continueranno a imperversare e il diritto alla tutela della salute continuerà ad essere legato al CAP di residenza delle persone.
Una situazione inaccettabile, che sovverte i principi di equità e universalismo del SSN".

Continuare a insistere sull'autonomia differenziata in un contesto così triste appare davvero una bestemmia!

Nascita,struttura, scopo, aree di attività

Data di nascita come sede locale della Comunità di Capodarco: 20 ottobre 1976
Cambi statutari nel tempo:

- come cooperativa integrata di produzione e lavoro: 20 ottobre 1978
- come associazione legalmente costituita: 23 novembre 1983
- come associazione Onlus: 19 gennaio 1998

Dal 28 Ottobre 2020 è una associazione in base alla nuova normativa del Terzo Settore

Mission

La Comunità Progetto Sud nasce nel 1976 con gli intenti di *fare comunità* tra giovani con e senza disabilità e realizzare alternative vivibili alle forme di esclusione di persone e categorie deboli, attraverso il lavoro e la cultura, l'abitare e il partecipare alla vita sociale.
Oggi è un ecosistema di gruppi e reti che costruisce e diffonde politiche inclusive e accoglienti. Radicata nel contesto calabrese lavora e progetta con le comunità locali, socializza territori, contrasta le ingiustizie e i metodi mafiosi.
Promuove culture e pratiche solidali apprendendo dalle esperienze di vita associativa e di impresa sociale, cooperando con molteplici realtà italiane e straniere.

Traiettorie

La Comunità **ha affrontato** svariate problematiche sociali (disabilità, minori in difficoltà, tossicodipendenze, disagio giovanile, Aids, donne in difficoltà, immigrati, la tratta di esseri umani, la sofferenza mentale, la segregazione dei Rom) dando vita a un insieme di attività e di gruppi promotori di diritti umani.
Gestisce diversi servizi sociali, sanitari ed educativi rispondendo ai bisogni del territorio, creando imprenditorialità sociale e opportunità di lavoro per e con i giovani calabresi.
È impegnata a generare processi di democrazia partecipativa nei territori; a produrre culture e pratiche intorno ai temi dell'ecologia integrale; ad accompagnare realtà sociali e imprenditoriali in percorsi condivisi di economia etica e sostenibile per l'innovazione e la valorizzazione della Calabria.

Radici, anime ed evoluzioni

La vita in comune viene espressa in modalità plurali, come: l'abitare insieme, l'accoglienza temporanea di persone in difficoltà e di giovani disponibili a fare esperienza di gruppo, e altre forme di prossimità come condomini solidali o housing sociale.
Si praticano percorsi di auto e di mutuo aiuto, di riappropriazione in prima persona dei diritti civili, sociali e politici, fino alla promozione di forme associative a tutela di sè stessi e anche di altri non ancora in grado di farlo. Il protagonismo delle persone vulnerabili si esprime in modo significativo nella co-produzione di normative, servizi e interventi sociali.

Stare in Calabria e al Sud
La scelta di stare al Sud e di operare dalla Calabria è la scommessa di un Mezzogiorno non rassegnato a rimanere ancora indietro.
La Comunità promuove altri gruppi affini e si allea con diverse organizzazioni della società civile, collaborando il più possibile con Istituzioni e soggetti economici interessati a strategie di emancipazione del Sud.

Interventi sociali, sanitari, educativi

Area Disabilità

Il complesso delle infrastrutture socio sanitarie, assistenziali ed educative rivolte alle persone con disabilità mira all'empowerment e allo sviluppo di ciascun progetto di vita, operando in maniera integrata e multiprofessionale.
L'area offre servizi e interventi socio sanitari, assistenziali ed educativi alle persone con disabilità di ogni età. L'obiettivo generale delle attività svolte mira all'empowerment e allo sviluppo di ogni singolo progetto di vita. Compito di quest'area è garantire servizi e interventi integrati e multiprofessionali capaci di rispondere ai bisogni e ai diritti sociosanitari e assistenziali delle persone con disabilità. Servizi e interventi dell´area disabilità:

- *Centro di Riabilitazione* (struttura riabilitativa sanitaria ambulatoriale e semiresidenziale).
- *L'altra casa* è un servizio socio assistenziale diurno.
- *Casa Famiglia Dopo di Noi* (struttura socio assistenziale residenziale)
- *Centro Psico Educativo Autismo* (servizio intensivo per persone autistiche prima infanzia-adolescenza).
- Centro Diagnosi valutazione diagnostica per lo spettro autistico
- *Sportello Informativo e tutela dei diritti* delle persone con disabilità e delle loro famiglie.

Area Dipendenze

I servizi dediti al superamento delle dipendenze mirano alla cura, alla riabilitazione e al reinserimento sociale e lavorativo delle persone dipendenti da sostanze stupefacenti, alcol e azzardo patologico. Gli interventi sono differenziati con programmi specifici e individualizzati con tempi di permanenza residenziale o diurna.
È l'area che si occupa di prevenzione, cura e reinserimento sociale di persone in situazioni di dipendenza da sostanze stupefacenti, alcol e gioco d'azzardo. Gli interventi sono differenziati per programmi specifici individualizzati e per tempi di permanenza residenziale o diurna.

- *ComunitàTerapeutica Fandango* prevede servizi riabilitativi sanitari residenziali e semiresidenziali.
- *Centro Dedalo* è un servizio di prevenzione e cura della azzardopatia.
- *Casa Tallarico* dispone di micro appartamenti destinati a persone con difficoltà di accesso al mercato degli alloggi.
- *Informazione e prevenzione* vengono svolte attraverso campagne di comunicazione sui rischi da dipendenze.

Area Migrazioni

Area Immigrazione e contrasto della Tratta.
I servizi e gli interventi sono diversificati per l'accoglienza e l'integrazione sociale e lavorativa di persone straniere e di vittime di tratta. In quest'area sono attivi servizi e percorsi dedicati per persone straniere e vittime di tratta. Servizi e interventi dell´area:

- *SAI (ex SIPROIMI) adulti* in partenariato con gli Enti locali.
- *SAI (ex SIPROIMI) Minori* Comunità Luna Rossa accoglie minori stranieri non accompagnati.
- *Centro legale* offre informazioni e tutele legale alle persone richiedenti protezione internazionale, titolari di protezione
- internazionale/umanitaria, di permessi di casi speciali e vittime di tratta.
- *Interventi rivolti alle vittime di tratta* sottoposte a sfruttamento sessuale e lavorativo.
- *Formazione e consulenza* su interculturalità, etnoclinica e mediazione sociale.

Area Salute Mentale

Gli interventi sulla Salute Mentale si realizzano attraverso percorsi di presa in carico individuale e comunitaria, creando anche reti di supporto per persone con sofferenza mentale e le loro famiglie.
attraverso:

- *Percorsi di animazione* nella comunità locale.
- *Gruppi di auto e mutuo aiuto.*
- *Percorsi di empowerment per singoli e gruppi.*
- *Housing sociale* per la realizzazione della possibile autonomia abitativa.
- *Percorsi di inserimento nel mondo del lavoro* attraverso tirocini formativi e borse lavoro.

Area Donne e Fragilità

Gli interventi rivolti a donne in situazione di fragilità offrono accompagnamenti professionali e di prossimità per riprogettare la propria vita con maggiore autonomia e capacità. Si accolgono donne in situazione di fragilità, con l'esigenza di riprogettare la propria vita. Sono donne sole, mamme con bambini, donne immigrate, donne con disabilità, vittime di tratta e di violenza, meridionali e non, ma comunque donne deboli provenienti da ogni parte del mondo e che, in Associazione, si affiancano ad altre donne per far ripartire la loro vita. Gli interventi per le donne in situazione di fragilità:

- *Interventi specifici rivolti a donne e mamme con bambini* vittime di violenza domestica, vittime di tratta, ecc. Casa Meulì
- *Servizi di accompagnamento e di advocacy* per la tutela giuridica.
- *Percorsi di empowerment* per l'inclusione sociale e lavorativa.

Formazione, Lavoro, Cultura, Cittadinanza

La Scuola del Sociale

È la struttura dell'Associazione dedicata alla formazione avente la mission di promuovere e rigenerare abilità professionali, quadri manageriali e leadership di cui abbisogna il Sud. **La formazione di base e continua, superiore e professionale** viene rivolta a individui, gruppi sociali, attori pubblici, organizzazioni del terzo settore e anche ad altri soggetti delle comunità locali per qualificare competenze sui valori umani e sulla solidarietà, sull'occupazione come sulla democrazia. **L'ufficio di progettazione** si occupa di pianificare interventi sociali e nuovi concept di servizio in base al fabbisogno delle organizzazioni e dei contesti territoriali. **La produzione culturale** elabora varie pubblicazioni, libri, articoli e materiale multimediale. La Scuola ha acquisito un profilo riconosciuto nell'ambito della ricerca–azione attraverso la metodica del lavoro con gruppi e organizzazioni, che valorizza e sviluppa i saperi appresi dall´esperienza.

Area Inclusione Sociale e Lavorativa

L'Inclusione sociale e lavorativa si concretizza attraverso percorsi di formazione professionale e processi di inserimento al lavoro funzionali all'acquisizione di competenze spendibili nel mercato occupazionale.

Cooperative sociali di tipo B

Abbiamo promosso cooperative sociali di tipo B per creare occupazione a giovani calabresi, formare al lavoro persone svantaggiate e i cosiddetti neet.
Le cooperative sviluppano attività imprenditoriali nel settore dell'ambiente e delle energie rinnovabili, dell'agricoltura sociale e del turismo accessibile.

Servizio per il lavoro

Si rivolge prevalentemente a persone in condizioni di fragilità, in particolare le cosiddette fasce deboli della popolazione in cerca di occupazione.
Opera a diretto contatto con imprenditori e commercianti del territorio quali parti in causa a favorire l'incontro domanda/offerta di lavoro (matching) e l'attivazione di tirocini.

Advocacy

Gli interventi di advocacy tutelano e rafforzano persone e gruppi vulnerabili a individuare e mettere in pratica i propri diritti e doveri di cittadinanza.
«**Ufficio di tutela e promozione di diritti umani, civili e sociali**» delle persone a cui vengono negati pur essendo garantiti dalle normative vigenti.

Animazione territoriale

In spazi aperti all'animazione e all'impegno si promuovono esperienze di cittadinanza partecipativa e corresponsabile, di educazione alla giustizia nelle relazioni umane e sociali, di rispetto di sé stessi e degli altri, attraverso eventi che coinvolgono cittadini, gruppi informali, organizzazioni, enti, scuole e parrocchie della città e del territorio. **Un esempio strutturato** in tal senso è il Parco giochi Lilliput situato in un quartiere nella periferia di Lamezia Terme.

La Promozione e Co-Costruzione di Politiche Sociali in Calabria

L'Associazione ha promosso diverse proposte di legge e normative riguardanti politiche e servizi sociali in Calabria. Attivando processi di partecipazione dal basso ha co-costruito testi per leggi e deliberazioni, insieme ad altri soggetti del terzo settore e della società civile.

Reti

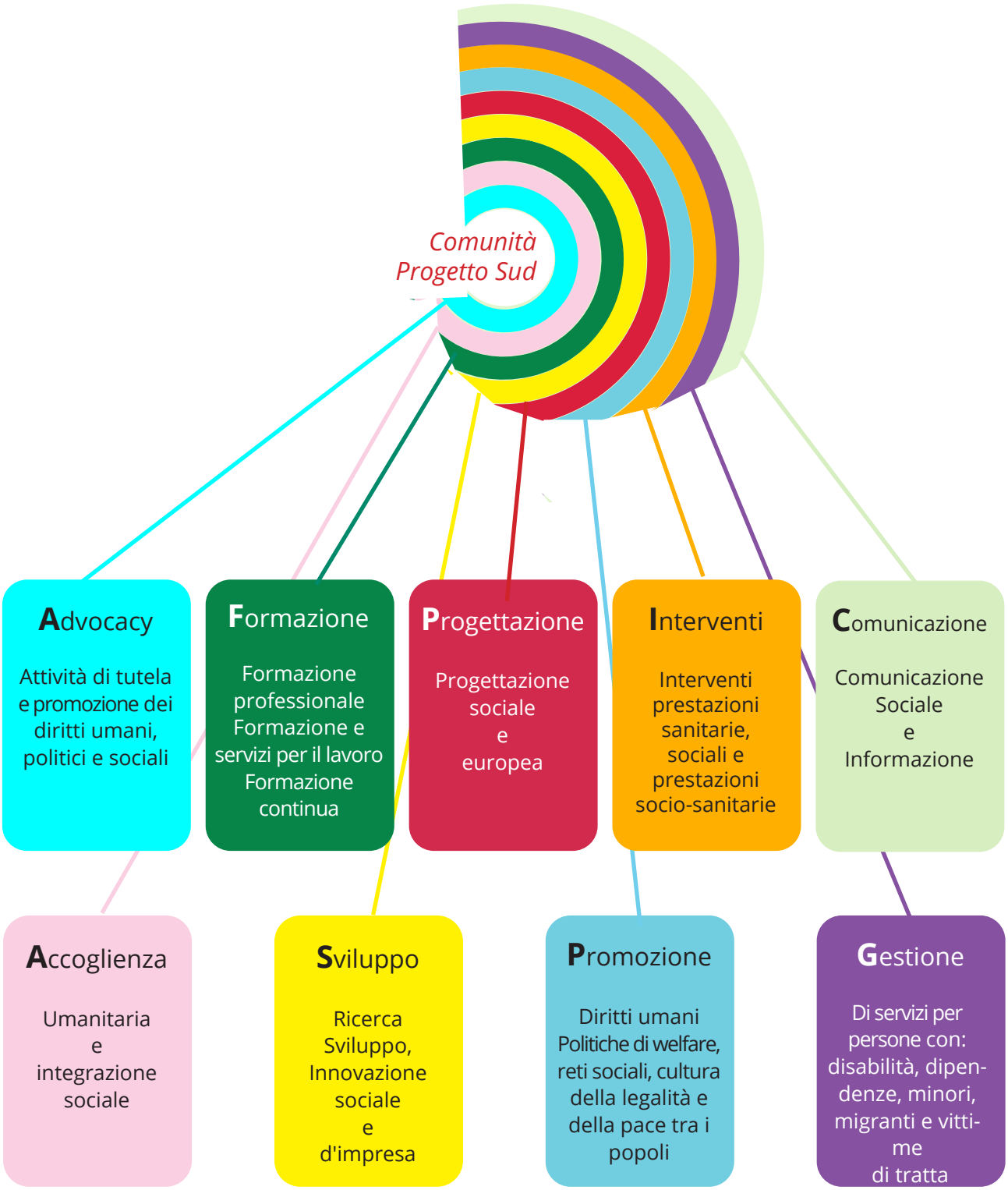
L'Associazione Comunità Progetto Sud crea reti
di e con gruppi sociali eticamente orientati alla crescita del territorio partendo dalla Calabria e con lo sguardo e le azioni rivolte anche all'Italia, all'Europa e al mondo intero.
Insieme a network di giovani, di persone vulnerabili e di professionisti elabora e gestisce interventi puntuali e differenziati per far fronte a bisogni sociali e occupazionali, a partire dal Sud.

Codice etico

Il Codice Etico costituisce il presupposto fondamentale del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, adottato ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/01 e completa, dal punto di vista etico – valoriale, il sistema normativo di cui l'Associazione Comunità Progetto Sud, è dotata.
Il Codice Etico è stato predisposto al fine di definire con chiarezza e trasparenza l'insieme dei valori ai quali l'ente stesso si ispira nello svolgimento della propria attività e nel perseguimento dei propri obiettivi.
La nostra organizzazione è consapevole della rilevanza istituzionale e sociale che riveste ed a tal fine ritiene rigorosa l'applicazione delle regole incardinate sui principi di eticità, correttezza ed imparzialità. Tutti i rapporti in cui si estrinseca la sua attività devono avere come modus operandi l'integrità e la lealtà e dovranno essere intrattenuti senza alcun conflitto tra interessi dell'Ente e quelli personali.
Il Codice Etico, che si basa anche su norme non prettamente giuridiche, attiene alla sensibilità morale e professionale dei soggetti operanti per e nell'Associazione e può definirsi come una "carta dei diritti e dei doveri morali", verso i cui principi gli operatori dell'Associazione devono conformare la propria condotta.
Il documento integrale del nostro codice etico si può trovare sul sito www.comunitaprogettosud.it

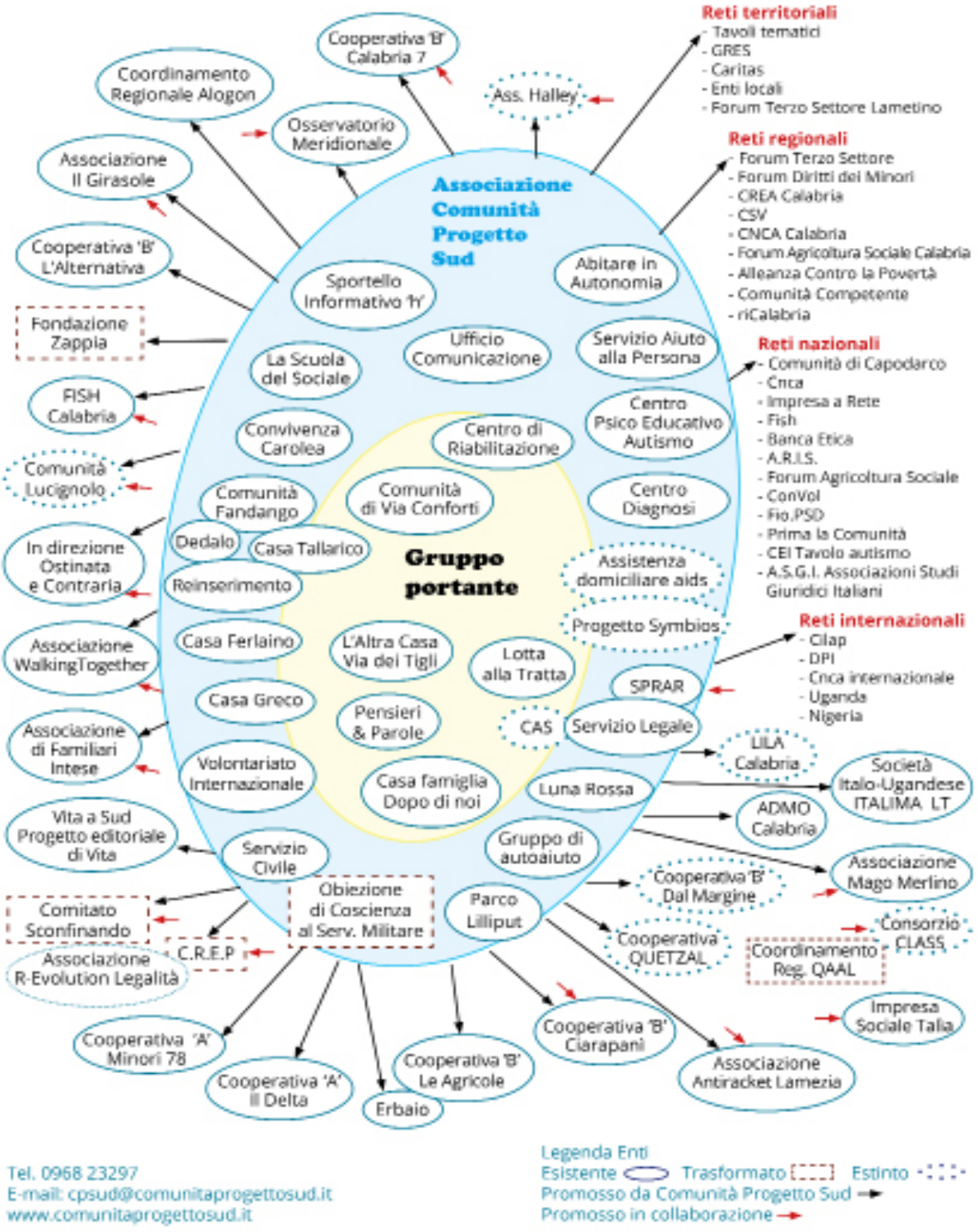
Aree di attività

L'associazione si propone di raggiungere le sue finalità nell'ambito delle attività di interesse generale che consistono nei seguenti interventi: *sociali, sanitari ed educative nell'ambito della disabilità, delle dipendenze, dell'immigrazione e della tratta, della salute mentale, delle donne fragile e/o vittime di violenza, degli anziani e dei minori;*



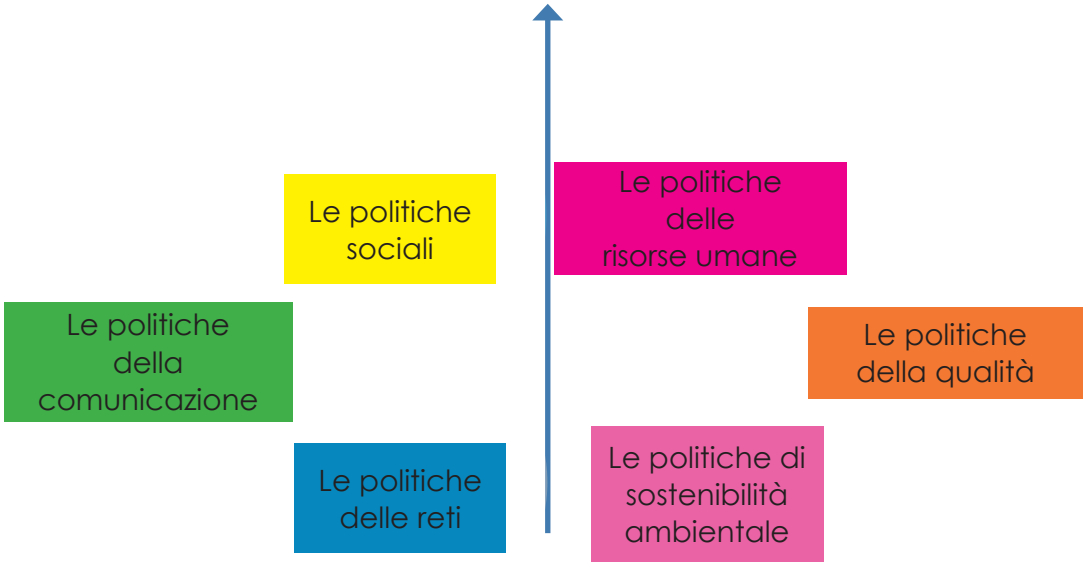
Scheda Rete e Enti promossi

Associazione Comunità Progetto Sud – Onlus Via Conforti 61a - 88046 Lamezia Terme (CZ



L'Associazione Comunità Progetto Sud ha cercato di operare sempre con un'attenzione particolare all'importanza di creare relazioni, costruire reti, generare servizi tali da poter rispondere ai bisogni incontrati a livello territoriale (locale, regionale, nazionale, internazionale). Tali interventi hanno permesso negli anni sia di fondare che di promuovere, sostenere, accompagnare la creazione di nuovi servizi, associazioni, cooperative, al fine di dare risposte concrete e diversificate alle varie richieste e necessità emerse in questi anni. Riportiamo una mappa visiva delle organizzazioni promosse o fondate dall'Associazione: per custodire una memoria storica interna e per dare un'idea del lavoro svolto in tale direzione negli anni.

Le politiche dell'ente



Le politiche sociali

Le politiche sociali si occupano della dimensione sociale del vissuto delle persone e dei diritti di cittadinanza. Spesso le persone che incrociamo arrivano con dei vissuti appesantiti e bloccati che non fanno intravedere vie d'uscita. In questi casi, oltre alla risposta offerta e alla pretesa che le Amministrazioni pubbliche svolgano bene il loro ruolo attraverso i servizi che realizzano, c'è bisogno di un accompagnamento che definiamo pedagogico, cioè di una relazione di aiuto che faccia sì che la persona o il gruppo che viene aiutato cresca nella propria autonomia, fino al punto da diventare capace di fare a meno di quell'aiuto.
È **il concetto di *empowerment*** sul quale punta il nostro intervento sociale: dare una mano affinché si acquisisca la capacità, e quindi il potere, di divenire protagonisti primari della propria vita e dei cambiamenti ad essa necessari.

Accanto a questo percorso, la comunità innesca **meccanismi di *politicizzazione***, opera cioè in maniera che la situazione di bisogno per cui si sta impegnando diventi paradigma di altre condizioni simili. Questo costituisce una leva strategica per promuovere interventi di sistema, per interrogare e interrogarsi sulle possibili soluzioni, per assumersi collettivamente responsabilità sociali.

La Comunità Progetto Sud agisce le sue politiche sociali promuovendo:
- **la cura dei diritti, della legalità e della coesione sociale**: quel tipo di legalità che coinvolga la popolazione e responsabilizzi le istituzioni e quel tipo di coesione sociale che sia socializzante, includente e non contraria al bene comune;
- l'**inclusione sociale**: che non è semplicemente l'integrare all'interno di un contesto già dato chi vive ai margini, ma prendere atto delle diversità esistenti tra gli esseri umani e farne motivo continuo di rivisitazione del vivere sociale, delle strutture e delle organizzazioni che poniamo in essere, delle politiche e delle culture che le sottendono;
- **la promozione delle comunità territoriali**: progettare dal basso, socializzare e democratizzare i territori, ribellarsi a chi occupa spazi e diritti, rifiutando l'illegalità e i metodi "mafiosi". Riteniamo ci sia bisogno di interventi diversificati che si rafforzino spingendosi oltre quelli ritenuti strettamente sociali, dando maggior consistenza anche ad altri settori: quali la protezione civile, l'ambiente e l'energia, i beni culturali, gli stili di vita orientati alla decrescita dei consumi, la cittadinanza partecipata, l'educazione a pratiche civiche costruttive di comunità locali (tra le quali la solidarietà, la condivisione e l'accoglienza).

Le politiche delle risorse umane

Le politiche delle risorse umane si riferiscono all'attenzione e al sostegno nei confronti di tutte le persone che lavorano e collaborano con l'Associazione. Un'organizzazione nata sotto la spinta di idealità forti ha bisogno di operatori che, qualsiasi ruolo ricoprano, diventino **portatori di istanze di giustizia, solidarietà e partecipazione**: operatori appassionati, qualificati e preparati.

Per accompagnare questa crescita la Comunità Progetto Sud promuove:

- **la formazione continua**, di tipo etico-valoriale, professionale-manageriale, politico-culturale, svolta sia individualmente che in gruppo. Non crediamo ai tecnicismi avulsi dai contesti politici, economici, culturali nei quali sono inseriti. Scommettiamo insieme sulla possibilità di coniugare efficacemente professionalità e attenzione alla persona, metodiche acquisite e continua ricerca, consolidamento di pratiche sperimentate e innovazione;
- **la valorizzazione di singoli**, attraverso l'affidamento di compiti per la sperimentazione personale e l'attribuzione di specifiche responsabilità. Riteniamo importante che ciò avvenga facilitando la crescita di ognuno perché possa sentirsi non solo parte del gruppo, ma anche un nuovo "iniziatore";
- **il riconoscimento e il rispetto dei diritti dei lavoratori** attraverso l'applicazione corretta dei contratti nazionali del lavoro e l'impegno dell'Ente ad assolvere puntualmente al pagamento dello stipendio;
- **la politica di genere** attraverso la flessibilità dell'orario nel rispetto dei tempi di cura per chi usufruisce della maternità;
- **La politica della non discriminazione** relativa alla provenienza etnica, al genere, all'orientamento sessuale, alle disabilità, al colore della pelle.
- **l'inesistenza di compensi differenziati** tra dirigenti e operatori/trici ma la semplice applicazione dei contratti collettivi professionali per ogni ruolo ricoperto.

Le politiche della qualità

Il concetto di qualità parte essenzialmente dalla ricerca di coerenza tra il fine giuridico e istituzionale per il quale il servizio esiste e l'offerta realmente erogata.
Talvolta si ha la percezione che l'erogazione di servizi da parte delle amministrazioni pubbliche sia orientata più dalla necessità di allocare risorse che dalla volontà di dare risposta ai bisogni sociali. In questo modo l'utente non solo è privato del suo ruolo di attore principale nel sistema dei servizi sociali, ma vede disattesi i suoi diritti di cittadino.
Non di rado vi è pure la difficoltà a superare logiche individualistiche e familistiche, che impediscono di percepire il bisogno del singolo in chiave collettiva e democratica e quindi di esercitare funzioni di cittadinanza attiva.
Inoltre si nota la scarsissima fiducia nell'equità e nella giustizia delle amministrazioni: in questa assenza di regole chiare e trasparenti il cittadino/utente è privo dei riferimenti indispensabili per orientare il proprio agire e per chiedere conto di quello degli altri.
Le esperienze fatte dimostrano che laddove esiste realmente un sistema di qualità riscontrabile e riconosciuto, gli utenti non solo ne percepiscono gli effetti, ma sono anche più disponibili a contribuire al suo miglioramento.

La Comunità Progetto Sud persegue le sue politiche della qualità attraverso:

- la condivisione e l'adozione della Carta dei Servizi per le attività sia accreditate che autorizzate con gli enti pubblici;
- la redazione annuale dei bilanci sociali di settore e del bilancio sociale generale di ente;
- la certificazione di qualità ISO 9001 e verifica annuale dei suoi servizi accreditati;
- la messa a sistema degli adempimenti normativi dettate da varie leggi di settore (es. Legge 231; legge sulla privacy; etc)
- la sua collocazione e connotazione all'interno del sistema dei servizi sociosanitari, locali, regionali e nazionali, e la sinergia con le realtà familiari e associative, con cui collabora in un assiduo e convinto lavoro di rete.

Le politiche di sostenibilità ambientale

Nel tempo siamo divenuti più consapevoli dei disastri ambientali e di quanto questi impattano sulla vita della terra e sul futuro delle prossime generazioni. Per questo la questione ambientale è diventata per noi centrale e ci spinge ad attivare azioni concrete, a fare scelte e a indirizzare i nostri comportamenti per uno sviluppo sostenibile. Nel concreto ci siamo posti l'obiettivo di migliorare l'impatto ambientale nella nostra organizzazione attraverso:

- l'installazione di fotovoltaico o di altre forme alternative di produzione di energia nelle nostre strutture;
- l'eliminazione dell'utilizzo di plastica;
- l'introduzione di sistemi di risparmio energetico;
- l'implementazione della raccolta differenziata in tutte le nostre sedi;
- l'attivazione della produzione di compostaggio derivato da residui del verde e dalle cucine;
- il riciclo, fino a che possibile, delle materie e degli strumenti adoperati;
- l'uso consapevole dell'acqua pubblica.

Le politiche della comunicazione

Per politiche della comunicazione intendiamo *"quel "dire dentro" e "dire fuori" necessario perché il gruppo acquisti "significanza". Un gruppo non può non dire dentro sé stesso. Ma non può non dire qualcosa anche al di fuori. Vi è un gioco di sguardi tra chi guarda il gruppo (altri gruppi, organizzazioni, ecc.) e il gruppo stesso. E vi è un mutamento, un adeguamento, un'influenza che il gruppo governa oppure subisce. In questo gioco di sguardi, storico e concreto, il gruppo elabora e rielabora significati, rivede la sua memoria; mette in gioco la trasmissione dei suoi valori e mette a confronto i significati che esso stesso ha "prodotto" (Giacomo Panizza).*

Per comunicazione non intendiamo tanto l'aspetto del marketing quanto la dimensione ideale, culturale, del significato dei progetti/servizi che l'Associazione promuove. In questo senso comunicare è saper raccontare non solo e non tanto ciò che di buono si fa, quanto il significato di queste realizzazioni. **Comunicare è quindi fare cultura** e fare cultura in, per e con una specifica comunità territoriale.
Ciò che caratterizza la Comunità Progetto Sud, anche nel panorama nazionale, è **offrire spazi di parola alle persone che vivono una condizione di disagio rendendole protagoniste attive di comunicazione**. Il tentativo è di rendere questa peculiarità patrimonio comune, anche in termini di competenze, all'interno dell'organizzazione, ma anche all'esterno. È questo il modo più tipico di fare advocacy sperimentato in questi anni.
La Comunità Progetto Sud promuove le sue politiche della comunicazione attraverso:

- un piano di comunicazione sovrainteso dal presidente e seguito da una giornalista/addetta stampa;
- gli eventi formativi interni sulla comunicazione e la scrittura professionale, condotti con metodologie attive e partecipate;
- l'elaborazione del bilancio sociale annuale;
- la produzione di audiovisivi per veicolare in immagini-suoni-parole le idee e valori, all'interno e all'esterno;
- la rivista trimestrale Alogon;
- il sito internet, Instagram e la pagina facebook;
- comunicati stampa e articoli su giornali locali, regionali e nazionali;
- partecipazione a dibattiti/interviste radiofoniche e televisive;
- la promozione di eventi culturali quali convegni, seminari, feste pubbliche;
- l'elaborazione di report e relazioni delle singole attività, ad uso interno o esterno.

Le politiche delle reti

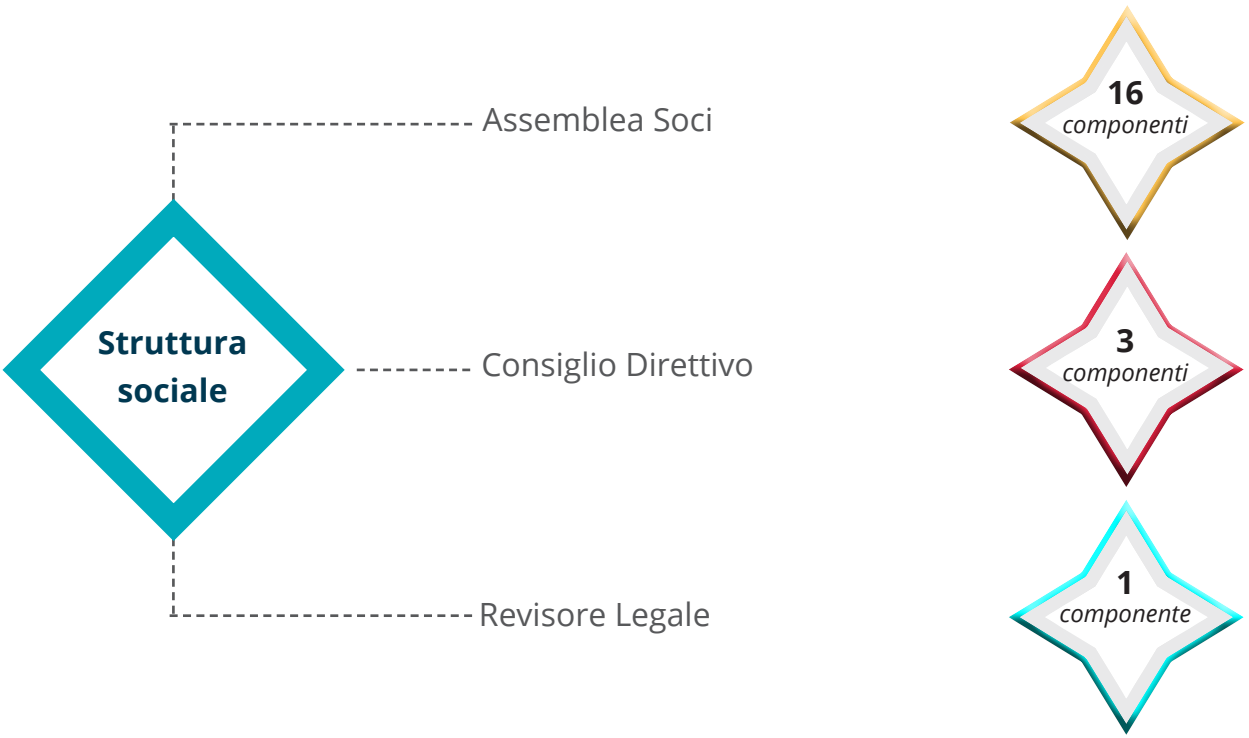
Per politiche delle reti si intende: da una parte, la promozione e la costruzione di reti sociali locali, regionali, nazionali, europee e internazionali finalizzate alla collaborazione, alla sperimentazione di patti di collaborazione, con istituzioni, organizzazioni sociali ed economiche e agenzie educative; dall'altra, l'ideazione e la proposizione di iniziative e percorsi di democrazia sociale.

La Comunità Progetto Sud attua queste sue politiche:
- ***a livello locale***, attraverso la partecipazione ai tavoli tematici e di co-progettazione con le istituzioni e altri gruppi del sociale; con la partecipazione attiva al Forum territoriale del Terzo Settore; con la Caritas diocesana di Lamezia; con imprese sociali del territorio;
- ***a livello regionale***: con attività di promozione e formazione del terzo settore, con un ruolo di "consulente" e interlocutore critico del governo regionale; con la partecipazione al Forum del Terzo Settore regionale; con il CNCA Calabria; con il coordinamento regionale Alogon; con il CREA Calabria; con l'Aris Calabria; con la FISH Calabria; con Comunità Competente; con Ri-Calabria;
- ***a livello nazionale*** con l'appartenenza ad alcune grandi reti: la Comunità di Capodarco, il CNCA (Coordinamento Nazionale delle Comunità di Accoglienza), per le quali è referente regionale e prende parte attiva alla gestione nazionale (alcuni soci dell'Ass. Comunità Progetto Sud svolgono ruoli di livello nazionale); con la FISH; con Banca Etica; con la CEI Tavolo autismo;
- ***a livello internazionale***, con l'EAPN-Cilap (rete europea di lotta alla povertà); DPI (Rete internazionale delle persone disabili); i progetti internazionali del CNCA.

Struttura, Amministrazione, Governance

Struttura sociale

Assemblea Soci:	16 componenti
Consiglio Direttivo:	3 componenti
Revisore Legale:	1 componente



Il sistema di governo e la struttura organizzativa[1]

Nel corso degli anni l'Associazione Comunità Progetto Sud è divenuta più esperta nel rapportarsi all'ambiente circostante e più capace di assumerne le sfide e i rischi. La forza dell'innovazione ha portato ad adottare, nel tempo, una forma di organizzazione "adhocratica"[2], più orientata all'imprevedibilità, alla flessibilità ed alla cultura dei compiti, per poter meglio fronteggiare l'aumentata domanda da parte dell'ambiente esterno ed interno.
Nello stesso tempo l'organizzazione ha continuato nella sua ricerca di **traduzione della conoscenza acquisita in sapere organizzativo** che è caratterizzata: dalla distinzione tra obiettivi, metodi e condivisione; da una struttura che si articola tra burocrazia, flessibilità, diversità, partecipazione e informazione; dall'introduzione e dall'esplicitazione di meccanismi di delega, controllo e responsabilizzazione; dal puntare su processi di apprendimento continui, tramite una formazione individuale e di organizzazione, e su di un patto sociale continuamente da richiamare e ristabilire tra gli attori coinvolti; dal livello culturale del lavoro sociale che, se diventa più tecnico, ha bisogno pure di standard, criteri e modalità operative condivisi tra gli attori; dal rapporto con l'ambiente, nel senso della conoscenza del territorio; e dall'uso dapprima di una governance e oggi da un nuovo modello di governo definito come **CTG (Coordinamento Tecnico Gestionale)** nominato dal Consiglio Direttivo, e composto da una direttrice, dai responsabili di area e dai responsabili di funzione che potranno essere chiamati a partecipare al CTG in relazione ai temi trattati.

2 Struttura organizzativa semplice che crea "ad hoc" attività e responsabilità: si tratta di un tipo di gestione orientata alla flessibilità ed alla cultura dei compiti che si contrappone alla cultura burocratica.

Associazione Comunità Progetto Sud

Luoghi Decisionali

- **Assemblea**
- **Consiglio Direttivo**
- **C.T.G.**
- **Aree Operative**
- **Équipe di lavoro**

L'Assemblea viene convocata minimo 2 volte all'anno: la prima per approvazione *bilancio consuntivo* e la seconda per programmare e approvare il *bilancio previsionale.*

Il Consiglio Direttivo s'incontra a cadenza periodica, almeno una volta al mese, e per necessità istituzionali.

Il **CTG** (*Coordinamento Tecnico Gestionale*) s'incontra in media due volte al mese.

Le **Aree di responsabilità** si interfacciano con le rispettive governance dei servizi/attività da una a quattro volte al mese.

Le **Équipe di lavoro** hanno spazi dedicati con periodicità settimanale.

Organigramma generale dell'Associazione

Assemblea dei soci

Soci
Raffaele Augello - Anna Maria Bavaro
Annunziata Coppedè - Nicola Emanuele
Maria Francesca Fiorentino - Marina Galati
Roberto Gatto - Carlo Leone - Emma Leone
Rita Levantesi - Angela Muraca - Giacomo Panizza
Angela Maria Regio - Giuseppe Rozzoni - Paola Rozzoni - Isabella Saraceni

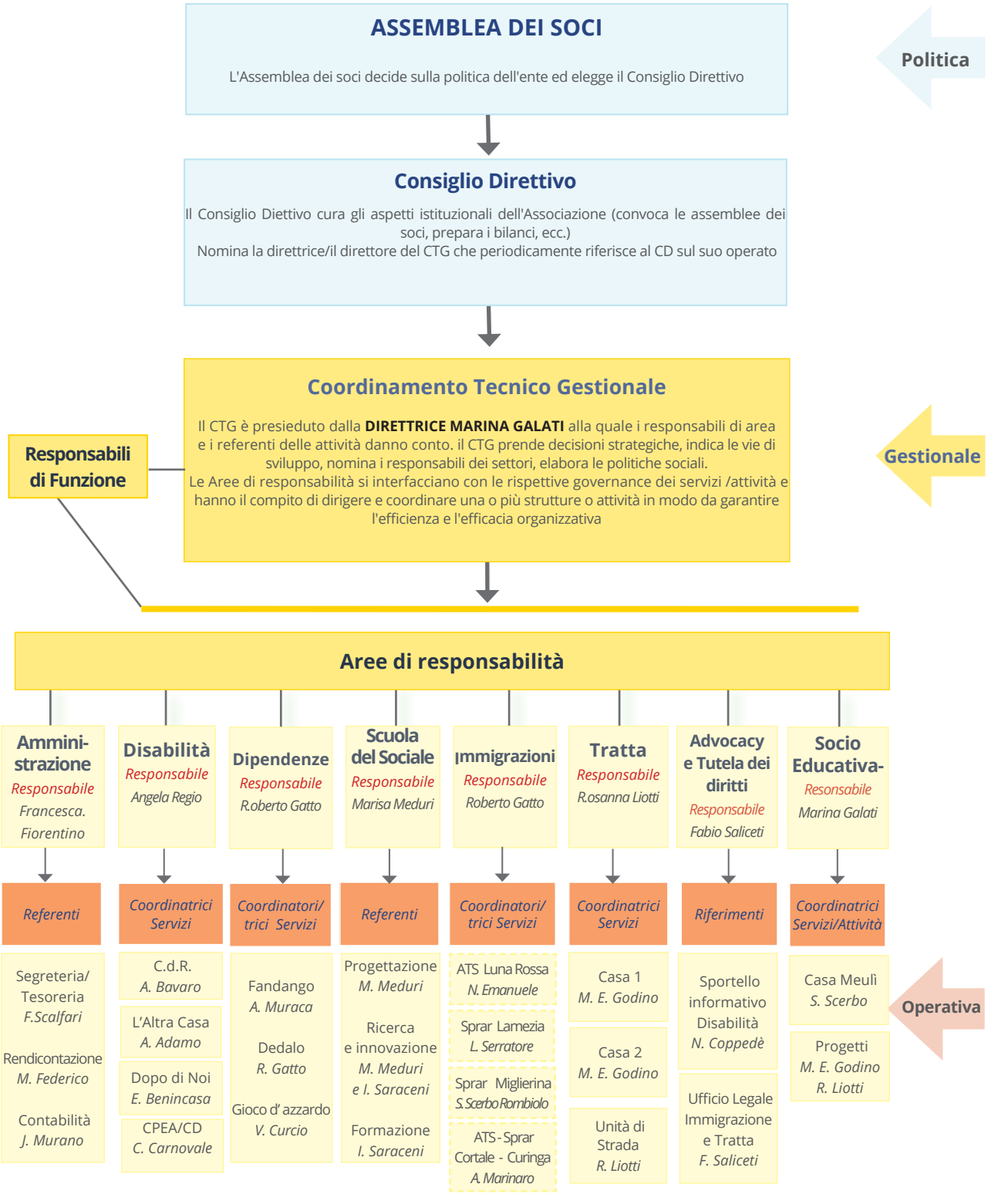
Consiglio Direttivo
Eletto il 28 ottobre 2020 durata carica 3 anni
Presidente: Giacomo Panizza
Consiglieri: Emma Leone - Giuseppe Rozzoni

Revisore legale
Amantea Maurizio *Incarico 28 ottobre 2020 durata incarico 3 anni*

Coordinamento Tecnico Gestionale

Anna Maria Bavaro - Maria Francesca Fiorentino - Marina Galati (*direttrice*) - Roberto Gatto - Angela Maria Regio - Isabella Saraceni - Nicola Emanuele - Marisa Meduri - Fabio Saliceti - Rosanna Liotti - Angela Muraca

Sistema di governance dell'Associazione



Servizi/Interventi gestiti con altri enti

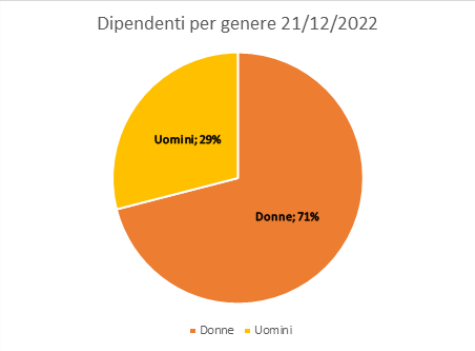
Mappatura dei principali portatori di interesse (stakeholders)

Per portatori di interesse o interlocutori (in inglese: stakeholder) intendiamo tutti i soggetti che, a vario titolo, interagiscono con la nostra organizzazione e che possono influenzarla o essere influenzati da essa. Esplicitare la mappa dei nostri interlocutori serve ad indicare il sistema complesso di relazioni che abbiamo costruito nell'ambito dei contesti territoriali. Abbiamo differenziato i portatori di interesse in interni ed esterni in base al rapporto di coinvolgimento che hanno con l'organizzazione.

Mappa degli stakeholder

Dati dell'ente anno 2022 in sintesi

Sesso	Dipendenti		Collaboratori stabili		Totale operatori	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Maschi	32	29%	11	50%	43	32%
Femmine	79	71%	11	50%	90	68%
Totale	**111**	**100%**	**22**	**100%**	**133**	**100%**



Età media	41
Monte ore totale di lavoro nell'anno	129.236
Ore di assenza per malattia	3171
Ore di assenza per maternità	4560
Ore di assenza infortunio	0
Ore di ferie godute nell'anno	2189
Ore di permessi	350
Ore Congedo Straordinario	24
Ore Congedo matrimoniale	18
Nuovi operatori nell'anno	19
Chiusura contratti nell'anno	7

* *Le due tabelle sopra esposte sono relative al solo personale dipendente*

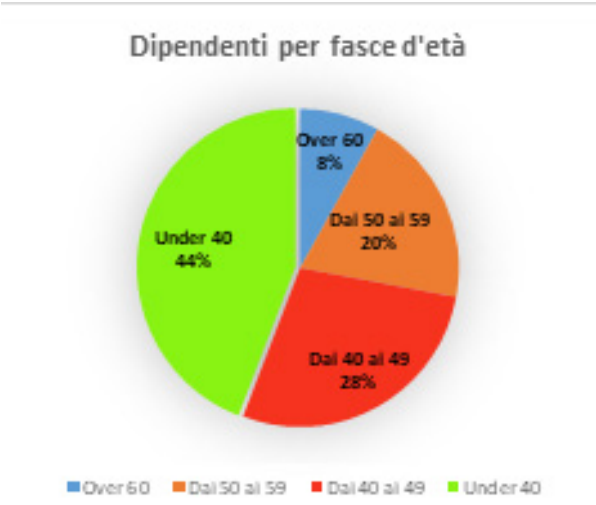
Risorse umane complessive	
Soci	16
Dipendenti soci	10
Dipendenti non soci	101
Collaboratori	54
Volontari del servizio civile	15
Totale	196
Totale	**172**

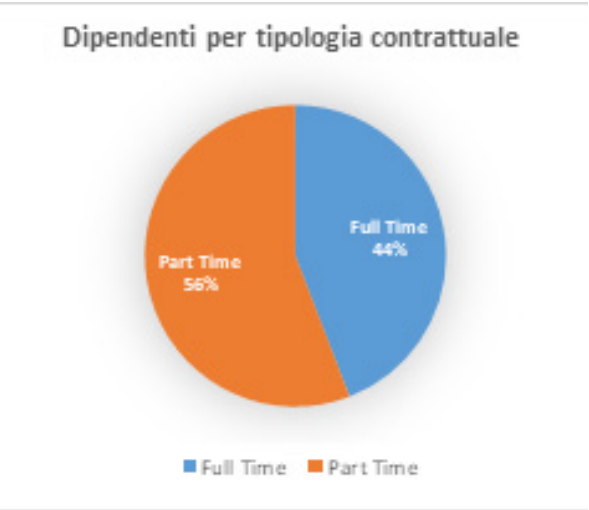
Tipologia qualifica	Dipendenti	Collaboratori/trici
Direttore Sanitario	1	
Medico		5
Sociologo	2	1
Terapista/Fisioterapista	5	
Terapista Riabilitazione Psichiatrica	2	
Psicologo	4	6
Educatore	18	
Logopedista	6	
Neuropsicomotricisti	3	
Infermiere	1	
OSS	12	
Cuoca/addetta alla cucina	1	
Assistente Sociale	9	
Operatore Sociale	18	
Operatore Socio Culturale	4	
Servizi Generali	2	
Custodi	3	
Operatori della Comunicazione		1
Mediatori	4	2
Amministrativi	6	
Segreteria	5	
Operatori Legali	3	1
Operatore turistico	1	
Responsabile Risorse Umane	1	
Europrogettista		1
Altri Professionisti con rapporto di lavoro stabile (Notaio, Revisore legale, Ingegnere, Consulente Fiscale e del Lavoro)	**6**	
Collaboratori e Prestatori non stabili nell'anno 2022	**32**	
Totale	**149**	**17**

Tipologia contrattuale		v.a.	%	Altre risorse umane	v.a.
Dipendenti	A tempo indeterminato full time	49	44%	Volontari interni	10
	A tempo indeterminato part time	26	23%	Ore annuali volontari interni	7200
	A tempo determinato part time	36	32%	Volontari servizio civile	15
	Totale dipendenti	111	100%	Ore annuali volontari Servizio Civile	11366
Collaboratori	A prestazione professionale Stabili	22	41%		
	A prestazione professionale Occasionali	32	59%		
	Totale collaboratori	54	100%		
	Totale operatori/trici	**165**			

Contratti Applicati	ARIS - Personale non medico
	ARIS - Personale medico
	UNEBA
Rapporto tra retribuzione minima e massima	ARIS - Personale non medico rapporto 2,31
	UNEBA - rapporto 1,68

Per le attività inerenti al Consiglio Direttivo, gli Amministratori non percepiscono alcun compenso.





In questa scheda forniamo **una sintesi dei dati principali del Bilancio sociale 2022** divisi per categorie:

Comunicazione	
Articoli pubblicati su quotidiani/riviste	158
Riconoscimenti	5
Interventi radio/televisivi	25
Numeri rivista Alogon	2
Convegni/attività culturali organizzati	52
Visualizzazioni sul sito internet	18.589

Progetti –Formazione- Ricerca	
Progetti presentati	31
Progetti approvati	12
Formazione operatori n°	262
Formazione professionale n°	65

Persone raggiunte	
Tot. Persone raggiunte dai servizi	
- utenti servizi accreditati	170
- utenti servizi autorizzati	455
- utenti servizi sperimentali	47
Altre Persone direttamente raggiunte	5365
Persone raggiunte con progetti/attività	6602
Totale	**12639**

Altri portatori di interesse	
Fornitori	
Regionali	314
Extra regional1	70
Servizi Outsercing	6
Committenti	
Pubblici	8
Privati Enti	10

* *Nella scelta dei fornitori viene utilizzata una white list e ad ognuno viene richiesta l'autocertificazione antimafia*

Lavoro di rete	
Organizzazioni fondate/promosse	33
Reti sociali di cui fa parte	29
Collaborazioni costanti con enti no-profit	45
Organizzazioni coinvolte nei progetti	189
Istituzioni pubbliche con cui si collabora	50
Docenze – Formazione - Educazione	17
Partecipazione a convegni ed eventi	30

Ricchezza distribuita	
Al personale	2.676.644,39
Ai finanziatori	32.946,42
Alla progettazione, formazione e comunicazione	151.842,98
All'ente pubblico	85.454,17
Al settore no-profit	286.231,06
Per assistenza a beneficiari	230.714,68
Totale ricchezza distribuita	**3.497.900,02**

Rilevazione del Valore Aggiunto Globale Netto	
Contributi da Enti pubblici per convenzioni	1.822.671,52
Contributi da Ente pubblici per progetti	1.445.786,58
Contributi da Enti Privati per progetti	636.262,07
Erogazioni da Privati per prestazioni	325.096,84
Contributi e Donazioni da Privati	135.287,18
Proventi da Soci	1.600,00
Rimborsi Fotovoltaico	63.034,58
Contributi 5 x Mille	5.828,49
Totale Ricchezza da distribuire	**4.435.567,26**
COSTI CONSUMO DI PRODUZIONE E GESTIONE	853.987,30
ELEMENTI FINANZIARI E STRAORDINARI DI REDDITO	5.149,86
AMMORTAM. DELLE IMMOBILIZZAZIONI	88.829,80
RICCHEZZA DISTRIBUIBILE Valore aggiunto globale netto	**3.497.900,02**

Piano strategico dell'Ente 2022 - 2024

Organizzazione *Alla luce della riforma del Terzo Settore il nostro ente ha riflettuto sull'opportunità di scegliere la più appropriata forma giuridica che tenga conto di creare una rete leggera che tenga insieme tutti gli enti nati dalla Comunità Progetto Sud soprattutto quelli con relazioni più strette; di ridefinire gli assetti organizzativi degli enti cooperativi e volontari vicine all'ente; di approfondire rischi ed opportunità di costituire nuove società di impresa sociale.*

Obiettivi	Azioni	Indicatori di risultato/ realizzazione	Responsabile dell'azione
Istituzione di una modalità formale per l'assetto della rete	Studio ed esamina delle possibilità concrete di forme giuridiche Studio sullo strumento giuridico che tenga insieme le organizzazioni gemmate e appartenenti al network della Comunità Progetto Sud Condivisione di motivazioni e di obiettivi comuni al fine di istituire aggregazione tra gli enti	Proposte di statuti: Associazioni semplici, ATI, Contratti di rete, ATS. Confronto con almeno altre 3 reti esistenti sul territorio nazionale e internazionali Produzione del programma e progetto di rete	CTG e direttivo
Supporto da parte della CPS agli enti cooperativi e di volontariato collegati strettamente alla nostra organizzazione mediante i nuovi assetti organizzativi e/o piani di sviluppo	Individuazione del team di supporto Aiuto e supporto alle governance delle organizzazioni del network nella progettazione e nello sviluppo aziendale e organizzativo	Nomina del team Definizione partecipata di un piano di sviluppo aziendale e/o organizzativo	CTG Consiglio Direttivo
Approfondimento e studio per la costituzione di nuove società	Analisi-studio delle varie forme giuridiche d'impresa previste dalla legge italiana e individuazione della forma più consona agli obiettivi condivisi	Incontri formativi sulle forme giuridiche esistenti: Imprese sociali Società Cooperative Studio di fattibilità per avvio di nuove società	Assemblea Consiglio Direttivo CTG

Politiche di sicurezza sociale *Contribuire alla costruzione di politiche di sicurezza sociale a livello nazionale, regionale e locale e in particolare all'infrastrutturazione di servizi e di interventi sociali a livello regionale. Fare in modo che la Regione recepisca gli aspetti previsti dal sistema sugli interventi sociali, sanitari, educativi già vigenti.*
Porre peculiare attenzione alle politiche di inclusione delle fasce vulnerabili.
**Le politiche di sicurezza riguardano il diritto al lavoro, alla previdenza, all'assistenza sociale, alla salute territoriale, all'assistenza ospedaliera, all'abitazione, all'istruzione, alla formazione professionale e alla socializzazione.*

Obiettivi	Azioni	Indicatori di risultato/ realizzazione	Responsabile dell'azione
Partecipazione attiva nelle Politiche di inclusione sociale e di contrasto alle disuguaglianze e alle povertà	Partecipazione ai tavoli istituzionali dei piani sociali territoriali e regionali Partecipazione attiva: nella rete Alleanza contro la povertà; nel Forum del terzo settore. Presidio e partecipazione attiva ai tavoli di co-progettazione (per Pnrr, Por, Fondi Europei, ecc.)	n. tavoli seguiti; n. documenti prodotti n. presenze ai tavoli delle reti n. tavoli sul tema seguiti; n. di documenti prodotti	Responsabili di Area e di progetti, responsabili di funzione
Impegno nella realizzazione di politiche sanitarie in Calabria	Continuazione della promozione del movimento "Comunità Competente" Supporto alla rete sulla salute mentale e sul budget di salute a livello regionale e nazionale Presidiare le politiche delle dipendenze e della riabilitazione socio-sanitaria	n. iniziative promosse coerenti con gli obiettivi del movimento; n. e tipologia di supporti alla rete; realizzazione di piani sperimentali su Bds; n. e tipo di iniziative di presidio alla realizzazione delle politiche sanitarie in Calabria;	Responsabili di Area e di progetti responsabili di funzione

Innovazione e/o sviluppo *L'intento è di ampliare i servizi socio-sanitari innovativi e di apportare ulteriori aree di sviluppo in risposta ai bisogni sociali, sanitari ed educativi in Calabria.*
Promuovere sperimentazioni progettuali che potranno contribuire a intravedere nuovi approcci e modalità di intervento.

Socio sanitario

Obiettivi	Azioni	Indicatori di risultato/ realizzazione	Responsabile dell'azione
Potenziare il sistema di interventi sociosanitari in corso	Attivazione e sperimentazione del Centro diagnosi	Rapporto tra n. diagnosi effettuate in un anno e il numero preventivato	Angela Regio
Attivare forme di strutturazione di aree sociosanitarie attualmente caratterizzate da progettualità a termine (ad esempio salute mentale, gioco d'azzardo)	Progetto GAP (gioco d'azzardo patologico) Progetto "Mi ritorni in mente. In buona salute insieme	Rinnovo annuale del progetto GAP (triennalità: 2021-2022-2023) n. di beneficiari diretti; n. di beneficiari indiretti; piano di sviluppo del servizi	Roberto Gatto Vittoria Curcio Angela Muraca Isabella Saraceni
Sperimentare percorsi di Budget di salute a Lamezia Terme	Sviluppo e avvio di Progetti Individualizzati utilizzando lo strumento del Budget di Salute Progetto Enel Cuore: budget di salute (Siderno)	n.4 Piani Individualizzati (BdS) (Prog. Mi ritorni in mente e Ri-genera, CNCA IEA) n. incontri costituzione nuova equipe; n° Progetti Individualizzati realizzati utilizzando, in forma sperimentale, lo strumento Budget di Salute	Angela Muraca Isabella Saraceni

Implementare il percorso del cantiere tecnologie e sanità	Avvio di una ricerca interna sui bisogni delle persone con disabilità Incontri con società ad hoc di robotica/ domotica e ricercatori universitari Ricerca di bandi specifici ai quali partecipare in sinergia con stakeholder che se ne occupano	Report della ricerca n. incontri; report degli incontri n. di progetti presentati	Angela Regio Nicola Emanuele Domenico Esposito
Socioeducativo			
Interventi socio educativi nelle comunità territoriali (vedi quartiere Bella)	Implementare la progettualità già esistente	n. di progetti presentati	Marisa Meduri
Costruire progettualità che sperimentino alcune connessioni di più aree (es. housing sociale/abitare sociale-immigrazione;)	Costituzione di un gruppo di lavoro per valutare quale tipologia di "servizi" è possibile realizzare per la salute mentale Sperimentazione di micro progetti	Costituzione gruppo di lavoro Proposte tipologia di servizio/i Progetto sperimentale	CTG
Promuovere iniziative di Turismo sociale finalizzate alla realizzazione di percorsi turistici accessibili e aperti a tutti (persone con disabilità, famiglie e persone svantaggiate), nonché promuovere percorsi di inserimento lavorativo per fasce deboli come migranti, donne e disoccupati di lunga durata. Sistematizzare le iniziative sul Turismo sociale avviando le prime attività, completando le strutture da adibire per l'ospitalità e strutturando i servizi. Costruire i collegamenti anche in visione del progetto Biodiversi.			
Turismo sociale			
Obiettivi	**Azioni**	**Indicatori di risultato/realizzazione**	**Responsabile dell'azione**
Promuovere l'immagine di una Calabria accogliente e accessibile	Analisi-studio dei potenziali competitor per un corretto posizionamento sul mercato Turistico Avviare un tavolo di lavoro in connessione con i partner di Biodiversi per co-progettare una filiera di servizi turistici Costituire una struttura giuridica ad hoc per come prevista dal progetto "Biodiversi"	Report dell'analisi-studio Coinvolgimento di almeno 6 realtà turistiche nte Giuridico costituito formalmente	Nicola Emanuele Marina Galati Francesca Fiorentino
La Cpsud è stata sempre promotrice e collaboratrice di diverse reti sociali sia a livello regionale che nazionale. Si intende strategicamente rafforzare le reti sociali a cui già si aderisce e dare forma e concretezza ai percorsi progettuali di federazione. Costruire opportunità di nuovi network italiani ed europei per scambi e confronti al fine di realizzare azioni di advocacy civile e nuove progettualità.			
Rafforzamento Reti Sociali			
Realizzare l'apertura di due presidi di turismo sociale ("Oasi Bartolomea" di Lamezia e "Casa Carolea" di Settingiano)	Completare gli adeguamenti normativi per l'apertura di guest-house per il turismo sociale	Scia ottenuta	Nicola Emanuele
Coniugare i temi del sociale attraverso il "turismo responsabile" (esperienze sociali, connessioni con il territorio calabrese)	Costruire pacchetti turistici nazionali e internazionali per far conoscere la nostra esperienza e il territorio Creare una rete di servizi intorno all'accoglienza Promuovere un percorso di ottenimento del marchio di accessibilità della struttura Avviare contatti con tour operator per la promozione dei pacchetti Avviare una Campagna di marketing	n. 2 pacchetti turistici costruiti (1 per ogni presidio di turismo sociale) n. 5 accordi con servizi del territorio (trasporti, ristorante, servizi culturali e balneari) marchio di accessibilità ottenuto n. 1 contatto con tour operator n. 1 campagna di marketing	Nicola Emanuele
Favorire la crescita di "competenze turistiche" interne e valorizzare quelle che già ci sono	Definire il fabbisogno delle risorse umane nell'ambito turistico in congruenza con la sostenibilità e i pacchetti turistici Avviare recruitment di risorse interne/ esterne Pianificare e realizzare onboarding Pianificare formazioni in eventuali circuiti internazionali	Piano del fabbisogno di risorse umane (n. personale necessario con profili idonei) n. assunzioni realizzate sul fabbisogno Piano onboarding realizzato Job shadowing pianificato	Nicola Emanuele e Isabella Saraceni Isabella Saraceni Isabella Saraceni e Nicola Emanuele Marisa Meduri e Isabella Saraceni
Promuovere percorsi formativi professionalizzanti per il turismo	Progettazione e realizzazione di percorsi formativi professionalizzanti anche all'interno del Progetto Biodiversi	n°1 percorso formativo professionalizzante realizzato; n. risorse umane formate	Nicola Emanuele e Marisa Meduri

Obiettivi	Azioni	Indicatori di risultato/realizzazione	Responsabile dell'azione
Costruzione di alleanze con altri soggetti sociali sia in relazione alle politiche che per la realizzazione di progettualità comuni.	Continuare il percorso intrapreso con il Gruppo Cooperativo Goel	n. Incontri interni di valutazione e riflessione n. incontri congiunti di confronto	Presidenza e CTG
Creazione di opportunità di scambio e confronto a livello locale, nazionale e internazionale	Individuare i temi di collaborazione e cooperazione con altri soggetti con cui siamo in rete (Cnca Calabria, Fish Calabria, Forum TS, Crea, ecc.) Partecipare a bandi nazionali ed europei volti a finanziare le esperienze di scambio; Connettersi a reti nazionali ed internazionali che danno opportunità di scambi e confronti	Incontro di CTG ad hoc n. di temi individuati n. di cooperazioni avviate n. progetti presentati n. di progetti finanziati e realizzati e esperienze realizzate Mappatura delle organizzazioni potenzialmente coinvolgibili n. di connessioni realizzate	CTG Scuola del sociale Scuola del sociale e responsabili area
Formazione interna socio-politica sulle reti esistenti (locali, nazionali, internazionali) e sul nostro ruolo	Programmare una formazione ad hoc	Costituzione gruppo lavoro N° incontri formativi realizzati N° reti prese in esame N° operat* coinvolt* e valutazione dell'impatto delle formazioni	Micro gruppo CTG

Partecipazione attiva nel territorio *Il tema della partecipazione nella comunità territoriale lo riteniamo necessario, consapevoli che vada alimentato e nutrito con percorsi e pratiche esperienziali. Abbiamo scelto di dare avvio al laboratorio "Città che apprendono", con l'intento di proporre dei percorsi di incontro e di rigenerazione collettiva nella comunità lametina.*

Obiettivi	Azioni	Indicatori di risultato/realizzazione	Responsabile dell'azione
Favorire percorsi di partecipazione attiva creando spazi, luoghi di condivisione di dialogo, di confronto per la presa in carico di una città più vivibile	Programmazione di momenti di incontro sui temi della cittadinanza attiva. Creare spazi partecipativi (HUB) e/o realizzazione dei laboratori su "Città che apprendono" con il coinvolgimento della popolazione Realizzazione mappa dal basso	n. di incontri realizzati n. di HUB realizzati su temi specifici n. laboratori avviati n. di stakeholder coinvolti n. di persone raggiunte n. mappa realizzata	CTG e presidente

Digitalizzazione *Allo stato odierno il tema della digitalizzazione deve essere considerato strategico nelle politiche di sviluppo di una organizzazione, pertanto infrastrutturare il nostro ente in relazione alla strumentazione digitale diviene fondamentale, così come migliorare le competenze delle persone che operano nella Comunità Progetto Sud e implementare sistemi e tecniche digitali a servizio dei processi di lavoro dell'organizzazione.*

Obiettivi	Azioni	Indicatori di risultato/realizzazione	Responsabile dell'azione
Aumentare le competenze degli operatori dei servizi/progetti all'uso della strumentazione digitale.	Avviare percorsi formativi all'utilizzo della strumentazione digitale in uso	n. percorsi avviati n. operatori dei servizi/progetti, formati all'uso della strumentazione Digitale	Isabella Saraceni - Roberto Gatto - Nicola Emanuele
Favorire la dematerializzazione dei documenti all'interno dei nostri servizi e progetti	Avvio percorsi formativi per conoscere le regole per la dematerializzazione (Regole, Sanità, Progetti, Documenti amministrativi, ecc.) Ogni servizio/progetto avvii un processo per fasi (materiale presente e futuro e materiale pregresso) per la dematerializzazione;	n. responsabili dell'area/servizi/progetti formati alla conoscenza delle regole sulla dematerializzazione dei documenti; n. processi di dematerializzazione avviati.	Responsabili di area/servizi/progetti
Promuovere l'uso delle cartelle socio/sanitarie digitalizzate nei vari servizi	Realizzazione delle cartelle socio sanitarie o socio educative digitalizzate nei vari servizi che lo prevedono	n. servizi che adottano una cartella digitalizzata	Responsabili dell'area/servizi/progetti.
Avviare una ricognizione sulla strumentazione digitale e prevedere un investimento per adeguarci all'uso delle nuove tecnologie.	Realizzazione di un Registro unificato della strumentazione tecnico informatica in dotazione nei servizi Azione formativa sull'uso della strumentazione adeguata alle nuove tecnologie Individuazione di un tecnico e/o di servizio esterno, responsabile della gestione e manutenzione delle varie strumentazioni.	Costituzione Registro n. operatori Formati all'uso specifico delle varie strumentazioni Individuazione tecnico/servizio esterno competente	Roberto Gatto - Nicola Emanuele

Comunicazione e Marketing Sociale *Dare maggiore imput alla comunicazione interna ed esterna all'organizzazione. Assumere più consapevolezza e destrezza dell'utilizzo ed efficacia della comunicazione esterna. Approfondire e sperimentare strumenti di marketing sociale per la sostenibilità di alcune progettualità.*

Obiettivi	Azioni	Indicatori di risultato/realizzazione	Responsabile dell'azione

Potenziare e condividere la visione strategica della comunicazione	Incontri periodici tra il CTG e la Presidenza	n. incontri realizzati	CTG + Presidenza
Realizzare piano strategico e di funzionamento della comunicazione	Incontri periodici tra il CTG, la Presidenza e ufficio stampa	n. incontri realizzati stesura piano strategico	CTG + Presidenza e referente ufficio stampa

Cura delle Risorse Umane *Si intende avviare l'area delle risorse umane in forma più strutturata. Verranno articolati dei processi appositi ed introdotti alcuni strumenti e metodi a supporto.*

Obiettivi	Azioni	Indicatori di risultato/realizzazione	Responsabile dell'azione
Promuovere la costituzione di un ufficio "risorse umane"	Costituzione gruppo di lavoro da individuare tra personale interno con competenze e disponibilità Realizzazione di una formazione ad hoc per HR Redazione Piano di lavoro	n. persone individuate n. persone partecipanti al percorso formativo Piano di lavoro redatto	Isabella Saraceni e Marina Galati
Migliorare il sistema di selezione e reclutamento personale (interno ed esterno)	Definizione delle procedure e degli strumenti di selezione e reclutamento	Ridefinizione e modifica delle linee guida delle procedure e degli strumenti per la selezione e reclutamento personale	Isabella Saraceni
Promuovere processi di supervisione e consapevolezza per tutti i servizi (prevenire il malessere; situazioni di burn-out; ecc.)	Individuazione del bisogno espresso dai servizi Pianificazione di incontri di supervisione	n. 1 incontro con i referenti del servizio per individuare il bisogno n. incontri di supervisione con esperto	Isabella Saraceni
Individuare processi di accompagnamento e di assunzione di responsabilità individuali	Realizzazione percorsi di accompagnamento all'assunzione delle responsabilità individuali attraverso il potenziamento delle competenze manageriali e tecnico-professionali Avviare (sperimentare) processi di delega	n. percorsi avviati di management e di potenziamento competenze tecniche professionali n. incontri n. processi di delega attivati	Isabella Saraceni e Marina Galati Marina Galati
Promuovere processi formativi e di crescita professionale che siano spazi di cura delle persone.	Realizzazione di percorsi di assessment Realizzazione di emersione delle competenze	n. percorsi di assessment attivati n. partecipanti n. percorsi di emersione delle competenze attivati n. partecipanti	Isabella Saraceni e Marina Galati
Promuovere percorsi di "formazione politico- valoriale"	Realizzazione di formazione politica rispetto al contesto, alla comunità e al territorio in cambiamento, rivolta al del CTG e del Middle management	n. percorsi formativi attivati n. partecipant	Isabella Saraceni e Marina Galati
Facilitare la cura interna/esterna dei percorsi di "pensionamento".	Sostenere e accompagnare responsabili di servizi e operatori nel ricambio generazionale professionale Consolidare processi di delega	n. responsabili individuati n. percorsi avviati con responsabili dei servizi n. operatori individuati n. percorsi avviati con operatori n. deleghe trasmesse	Isabella Saraceni e Marina Galati
Promuovere occasioni di sviluppo e crescita professionale in vista anche di nuove responsabilità	Individuazione percorsi interni di crescita professionale e accompagnamento Individuazione percorsi esterni di crescita professionale	n. operatori/coordinatori/responsabili individuati n. percorsi interni avviati n. percorsi esterni avviati (confronto con altre realtà)	Isabella Saraceni e Marina Galati
Costruire figure leader di governo	Individuare azioni di formazione per la leadership Pianificare le azioni di formazione	n. azioni di formazione avviate n. piani di azione avviati n. leader formati	Isabella Saraceni e Marina Galati

Advocacy e Coinvolgimento attivo dei fruitori *L'advocacy parte sempre dal riconoscimento di un'identità che richiede una tutela volta a promuovere l'ampliamento dei diritti e delle tutele legati a gruppi svantaggiati o a gruppi portatori di nuove istanze. L'advocacy spinge la politica e la società a interrogarsi sul proprio generale funzionamento e ad influenzarne le decisioni. Le azioni di advocacy sono al centro della mission della Comunità Progetto Sud che ha sempre focalizzato l'attenzione sugli interventi sociali in termini di co-produzione e co-progettazione finalizzati allo sviluppo della comunità locale*

Obiettivi	Azioni	Indicatori di risultato/realizzazione	Responsabile dell'azione
Promuovere azioni di advocacy sui temi delle migrazioni	Coinvolgere le persone portatrici di bisogni per la costruzione di percorsi possibili di empowerment e di advocacy nei diversi servizi e progetti. Costruire una pianificazione delle azioni sull'obiettivo prefissato	n.3 riunioni/laboratori con persone migranti sul tema dei diritti Piano degli interventi da realizzare	Annamaria Bavaro e Fabio Saliceti

Promuovere azioni di advocacy sul tema della salute	Coinvolgere le persone portatrici di bisogni per la costruzione di percorsi possibili di empowerment e di advocacy nei diversi servizi e progetti Costruire una pianificazione delle azioni da svolgere	n.3 riunioni/laboratori con persone fragili/vulnerabili sui temi della salute e dei diritti Piano degli interventi da realizzare	Annamaria Bavaro e Fabio Saliceti
Maggiore consapevolezza ed efficacia sugli interventi di advocacy della CPS	Sistema di comunicazione interna e reciproco scambio sulle criticità/bisogni riscontrate sempre nell'ambito dei temi delle migrazioni e della salute Strutturazione di un intervento di advocacy (formazione, competenze, risorse umane dedicate) Pianificazione degli strumenti da usare per influenzare i decisori politici e sociali (manifestazioni, comunicazioni, riunioni, convegni, reti, ecc.)	Riunioni trimestrali tra responsabili di area Bollettino interno/mailing-list (raccolta criticità, circolazione di materiale informativo) Piano di strutturazione di un intervento di advocacy Piano degli strumenti da usare per influenzare i decisori politici e sociali Piano degli strumenti da usare per influenzare i decisori politici e sociali	Annamaria Bavaro e Fabio Saliceti

Sostenibilità Ambientale *Il tema della sostenibilità ambientale, così come precisato nell'Agenda Onu sulla sostenibilità 2030, da qualche anno rientra in pieno nel piano strategico dell'organizzazione. È stato avviato un piano di riconversione ecologica, a partire dallo scorso biennio e vedrà un ulteriore sviluppo nei prossimi anni. In particolare si punta al rafforzamento della produzione di energia solare da fotovoltaico, al risparmio energetico e alla riduzione dello spreco dell'acqua. Inoltre ci si vuole focalizzare su percorsi di approfondimento sull'economia circolare.*

Obiettivi	Azioni	Indicatori di risultato/realizzazione	Responsabile dell'azione
Costruire percorsi sulla tematica della sostenibilità ambientale	Realizzazione percorsi di educazione ambientale Creare collegamenti con reti locali e regionali sul tema della sostenibilità	Numero di seminari interni annuali Aumentare le persone dell'organizzazione che partecipano alle reti esistenti (CNCA, Forum AS,)	Anna Bavaro e Roberto Gatto
Pianificare interventi di tutela dell'ambiente	Utilizzare il bonus 110% per dotare le strutture dell'Associazione del fotovoltaico attuando risparmio energetico Realizzare azioni volte al contrasto dello spreco dell'acqua (dispenser, riciclo dell'acqua) Realizzare azioni volte alla riduzione del consumo di plastica Controllo delle temperature ambientali finalizzati al contributo per limitare il riscaldamento terrestre. Utilizzare detergenti (uso personale, domestico, ecc.) biologici (biocompatibili con l'ambiente) Ultimare l'installazione degli impianti luminosi a led	Completamento del processo realizzativo delle 5 strutture avviate (Settingiano, Fandango, Via Reillo 5, San Pietro Lametino, Via Conforti) nei prossimi due anni; Numero di rubinetti dotati di riduzione della pressione; Numero di impianti di depurazione dell'acqua nelle strutture dell'Associazione; Riduzione di un grado rispetto agli standard previsti; Numero di strutture che attuano la riconversione. Numero di luci a led	Roberto Gatto (Gaetano Nicotera) Responsabili delle strutture Responsabili delle strutture Responsabili delle strutture Responsabili delle strutture Responsabili delle strutture
Favorire lo sviluppo di progetti nell'ottica dell'economia circolare	Realizzare dei momenti formativi/ laboratori sul fine vita di un prodotto per evitare lo spreco (apparecchi elettronici, cibo, tessuti ecc.) Realizzare stazioni di compostaggio nei vari servizi	Numero di seminari sul tema Numero di stazioni realizzate	Anna Bavaro e Roberto Gatto (Isabella Saraceni)

Breve periodo = 4 mesi *Medio periodo = 8 mesi* *Lungo periodo* = 12 Mesi

**NB. Alle voci "2020" e "2021", si intendono raggiunti/in corso/a breve termine ecc. gli indicatori del presente piano*

Immagine tratta da Agenzia per la coesione territoriale

Centro di Riabilitazione – anno 2022

Presentazione generale del servizio

Il Centro di Riabilitazione della Comunità Progetto Sud nasce il 1° dicembre 1987, data della stipula della convenzione con l'allora USSL di Lamezia Terme. A questo traguardo si arriva dopo ben cinque anni di lotta che i membri del gruppo sostengono per veder riconosciuto il diritto alla tutela della salute tramite la riabilitazione e, quindi, la piena applicazione della legge 833/78.

In sede di trattative per la stipula della convenzione, l'Associazione Comunità Progetto Sud e l'allora dirigenza dell'USL, vista la scarsità di servizi territoriali a fronte di una richiesta sempre crescente, pervenivano all'accordo di estendere la possibilità della riabilitazione non solo ai suoi membri interni, ma anche ad altre persone disabili dell'intero territorio nazionale.

La ragion d'essere del nostro Centro di Riabilitazione è dunque stata determinata dal gruppo di persone (proprietarie del Centro) che l'hanno ideato, composto in gran parte da persone disabili fisiche adulte, e pertanto essa è: quella di operare affinché la riabilitazione offerta si componga concretamente con la vita quotidiana della persona disabile, con la sua indole, con i suoi bisogni formativi e culturali, le sue relazioni umane, il possibile lavoro e le sue attese del futuro.

Le finalità fondamentali sono quelle di favorire l'adattamento sociale, l'autonomia e l'integrazione delle persone disabili, anche in grave situazione di handicap, di facilitare in loro la partecipazione attiva all'interno dei processi riabilitativi, di sostenere l'inclusione sociale in contrapposizione a qualsiasi forma di istituzionalizzazione totale e di chiusure segreganti.

La riabilitazione è da noi intesa come un processo di soluzione dei problemi ed educazione degli stessi, nel corso del quale si porta una persona disabile a raggiungere il miglior livello di vita possibile sia sul piano fisico che sul piano funzionale, sociale ed emozionale affinché la persona con disabilità possa muoversi e comunicare efficacemente nel suo ambiente familiare, scolastico, lavorativo e sociale. Il Centro di Riabilitazione è in possesso, dal 3 luglio 2007, della certificazione ISO 9001:2000 – UNITER n. 701 che annualmente viene rinnovata.

(per ulteriori approfondimenti si rimanda alla specifica Carta dei Servizi pubblicata sul sito www.comunitaprogettosud.it)

Tipologia di rapporto con l'Ente pubblico

Servizio definitivamente accreditato per 20 posti in regime semiresidenziale e 10 posti in regime ambulatoriale con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 1 del 05/01/2011 e autorizzato per ulteriori 26 posti in regime ambulatoriale con Decreto Regione Calabria n. 10267 del 09/06/2009.

Riferimenti sede operativa

Sede operativa: via A. Reillo 5 Città Lamezia Terme (CZ) Tel. 0968/462482 Fax 0968/462520

Email di riferimento:
riabilitazione@c-progettosud.it
PEC: cdr@pec.comunitaprogettosud.it

Apertura

Giorni e ore di apertura settimanale
da lunedì al venerdì dalle ore 07.00 alle 19.00; sabato dalle ore 7.00 alle 13.00 = 66 H

N. giorni di apertura annuale
giorni di apertura 304

N. ore di apertura annuale
ore complessive 3588

Tipologia di finanziamento e committenti

a) Contratto annuale con l'Azienda Sanitaria Provinciale di Catanzaro per le prestazioni accreditate (20 semiresidenziali e 10 ambulatoriali pro die);
b) Quota utente per le prestazioni dei restanti 26 posti in ambulatoriale fornite in regime di autorizzazione

Interventi e attività significative realizzati nell'anno

AZIONI REALIZZATE	OUTPUT risultanti	N. BENEFICIARI	Tot PERSONE raggiunte
Mantenimento delle terapie avviate anche in modalità remoto	Dimostrata grande capacità di resilienza e adattiva di tutte le persone che lavorano nel servizio	Gli utenti del centro e le loro famiglie	50
Continuità e implementazione dei rapporti con gli operatori scolastici	Crescita professionale complessiva grazie ai rapporti con operatori/trici scolastici più assidui, fluidi e snelli grazie anche all'utilizzo della modalità di comunicazione in remoto	Utenti del Cdr, operatori/trici scolastici	110
Progetto FITA	tre giorni di laboratorio teatrale con uno spettacolo finale svolto presso il teatro grandinetti. Sono stati coinvolti 10 dei nostri ragazzi più altri 25 di una scuola di teatro senza disabilità	10 utenti del CdR, loro famiglie, cittadinanza	160
Esperienza di vita autonoma per due gruppi di ragazzi/e con disabilità del CdR	Oltre che beneficiare di attività all'aperto l'esperienza è servita per verificare sul campo l'autonomia acquisita	8 Utenti del semiresidenziale	
Avvio processo per l'informatizzazione della cartella clinica	In collaborazione con la società Ethoslab si è proceduto alla formazione degli operatori sul programma software presentato e sulle sue modifiche rispetto ai bisogni del CdR	Tutto il personale sanitario del centro	

Obiettivi non realizzati	Fattori rilevanti per il NON raggiungimento
Evento con opertarori/trici scolastici per riflettere sulla reale inclusione delle persone con disabilità nella scuola	Mancanza di riflessione adeguata interna
Non accreditamento di 26 posti ambulatoriali da tempo autorizzati	Ritardi della Regione Calabria

Persone prese in carico

Sesso	N°
Maschi	86
Femmine	63
Tot	149

Classe di età	N°
0 - 3	12
4 – 7	41
8 - 11	30
12 - 15	16
16 - 19	12
20 - 24	9
25 - 9	6
30 - 39	15
40 - 50	4
60 e oltre	4
Totale	149

Tipologia di utenza	N°
Disabilità motoria	14
Disabilità plurima	42
Disabilità psichica	31
Disabilità sensoriale	32
Spettro autistico	30
Totale	149

Interventi specifici effettuati

Totale interventi/trattamenti effettuati			Totale
Totale prestazioni in accreditamento	5.377	2.781	8.158
Totale prestazioni in autorizzazione		3.657	
Attività specifiche:			
Visite specialistiche agli utenti in trattamento	119	290	409
Counseling psicologico individuale e familiare			105
Somministrazione test psicologici			95
Incontri con le scuole			81
Nuovi iscritti al centro			34
Dimissioni			32
Lista d'attesa al 31 dicembre 2022			91

Partecipazione dei fruitori alla vita del servizio

A che cosa partecipano	Come partecipano	N° annuale
Al programma individuale	Incontri specifici	149
Alla progettualità del centro	Comitato utenti	3

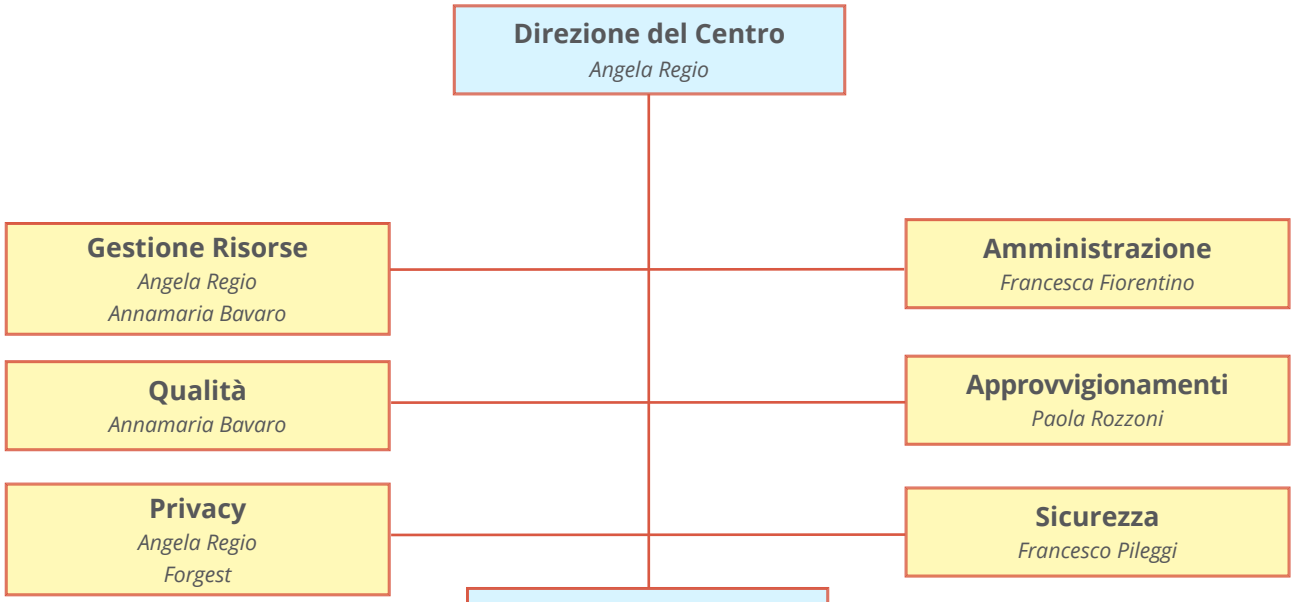
Rapporti con il territorio

Collaborazione con	Finalità	Attività promossa	N° incontri
Le scuole	Stipula di nuovi atti di intesa	Incontri tra dirigenza Scuole e Cdr	12
Asp di Catanzaro	Raggiungimento accordi	Stipula del contratto annuale	3
Aris regionale centri di riabilitazione	Proposte per la Regione a tutela degli enti	Incontri tra gli associati	2
Rapporti con la cooperativa Le Agricole	Far acquisire prerequisiti lavorativi a giovani disabili	Attività di agricoltura sociale	5

CENTRO DI COSTO ANNO 2022

DESCRIZIONE	
RICAVI	
Entrate settore pubblico	722.421,26
Entrate settore privato	127.314,10
Totale ricavi	849.735,36
COSTI	
Costi risorse umane	658.442,10
Costi generali di gestione	191.293,26
Totale costi	849.735,36
Margine	-

Organigramma del servizio



Prestazioni riabilitative erogate

- Fisiokinesiterapia neuromotoria
- Neuropsicomotricità
- Logopedia
- Terapia occupazionale
- Visite specialistiche
- Assistenza sociosanitaria

Prestazioni integrative

- Orientamento e sostegno psicologico
- Counseling familiare sui programmi riabilitativi
- Orientamento psicopedagogico
- Ergoterapia
- Rieducazione neuropsicologica
- Orientamento sociale
- Orientamento e acquisizione di orientamento sociale
- Prerequisiti per l'inserimento lavorativo
- Inserimento lavorativo

Centro Diurno L'Altra Casa – anno 2022

Presentazione generale del servizio

L'Altra Casa è un progetto socio-assistenziale e di promozione di solidarietà familiare e sociale rivolto a persone con disabilità intellettiva. Nasce in forma sperimentale nel 1998 e il 17 febbraio 2011 viene accreditato dalla Regione Calabria che annualmente ha stipulato con la struttura apposita convenzione con la quale si impegnava all'erogazione di un contributo. Dal 2021 con l'applicazione della legge regionale 23/2003 con delibera regionale n.503/2019 (in attuazione della legge nazionale 328/2000) sta avvenendo il passaggio delle competenze dalla Regione ai Comuni.

L'idea de L'Altra Casa nasce dall'esigenza di diverse famiglie di trovare sollievo dalle molteplici difficoltà quotidiane di gestione di ragazzi/e con grave disabilità e dalla progettualità comune di costruire un altro spazio familiare, appunto, "un'altra casa", come luogo di benessere quotidiano per i ragazzi accolti. Partito in forma sperimentale, inizialmente gestito esclusivamente dai fondi dell'Associazione e da un contributo delle famiglie, il servizio è andato costruendosi quotidianamente, coinvolgendo altre famiglie, trovando nel tempo una sua stabilità organizzativa e operativa.

L'obiettivo generale del servizio è quello di garantire il benessere psicofisico dei ragazzi accolti mirando al miglior livello di vita possibile sia sul piano sociale che personale e alleviare il carico familiare.

Gli obiettivi che il servizio si pone sono:
- Offrire ospitalità diurna e assistenza qualificata.
- Favorire l'acquisizione e/o mantenimento di abilità comportamentali, cognitive e relazionali attraverso interventi mirati e personalizzati
- Rispondere in modo professionale ed umano alle esigenze familiari anche attraverso una programmazione flessibile e condivisa.
- Favorire l'inclusione sociale rifiutando forme di istituzionalizzazione emarginanti.

Tali obiettivi si perseguono attraverso le seguenti prestazioni:

- Realizzazione di progetti educativi individualizzati
- Attività ludico-ricreative
- Attività ergoterapiche
- Attività di socializzazione con il territorio (campo mare, uscite strutturate)

(per ulteriori approfondimenti si rimanda alla specifica Carta dei Servizi pubblicata sul sito www.comunitaprogettosud.it)

Riferimenti

Sede operativa: via dei Tigli n. 4,
Lamezia Terme (CZ) Tel. 0968/453071

Email di riferimento:
altracasa@comunitaprogettosud.it
PEC: progettosud@pec.it

Apertura

Giorni e ore di apertura settimanale
Il servizio è aperto da lunedì a sabato per un totale di 40 ore settimanali

N° giorni di apertura annuale
301 giorni di apertura annuale

N° ore di apertura annuale
2080 ore di apertura annuale

Tipologia di rapporto con l'Ente pubblico

Servizio accreditato dalla Regione Calabria con Decreto Regionale n°901 del 17/02/2011

Tipologia di finanziamento e committenti

Convenzione annuale, con decorrenza dal 17 febbraio 2011, con la Regione Calabria Settore Politiche Sociali. Contributo delle famiglie fruitrici.

Interventi e attività significative realizzate nell'anno

AZIONI PREVALENTI REALIZZATE	OUTPUT	N° BENEFICIARI diretti	N° BENEFICIARI indiretti
Formalizzato l'inserimento di un nuovo utente	Abbiamo dato risposta e supporto ad una nuova famiglia e allo stesso tempo creato nuove dinamiche all'interno del gruppo preesistente	1	Tutti gli utenti e operatori del servizio
Attività esterne alla struttura	In seguito al blocco forzato a causa del covid, sono riprese le uscite e il campo mare che oltre ad essere momenti di libera e spontanea socializzazione, consentono di generalizzare gli apprendimenti.	Tutti gli utenti	Utenti e operatori del servizio
Certificazione del sistema di gestione della qualità ISO 9001	Trasparenza e metodicità nell'espletamento delle varie azioni di gestione del servizio	Operatori del servizio	Tutti gli stakeolder

Obiettivi non realizzati	Fattori rilevanti per il NON raggiungimento
Nuovi inserimenti	Fattori economici e organizzativi.

Persone prese in carico

Classe di età	N°
24 - 27	2
28 -31	3
32 - 35	1
36 - 39	2
48 - 51	1
Totale	9

Sesso	N°
Maschi	3
Femmine	6
Totale	9

Tipologia di utenza/fruitori	N°
Disabilità intellettiva	7
Spettro autistico	2
Totale	9

Partecipazione dei fruitori alla vita del servizio

A che cosa partecipano	Come partecipano	Strumenti utilizzati	N° annuale
Tutti gli utenti partecipano in modo attivo alla gestione della casa ognuno secondo le proprie capacità e interessi	Collaborano nelle attività di vita quotidiana	Progetti educativi	uotidianamente

Rapporti con il territorio

Collaborazione con	Finalità	Attività promossa	N° incontri
Centro di Riabilitazione dell'Ente	Visite specialistiche	Incontri di monitoraggio	4
Associazione "Il Girasole"	Attività congiunte di socializzazione	Campo mare	6
Comune capofila Area Servizi alla Persona	Disbrigo documentazione	Contatti via email e verifica in loco	4

Organigramma del servizio

CENTRO DI COSTO ANNO 2022

DESCRIZIONE	
RICAVI	
ENTRATE SETTORE PUBBLICO	59.410,00
ENTRATE SETTORE PRIVATO	41.804,00
TOTALE RICAVI	101.214,00
COSTI	
COSTI RISORSE UMANE	67.675,27
COSTI GENERALI DI GESTIONE	33.538,73
TOTALE COSTI	101.214,00
MARGINE	-

Casa famiglia Dopo di Noi – anno 2022

Presentazione generale del servizio

L'idea di un servizio del Dopo di Noi nasce dalla necessità di dare risposte concrete ad un chiaro bisogno d'aiuto da parte delle persone disabili e delle loro famiglie.
La Comunità Progetto Sud ha accolto questo bisogno mettendo a disposizione la propria esperienza umana e professionale rivolta alla promozione, alla partecipazione e all'acquisizione dei diritti di cittadinanza delle persone vulnerabili, alla creazione di reti di solidarietà e servizi sociali innovativi ed alla diffusione di politiche sociali eque.
Il "Dopo di Noi", termine coniato dalle famiglie delle persone con disabilità, non viene solo considerato come una realtà di vita possibile per coloro ai quali manca il supporto familiare, ma anche una risposta concreta a nuovi bisogni sociali.
È noto che il bisogno di assistenza da parte delle persone disabili adulte, si presenta oggi come una indiscutibile problematica sociale.
Se ciò è vero per tutti, lo è in modo particolare per coloro i quali sopravvivono ai loro cari.
Nel nostro modo di vedere, il "dopo di noi" si costruisce "durante il noi", essere con gli altri allevia le tribolazioni: l'equipe operativa, i familiari, le persone accolte operano in sinergia, si mettono insieme e ascoltano i bisogni, aiutano e si lasciano aiutare.
Partire dal bisogno per lavorare verso il benessere: la nostra storia parte proprio da questo assunto fondamentale.
Per meglio organizzare il servizio, dal mese di aprile 2008 al mese di febbraio 2009, ci siamo impegnati in un lavoro di ricerca ed analisi dei bisogni territoriali e abbiamo avviato una formazione interna del personale, per creare le condizioni migliori per l'avvio e la gestione del servizio.
La convenzione del servizio con la Regione Calabria è stata siglata nel 2008 e l'operatività inizia il 9 febbraio del 2009.
Il servizio residenziale è ubicato al secondo piano di in un edificio confiscato alla criminalità organizzata e accoglie un massimo di 6 persone con grave disabilità e privi del sostegno familiare e con la certificazione in base alla legge 104/92 art. 3 comma 3.
All'interno della casa vigono precise regole, basate sulla reciproca fiducia, volte al rispetto degli spazi e dei modi di vivere comuni, che favoriscono comunicazione e prossimità tra le persone e consentono di instaurare relazioni autentiche e un senso comune di appartenenza.
Abitare e vivere un luogo non è solo questione di spazi, mura, normative e standard strutturali, ma anche relazioni, prossimità e affinità tra i componenti del gruppo. Questo vale soprattutto quando i conviventi sono persone con vissuti specifici e con bisogni emergenti.
Per tale motivo tutte le attività si svolgono nel rispetto dei ritmi di vita delle persone coinvolte, considerando i loro bisogni e i loro limiti ma, soprattutto, valorizzando le potenzialità dei singoli.
Il quotidiano è scandito in un'atmosfera familiare ed accogliente il cui valore aggiunto è la persona con la sua storia individuale.
All'esterno la casa famiglia si inserisce fattivamente sul territorio partecipando alle diverse attività ed eventi sociali.
Siamo convinti che partendo da questi presupposti si possano innescare percorsi di cambiamento culturali che non riguardano solo la vita delle persone coinvolte ma, anche la visione che la disabilità rimanda all'esterno. Perché è certo che una disabilità si configura come handicap solo quando la vita e i desideri di una persona vengono osteggiati o peggio negati.
Il nostro impegno ha l'obiettivo di avviare percorsi di empowerment in termini di consapevolezza e valorizzazione di precisi ruoli sociali, affinché ci si possa sentire pienamente protagonisti del proprio quotidiano.
(per ulteriori approfondimenti si rimanda alla specifica Carta dei Servizi pubblicata sul sito www.comunitaprogettosud.it)

Riferimenti sede operativa

Sede operativa: via Dei Bizantini n. 99
Lamezia Terme (CZ) - Tel. 0968 464908

Email di riferimento
elvira.benincasa@comunitaprogettosud.it
PEC: progettosud@pec.it

Apertura: *h 24*

Tipologia di rapporto con l'Ente pubblico

Servizio accreditato con la Regione Calabria con Convenzione n° 272 del 29/02/2008.

Tipologia di finanziamento e committenti

Ente Regione Calabria - Compartecipazione dell'utente.

effettuati Interventi e attività significative realizzati nell'anno

AZIONI REALIZZATE	OUTPUT Risultanti	N.	N. BENEFICIARI indiretti	Tot PERSONE raggiunte
Attività di prossimità e ricongiungimenti familiari	Riapertura del Servizio con ripresa di attività esterne con la partecipazione delle reti significative, territoriali e familiari	6	30	36
Attività di sviluppo di nuove reti esterne e rimodulazione di nuovi percorsi socio educativi	Riorganizzazione di nuovi percorsi di inclusione sociale	6	Tutti gli Stakeholder esterni coinvolti	
Certificazione del Servizio nel Sistema di gestione Qualità ISO 9001:2015	Audit di verifica e conformità dei processi interni ed esterni	1	Beneficiari Stakeholder	
Percorso di attività con presenza dei volontari SCU/CNCA	Accompagnamento e supervisione dei i giovani del Servizio Civile	1	2	
Presenza tirocinanti percorsi formativi	Affiancamento acquisizione competenze professionali specifiche	1	1	
Campo vacanza ALOGON	Attività ricreative e di socializzazione	6	1	

Interventi specifici

Totale interventi/trattamenti effettuati	Residenziali	Totale
Rivisitazione di tutti i Progetti Educativi e inserimento nel format comunale	6	6
Programma alimentare individualizzato e specifico in base ai singoli bisogni sanitari	6	6
Ampliamento della Lista d'attesa al 31 dicembre	6	6
Riorganizzazione pianta organica interna in base alle nuove normative previste	7	7

Persone prese in carico

Sesso	N°
Maschi	2
Femmine	4
Totale	6

Classe di età	N°
64 e oltre	6
Totale	6

Tipologia di utenza	N.
Disabilità multipla	6
Totale	6

Partecipazione dei fruitori alla vita del servizio

A che cosa partecipano	Come partecipano	Strumenti utilizzati	N.
Partecipazione attiva all'andamento generale della casa	Compartecipazione condivisa alla programmazione delle attività da svolgere	Riunioni di gruppo Verbali e schede di programmazione	12
Condivisione, riprogrammazione e nuova stesura dei PIA	Colloqui singoli	Schede di monitoraggio Osservazione degli indicatori Valutazione dei risultati Rimodulazione dei singoli progetti	6
Riorganizzazione degli spazi strutturali del Servizio	Riunioni di gruppo	Verbali	3

Rapporti con il territorio

Collaborazione con	Finalità	Attività promossa	N° incontri
Comune Capofila Area Servizio alla Persona	Stesura e continuità contrattuale	Produzione di atti amministrativi e burocratici al fine di garantire la continuità assistenziale	Ancora in corso d'opera
Specialisti di riferimento	Benessere del singolo e del gruppo	Rispetto delle scadenze delle visite programmate e attività di supporto e accompagnamento	15
ASP territoriali	Consegna e continuità di distribuzione dei presidi idonei	Richieste formali e specifiche per ogni singolo	2

Organigramma del servizio

Angela Regio
Responsabile di area

Elvira Benincasa
Educatrice/Coordinatrice

Renato Bruno Scalise
OSS

Francesco Chimenti
OSS

Giovanna Torcasio
OSS

Vittoria Materasso
OSS

Mariateresa Fato
OSS

Paolo Agostino
OSS

CENTRO DI COSTO ANNO 2022

DESCRIZIONE	
RICAVI	
ENTRATE SETTORE PUBBLICO	152.936,19
ENTRATE SETTORE PRIVATO	62.166,66
TOTALE RICAVI	215.102,85
COSTI	
COSTI RISORSE UMANE	171.325,15
COSTI GENERALI DI GESTIONE	43.777,70
TOTALE COSTI	215.102,85
MARGINE	-

Centro Psico Educativo Autismo – anno 2022

Presentazione generale del servizio

Il Centro Psico Educativo Autismo è un progetto nato il 02 ottobre 2017 con l'obiettivo di erogare un servizio all'avanguardia di aiuto e sostegno alle famiglie e alle persone con disturbi dello spettro autistico per tutta la durata dell´età evolutiva (18 mesi -18 anni). Una sfida importante, in un territorio spesso dimenticato, in cui le famiglie sono costrette ad intraprendere percorsi intensivi in altre regioni, con relativi costi di viaggio, vitto e alloggio che si aggiungono al cospicuo esborso per le terapie stesse.
Si tratta di un Centro intensivo, in quanto alla terapia frontale ABA e logopedia con supervisione interna ed esterna vengono affiancati altri tipi di interventi quali parent tranig, interventi a casa, a scuola, nelle attività exstrascolastiche frequentate dal bambino, attività di agricoltura sociale. Tali interventi permettono di garantire un percorso di continuità e generalizzazione delle abilità acquisite nel setting.
All'interno del Centro Psico – Educativo Autismo viene utilizzato ABA, Applied Behavior Analysis (Analisi del Comportamento Applicata).
Il metodo ABA scienza evidence based, i cui dati vengono utilizzati per promuovere abilità adattive già esistenti a discapito di comportamenti disadattivi (comportamenti problema) consente di facilitare l'apprendimento di nuove abilità, in relazione all'ambiente di vita del bambino. Pertanto, per ogni bambino, vengono sviluppati programmi che permettono di implementare abilità di collaborazione, performance visiva, linguaggio recettivo, imitazione, richieste, denominazione, abilità sociali e abilità scolastiche.
(*per ulteriori approfondimenti si rimanda alla specifica Carta dei Servizi pubblicata sul sito www.comunitaprogettosud.it*)

Riferimenti sede operativa

Via Del Progresso n. 472
Lamezia Terme (CZ) Tel. 3485748698

Email di riferimento
centroautismo@c-progettosud.it

Apertura

Giorni e ore di apertura settimanale
da Lunedì al Venerdì - 08.00 – 19.30

N° giorni di apertura annuale
190

N° ore di apertura annuale
1900

Tipologia di rapporto con l'Ente pubblico

Nessuno. Richiesta Autorizzazione regionale

Tipologia di finanziamento e committenti

a) Contributo Fondazione con il Sud e fondo di beneficienza S. Paolo;
b) Compartecipazione Associazione Comunità Progetto Sud Onlus;
c) Quota di compartecipazione dei beneficiari.

Interventi e attività significative realizzati nell'anno

AZIONI REALIZZATE	OUTPUT	BENEFICIARI diretti	BENEFICIARI indiretti	Tot
	Dal mese di aprile fino aluglio è stato avviato un progetto di competenze di base pre lavorativa per alcuni utenti adolescenti. L'obiettivo principale è stato favorire l'acquisizione di abilità lavorative da generalizzare successivamente in contesto naturale. I ragazzi infatti nella prima fase del progetto hanno imparato a pulire i tavoli, apparecchiare, differenziare la spazzatura nella seconda fase tali abilità sono state svolte presso una struttura balneare del territorio.	Diretti: N° 5 fruitori del CPEA	Indiretti: famiglie, personale del lido	4
Tutti insieme al mare	Come equipe abbiamo realizzato nel periodo di luglio alcune giornate al mare con i nostri fruitori. Tale attività ha permesso non solo di osservare i bambini in un contesto diverso da quello del setting ma anche di poter lavorare sulla generalizzazione di alcune abilità insegnante in un contesto strutturato.	Diretti N°: 25 utenti del CPEA	Indiretti: famiglie e collettività	
I sabati nel villaggio	Durante lo svolgimento del lavoro quotidiano l'equipe ha sentito la necessità di ampliare ulteriormente il campo di intervento, ed è da qui che nasce l'idea de "i sabati nel villaggio", con il forte proposito di potenziare le abilità di ciascun bambino, favorendo la generalizzazione di quanto acquisito, in NET (Natural Environment Training) e in DTT (Discrete Trial Training), in contesti naturali. Il progetto è partito nella data simbolica del 2 aprile, giornata internazionale per la consapevolezza dell'autismo proseguendo fino a giugno 2022. Nello specifico gli utenti insieme agli operatori sono usciti insieme, a spasso per la città, per stimolare nuove consapevolezze che fanno parte della quotidianità. Il villaggio quindi la città, è inteso come territorio che diventa parte integrante e fondamentale nel processo di sviluppo del bambino, nel quale poter interagire e creare uno scambio biunivoco che consenta al bambino di vivere esperienze di vita quotidiana tipiche dell'età e al territorio di essere inclusivo e privo di barriere culturali che limitano la reciproca conoscenza.	Diretti N°: 25 utenti del CPEA	Indiretti: famiglie e collettività	

Persone prese in carico

Sesso	N°
Maschi	22
Femmine	3
Totale	25

Classe di età	N°
0 - 3	1
4 - 7	13
8 - 11	6
12 -15	5
Totale	25

Tipologia di utenza	N°
Disturbo Spettro Autistico certificato	25

Interventi specifici effettuati

Totale interventi/trattamenti effettuati	Totale
Attività specifiche:	
ore in front	5042
Parent traning	157
Consulenza a scuola	179
Terapia domiciliare	25
Consulenza in altri luoghi frequentati dal bambino	25
Supervisione interna ed esterna	776
Supervisione da parte di specialisti esterni	551
Intervento Psichiatra	2
Incontri con Responsabile	25
Logopedia	809
Uscite dal centro	237
Lista d'attesa al 31 dicembre 2022	3

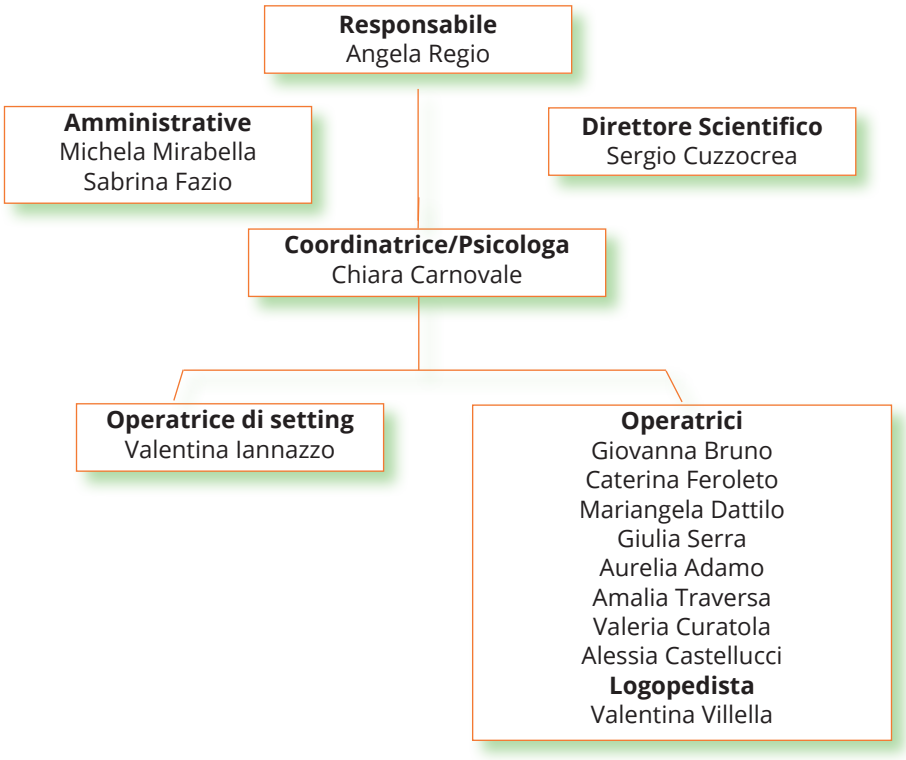
Partecipazione dei fruitori alla vita del servizio

A che cosa partecipano	Come partecipano	Strumenti utilizzati	N° annuali
Incontri di parent training	incontri in presenza e/o incontri online	Strumentazione informatica	157
Incontri di monitoraggio	incontri in presenza e/o incontri online	Strumentazione informatica	25

Rapporti con il territorio

Collaborazione con	Finalità	Attività promossa	N° incontri/ ore
Istituti scolastici	Stipula Protocolli di intesa	Incontri tra la dirigenza della scuola e quella del nostro centro	20 incontri
Scuole frequentate dai bambini/e prese in carico	Promuovere l'effettiva inclusione scolastica delle persone con ASD	Interventi psico – educativi presso gli istituti scolastici frequentati dai bambini	179 ore
Luoghi di socializzazione frequentati dai bambini	Valutazione delle abilità acquisite dai bambini nel setting all'interno di un contesto naturalistico. Gestione comportamenti problema	Interventi psico – educativi presso i Luoghi di socializzazione frequentati dai bambini	262 ore

Organigramma del servizio



Centro Diagnosi - anno 2022

Nell'arco della nostra esperienza abbiamo raccolto il bisogno emerso da tante famiglie della nostra regione, costrette a rivolgersi ai grandi ospedali del centro nord e della Sicilia per la valutazione clinica e l'approfondimento diagnostico dello spettro autistico.
Così, a febbraio, dopo l'adeguata ristrutturazione dei locali e la selezione del personale, è entrato in attività il nostro Centro diagnosi che effettua servizi di diagnostica specifica per i disturbi dello spettro autistico a persone di età compresa tra i 18 mesi e i 18 anni. Il servizio si offre di rendere completa una valutazione diagnostica al fine di delineare al meglio la tipologia di intervento più adeguata alla persona che a noi si rivolge ed evitare alle famiglie di ricorrere a lunghi e faticosi viaggi lontani da casa per consulenze qualificate esistenti anche nella nostra regione. Il processo di lavoro prevede una presa in carico definita che inizia dal primo contatto con l'utente e la sua famiglia e prosegue con una dettagliata anamnesi, una valutazione clinica ad opera di una Neuropsichiatra Infantile e la somministrazione dei test diagnostici specifici effettuati da psicologhe/operatrici qualificate. Per l'elaborazione della diagnosi si utilizzano dei test specifici quali: Ados2, Griffiths III, LEITER-3, Scale Wechsler e una valutazione clinica complessiva.
Per info e prenotazioni telefonare al numero 348 5748698 o inviare una mail all'indirizzo centrodiagnosi@comunitaprogettosud.it

Persone prese in carico

PROVENIENZA	N°
Provincia Catanzaro	28
Provincia Cosenza	7
Provincia Reggio Calabria	7
Provincia Vibo Valentia	3
Provincia Crotone	3
Extra Regione	1
Residenti paesi europei	2
Tot	**51**

Classe di età	N°
0 - 3	23
4 – 6	18
7 – 10	10
11 – 14	2
15 – 18	2
Tot	**51**

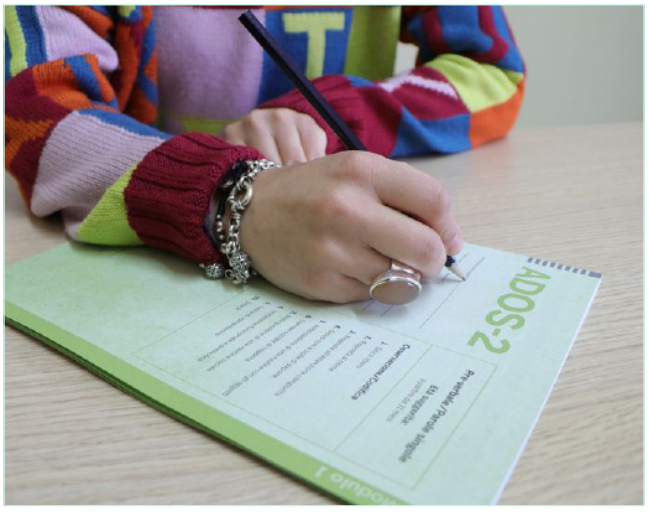
Sesso	N°
Maschi	41
Femmine	10
Tot	**51**

Foresteria

Nel mese di aprile la foresteria, alla quale è stata data il nome di GEROSA, è stata aperta per l'attività di ricezione. La struttura ha sei camere con bagno due delle quali hanno metratura più ampia e sprovviste di barriere architettoniche anche nel bagno.
In questi mesi la struttura è stata impiegata per n°243 notti. Le camere, inoltre, sono servite per far riposare le famiglie con figli con lo spettro autistico tra una somministrazione dei test o la valutazione diagnostica, all'altra.

CENTRO DI COSTO CENTRO AUTISMO E CENTRO DIAGNOSI

DESCRIZIONE	
RICAVI	
ENTRATE SETTORE PUBBLICO	-
ENTRATE SETTORE PRIVATO	354.449,98
TOTALE RICAVI	354.449,98
COSTI	
COSTI RISORSE UMANE	278.069,63
COSTI GENERALI DI GESTIONE	76.380,35
TOTALE COSTI	354.449,98
MARGINE	-



PIANO STRATEGICO 2022-2024 AREA DISABILITÀ

Obiettivi strategici dell'anno	Destinatari degli interventi	Azioni/Interventi	Indicatori di risultato	Responsabile dell'azione
Formazione del middle managment	Coordinatrici	a) Affiancamento progettato (es partecipazione ai tavoli); b) Formazione specifica su: coordinamento gruppi politiche socio sanitarie amministrazione/burocrazia identità dell'ente; c) Supervisione esterna del lavoro di coordinamento; d) Monitoraggio delle funzioni specifiche affidate interne ai servizi	a) N. incontri realizzati b) Rilevazione del fabbisogno formativo e preparazione formazione ad hoc c) N. supervisioni attuate d) N. verifiche nell'anno	*Responsabile dell'area con le direzione dei servizi*
Sostenibilità e/o espansione dei servizi	Regione Calabria ASP Comune Famiglie/Utenti	a) Lavorare verso il consolidamento dei servizi: formalizzazione passaggio al Comune dei servizi: L'Altra Casa e Dopo di noi; CPEA Autorizzazione Sem; CdR Accreditamento 26; b) Studiare per il Dopo di noi l'ampliamento a 12 posti; c) Studiare l'espansione del Cpea per il modulo adolescenti/giovani	a) Richieste accolte nell'anno; b) Studio/proposta entro l'estate 2022; c) Studio/proposta entro fine 2021	*Responsabile dell'area disabilità e dell'area amministrativa*
Innovazione dei servizi socio assistenziali e sanitari nella regione Calabria e ricerca di risposte ai nuovi bisogni	I servizi dell'area Persone con disabilità Famiglie Territorio Professionisti sanitari e socio assistenziali della Regione	a) Seguire iter approvazione del progetto Centro Diagnosi; b) Iniziare somministrazione test Ados; c) Osservatorio/ricerca nel territorio del lametino sui bisogni emergenti	a) Avvio attività entro l'estate 2022; b) N. di test effettuati; c) Costituzione gruppo di lavoro entro fine anno	*Responsabile dell'area con le direzione dei servizi e la Scuola del sociale*
Riprendere e organizzare il lavoro di advocacy	Famiglie già in carico nei nostri servizi Famiglie del territorio (singole e organizzate)	a) Lavorare nel gruppo Rigenerarsi, Advocacy dell'ente su progetto strategico; b) Affrontare la problematica dei servizi al "cliente"	a) Realizzazione progettazione esecutiva entro l'estate 2022; b) N. incontri ad hoc realizzati	*Responsabile dell'area e area Advocacy con le direzioni dei servizi*

Gli obiettivi di sostenibilità dell'Agenda ONU 2030 che cerchiamo di perseguire nell' Area Disabilità sono:

Immagine tratta da Agenzia per la coesione territoriale

Comunità Terapeutica Fandango – anno 2022

Presentazione generale del servizio

La Comunità Terapeutica Fandango fa parte del sistema dei servizi sociosanitari territoriali regionali e nazionali, e lavora in stretta collaborazione con gli utenti, le famiglie e le realtà associative, che hanno come centralità il benessere della persona e la sua "integrazione" nel tessuto sociale. Possono accedere alla Comunità Terapeutica Fandango utenti dipendenti da sostanze stupefacenti e psicotrope di sesso maschile e femminile.
Pertanto, gli interventi della comunità sono finalizzati alla crescita e all'autonomia di ogni singola persona accolta; gli obiettivi specifici sono individualizzati partendo dal Programma "In viaggio con Fandango" e da ciò che emerge dall'osservazione.
Gli obiettivi generali su cui si lavora sono:

- Comprendere i bisogni dell'utente
- Stimolare la motivazione al cambiamento
- Valutare eventuali diagnosi differenziale e/o comorbilità
- Facilitare l'autonomia della persona e l'autodeterminazione nelle scelte personali
- Essere protagonista nella relazione con gli altri
- Favorire processi di inclusione sociale, nel proprio contesto sociale o in altri contesti, per ogni singolo individuo

Alla persona si richiede di affrontare e percorrere un nuovo cammino interiore. Le si propone di riappropriarsi delle sue capacità latenti o "derubate",per raggiungere una riscoperta del proprio Io, anche attraverso una rilettura del proprio vissuto conflittuale e dipendente, per ricostruire una nuova storia ed un nuovo vissuto personale e relazionale, conviviale al di fuori della dipendenza da droghe.
In definitiva l'obiettivo non è limitato a non drogarsi, ma è la ridefinizione di un nuovo orientamento alla propria vita verso mete personalmente significative.
Dal mese di settembre 2020 presso la sede di via Reillo 5, è stato avviato un progetto sperimentale, in collaborazione con Regione Calabria e l'ASP di Catanzaro, per il trattamento da dipendenza da GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO (GAP). Gli obiettivi generali del progetto sono:

- Definire la presenza o meno di un gioco problematico
- Comprendere i bisogni dell'utente
- Stimolare la motivazione al cambiamento
- Valutare eventuale diagnosi differenziale e/o comorbilità

((per ulteriori approfondimenti si rimanda alla specifica Carta dei Servizi pubblicata sul sito www.comunitaprogettosud.it)

Tipologia di rapporto con l'Ente pubblico

- D.P.G.R. N. 1/2011 - DCA N. 28/2017

Sede operativa: via delle Vigne snc
Città Lamezia Terme (CZ):
n° 23 prestazioni residenziali
N°9 prestazioni semiresidenziali

- D.P.G.R. N. 1/201 - DCA N. 185/2018

Sede operativa: via Reillo n° 5
Città Lamezia Terme (CZ):
N°10 prestazioni semiresidenziali accreditate per dipendenti da sostanze
Progetto GAP n°8 prestazioni

Riferimenti

Sede legale: via Conforti 61/A Lamezia Terme (CZ)
Tel. e Fax 0968/22998

Sede operativa: via delle Vigne snc
Lamezia Terme (CZ) Tel 0968/462483

Sede operativa: via Reillo 5 Lamezia Terme (CZ)
Tel e Fax 0968/463504

Email: fandango@c-progettosud.it
PEC: fandango@pec.comunitaprogettosud.it

Apertura

Giorni e ore di apertura settimanale
Residenziale: H 24
Semiresidenziale: tutti i giorni della settimana per almeno 8 ore al giorno. Gli orari possono variare in base al Progetto Terapeutico Individualizzato.

Tipologia di finanziamento e committenti

Contratto annuale con ASP di Catanzaro per dipendenze da sostanze.
Contratto annuale con ASP di Catanzaro con GAP.

Persone prese in carico

Via delle Vigne	Maschi	Femmine	Totale
Residenziali	53	17	70
Semiresidenziali	10	4	14
Totale	63	21	84
GIOCO PATOLOGICO - GAP Semiresidenziali	12	0	12
Totale	**75**	**21**	**96**

Classe di età utenti accolti GAP	Maschi	Femmine	Totale
20-24 anni	4	0	4
30-40 anni	4	0	4
Oltre i 40	4	0	4
Totale	**12**	**0**	**12**

SOSTANZA	Tipologia Sostanza d'abuso utenti accolti Residenziali e Semiresidenziali
Eroina, oppiacei e metadone	4
Cocaina, crack	55
Alcool/ Cocaina	18
Alcool	7
Totale	**84**

Classe di età utenti accolti Residenziali e Semiresidenziali	Maschi	Femmine	Totale
20-24 anni	2	1	3
25-30 anni	9	3	12
30-40 anni	28	6	34
Oltre i 40	24	11	35
Totale	**63**	**21**	**84**

Titolo di Studio utenti accolti Residenziali e Semiresidenziali	Maschi	Femmine	Totale
Scuola Elementare	2	1	3
Scuola Media Inferiore	39	5	44
Maturità	21	14	35
Università	1	1	2
Totale	**63**	**21**	**84**
Titolo di studio GAP	**Maschi**	**Femmine**	**Totale**
Scuola Elementare	**2**		
Scuola Media Inferiore	**4**		
Maturità	**6**		
Totale	**12**		

Condizione Professionale utenti accolti Residenziali e Semiresidenziali	Maschi	Femmine	Totale
Disoccupato	48	14	62
Occupato Stabilmente	3	0	3
In condizioni non professionali	15	3	18
Studente	1	0	1
Totale	**67**	**17**	**84**
Condizione professionale GAP	**Maschi**		
Disoccupato	**5**		
Occupato stabilmente	**5**		
In condizioni non professionali	**2**		
Totale	**12**		

Utenti per Regione di provenienza Residenziali e semiresidenziali	Numero
Calabria	57
Campania	8
Sicilia	16
Basilicata	3
Totale	**84**
Utenti GAP	
Calabria	12
Totale	**77**

Partecipazione fruitori

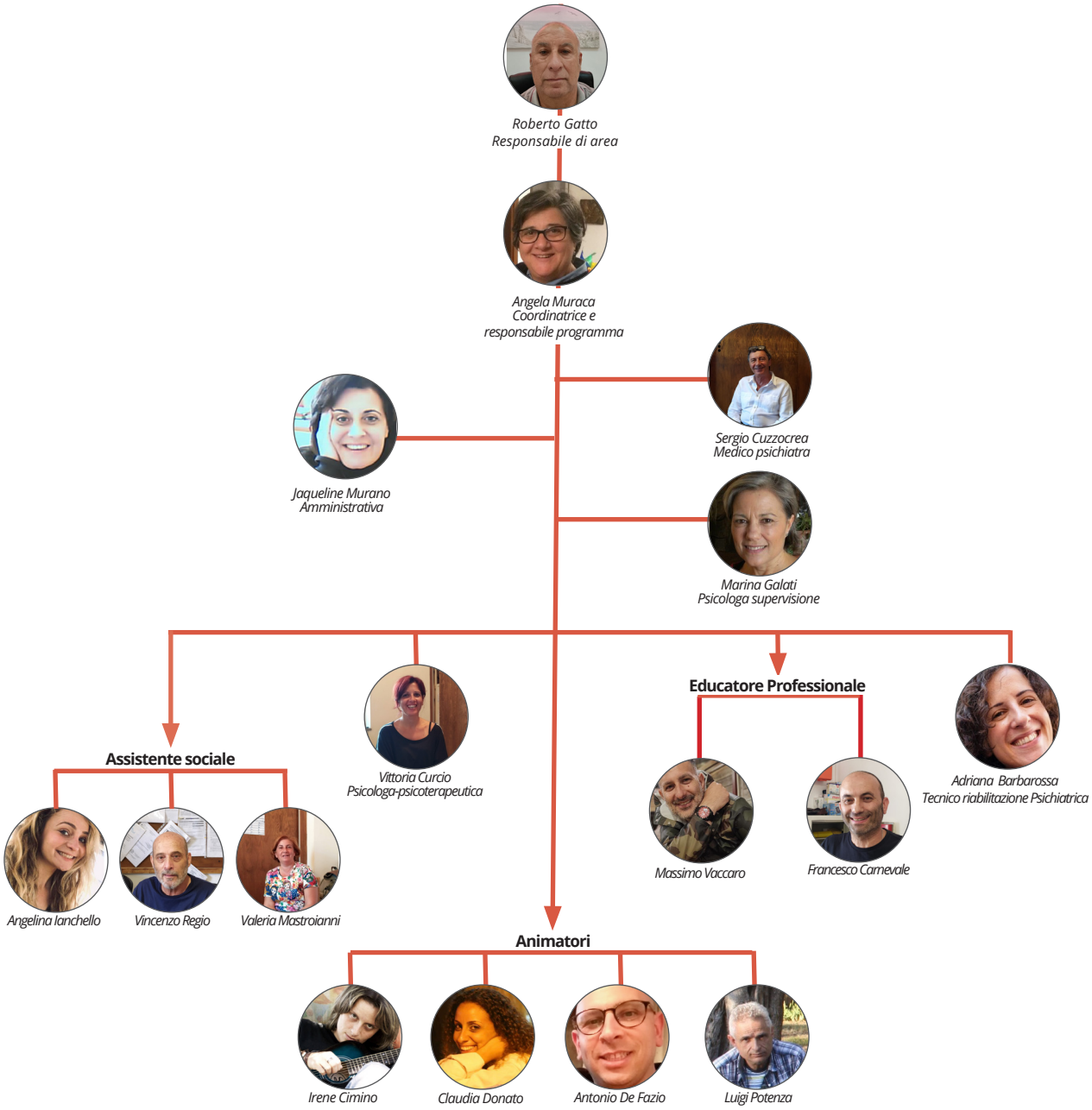
Gli utenti sono parte attiva del programma terapeutico. Sono coinvolti in tutte le azioni e i processi in cui è prevista la loro partecipazione. Attraverso i gruppi, i colloqui individuali e la somministrazione del "questionario di soddisfazione" gli utenti hanno la possibilità di esprimere la propria opinione e di dare dei suggerimenti all'equipe, rispetto agli spazi condivisi, alla gestione della casa, alle attività terapeutiche, ecc.

Rapporti con il territorio

Collaborazione con	Finalità	N° incontri	N° persone coinvolte
Istituto Comprensivo "Corrado Alvaro" Maida	Giornata mondiale contro il Bullismo ed il Cyberbullismo	1	200 (alunni ed insegnanti)
Università della Calabria Dipartimento di scienze politiche e sociali Corso di laurea per Servizi Sociali	Seminario rivolto agli allievi del Corso di laurea in Scienze politiche e sociali. "Le droghe e i suoi effetti. Il percorso terapeutico riabilitativo presso la Comunità Terapeutica Fandango"	1 (in presenza) 1 (in modalità Smart)	30 studenti 20 studenti
Percorsi *Luna Rossa conversa con....* *Comunità Fandango*	Sensibilizzazione ed informazioni sulle sostanze illegali e i suoi effetti. Gioco patologico e dipendenza	4	20 (minori ed operatori)
Biblioteca Comunale Volontari del Servizio Civile	Sensibilizzazione ed informazioni sulle sostanze illegali e i suoi effetti. Gioco patologico e dipendenza	1	15

Abbiamo però proseguito la collaborazione con i servizi di riferimento di ogni singolo utente: SerD, ASP di Catanzaro, UIEPE, Forze dell'Ordine, Consultorio Familiare, Medico di base.

Organigramma del servizio



CENTRO DI COSTO

DESCRIZIONE		
RICAVI		
ENTRATE SETTORE PUBBLICO		670.024,02
ENTRATE SETTORE PRIVATO		36.246,22
TOTALE RICAVI		706.270,24
COSTI		
COSTI RISORSE UMANE		397.520,41
COSTI GENERALI DI GESTIONE		308.749,83
TOTALE COSTI		706.270,24
MARGINE		-

Casa Tallarico - anno 2022

Tra i suoi interventi l'Associazione ha ristrutturato nel 2009 e messo a disposizione un'abitazione di proprietà, sita in via Carnia, 16 di Lamezia Terme (Zona Bella), in cui realizzare un servizio di ospitalità riservato a persone singole in situazione di temporaneo bisogno abitativo.
Considerata la difficoltà di individuare e garantire sul territorio la disponibilità di alloggi da destinare a fasce deboli della popolazione, la nostra Associazione ha messo a disposizione sin da subito l'abitazione di cui trattasi, la quale, in memoria del donatore, è stato denominata "La Casa di Antonio Tallarico".

La struttura dispone di cinque posti letto.
I destinatari a cui è rivolta l'abitazione sono persone singole che vivono una condizione di svantaggio rientranti nelle seguenti categorie:

- immigrati extracomunitari;
- ex carcerati;
- tossicodipendenti o ex tossicodipendenti;
- persone con problematiche di rilevanza socio-economiche, che autonomamente non hanno la possibilità di accedere al mercato della locazione privata.

L'accesso all'uso dei posti letto è collegato ad una azione valutativa dei bisogni effettuata con l'aiuto di una nostra equipe.
Il periodo di permanenza per i soggetti beneficiari varia a seconda delle progettualità individuali, detto periodo comunque è individuato da un minimo di 6 mesi a un massimo di 12 mesi.
La permanenza nella struttura è monitorata da un responsabile nominato dall'Associazione. Il referente cura gli aspetti organizzativi al fine di garantire una gestione corretta all'uso della abitazione.

Persone ospitate	Maschi	Femmine	Totale
Persone ospitate italiane	9	4	13
Persone ospitate immigrate	1	0	1
Totale	**10**	**4**	**14**

Età persone ospitate	Maschi	Femmine	Totale
20-24 anni	1	0	1
25-30 anni	0	1	1
31-40 anni	5	1	6
Oltre 41 anni	4	2	6
Totale	**10**	**4**	**14**

Titolo di Studio	Maschi	Femmine	Totale
Scuola Elementare	6	1	7
Maturità	4	3	7
Totale	**10**	**4**	**14**

Condizione Professionale delle persone accolte	Maschi	Femmine	Totale
Disoccupato	5	2	7
Occupato Stabilmente	2	0	2
Pensionato (invalidità)	3	2	5
Totale	**10**	**4**	**14**

Provenienza delle persone accolte	Numero
Calabria	10
Sicilia	3
Marocco	1
Totale	**14**

Riferimenti Sede via Carnia 16/A Lamezia Terme (CZ) Tel. 0968/462483

PIANO STRATEGICO 2022-2024 AREA DIPENDENZE

Obiettivo strategici	Azioni	Indicatori di Risultato/Realizzazione	Responsabile dell'Azione	Stato	Tempistica
Lettura del fabbisogno terapeutico degli utenti che necessitano di un maggior tempo di accompagnamento nella fase del reinserimento sociale Monitoraggio unità abitative per lo sviluppo di Progetti Terapeutici Individuali in regime semiresidenziale	Avvio Percorsi Terapeutici Individualizzati durante il periodo di residenzialità nella fase della comunità (almeno dopo 4 mesi dal contratto terapeutico) Monitoraggio del piano economico e delle risorse umane	N° di progetti avviati e risultati raggiunti Piano economico	Roberto Gatto, Massimo Vaccaro, Vittoria Curcio, Angela Muraca Roberto Gatto, Massimo Vaccaro, Vittoria Curcio, Angela Muraca	Da avviare In Corso	*Verifiche e valutazioni:* *-dicembre 2022* *Verifiche e valutazioni:* *-luglio 2022* *-dicembre 2022*
Emersione delle competenze (teoriche, abilità pratiche, attitudini comportamentali e relazionali) dell'equipe della Comunità Terapeutica Fandango	Programmazione degli incontri con un esperto in emersione delle competenze professionali	Report/Profilo delle competenze degli operatori	Roberto Gatto e Angela Muraca	In Corso	*Verifiche e valutazioni:* *-dicembre 2022*
Avvio selezione educatore di comunità	Pubblicazione annuncio per ricerca personale; Avvio selezione personale; Avvio periodo di prova dell'educatore/trice selezionato;	Annuncio pubblicato; n°di curriculum n° di educatori selezionati report selezione	Roberto Gatto e Angela Muraca	Avvio da ottobre 2022	*Conclusione entro gennaio 2023*
Organizzazione di seminari sui temi delle dipendenze con referenti del CNCA e di altre organizzazioni	Programmazione annuale di webinar. Organizzazione e realizzazione dei webinar	N° di seminari organizzati Schede di rilevazione apprendimento	Roberto Gatto, Angela Muraca	In Corso	*Verifiche e valutazioni:* *-dicembre 2022* *-dicembre 2023*
Incontri di supervisione	Verbali degli incontri	N° 6 Incontri di supervisione/formazione.	Roberto Gatto, Angela Muraca	In Corso	*Verifiche e valutazioni:* *-dicembre 2022*
Proseguimento della sperimentazione del modello di trattamento per il Gioco Patologico	Avvio seconda annualità del progetto "Gioco Patologico" avviato con l'ASP di Catanzaro e con gli altri enti accreditati	Report dei risultati raggiunti	Roberto Gatto, Curcio Vittoria, Francesco Carnevale	In Corso	Da settembre 2020 Conclusione I annualità Dicembre 2021
Sviluppo di modelli di prevenzione per le dipendenze	Stesura di modelli di prevenzione diversificati in base all'età dei destinatari	N° tre modelli diversificati per età	Roberto Gatto	Da avviare	Verifiche e valutazioni: -dicembre 2022
Sperimentazione di un modello di trattamento per il Gioco Patologico	Proseguimento del progetto "Gioco Patologico" avviato con l'ASP di Catanzaro e con gli altri enti accreditati. Divulgazione del numero di telefono dedicato	Stesura della metodologia e del programma terapeutico per il trattamento degli utenti con dipendenza da gioco patologico	Roberto Gatto, Curcio Vittoria e Francesco carnevale	In Corso	*Da settembre 2020* *Conclusione* *I annualità* *Dicembre 2021*
Sviluppo di modelli di prevenzione per le dipendenze	Stesura di modelli di prevenzione diversificati in base all'età dei destinatari (bambini, adolescenti, adulti)	N° tre modelli diversificati per età	Roberto Gatto	Da avviare	*Avvio Settembre 2021* *Conclusione* *Dicembre 2021*

SAI per minori Luna Rossa – anno 2022

Presentazione generale del servizio

La Comunità Progetto Sud il 31 luglio 2011, a seguito del grande flusso migratorio proveniente dall'Africa e dall'Asia e in risposta alla situazione emergenziale legata ai continui sbarchi di persone straniere sulle coste italiane, ha promosso un nuovo intervento in tutela dei minori stranieri non accompagnati. La comunità di accoglienza "Luna Rossa" nasce su richiesta del Governo italiano e grazie alla disponibilità accordata dall'Amministrazione Comunale di Lamezia Terme.

Nel 2014 la comunità Luna Rossa diventa S.P.R.A.R. (Sistema di Protezione per i Richiedenti Asilo e Rifugiati), pertanto entra nel sistema di accoglienza promosso dall'Anci e dal Ministero dell'Interno.
Nel corso degli anni, a seguito di nuovi bisogni, ha dato la disponibilità ad aprire una struttura per coloro che, compiuti i diciott'anni, diventano maggiorenni. I minori stranieri non accompagnati che si trovano in Italia privi dei genitori o di altri adulti legalmente responsabili della loro assistenza o rappresentanza, anche se entrati privi di documenti in Italia, sono inespellibili e sono titolari di tutti i diritti garantiti dalla convenzione di New York sui diritti del fanciullo del 1989, ove è peraltro affermato che in tutte le decisioni riguardanti i minori deve essere tenuto prioritariamente in conto il "superiore interesse del minore".

Oltre alla responsabilità nei confronti di questi adolescenti e giovanissimi, la comunità crede che accogliere "l'altro" significhi riconoscere prima di tutto pari dignità ad ogni uomo, ad ogni donna, a ogni bambino e bambina e a ogni storia di vita. In dieci anni di attività la comunità Luna Rossa ha accolto oltre 150 minori stranieri non accompagnati e neomaggiorenni.

Luna Rossa propone esperienze di vita di gruppo in comunità aperta, in contesti relazionali e in rete con le tante opportunità del territorio, utili alla ripresa psico-fisica dei giovani accolti e al loro accompagnamento verso l'autonomia. Insieme a ciascuno di loro si costruisce un progetto educativo individualizzato, con l'obiettivo di superare gli svantaggi che i giovani vivono all'arrivo in Italia, aggravati dalla non conoscenza della lingua italiana e della cultura del nuovo Paese. Le finalità fondamentali sono pertanto quelle di favorire processi di integrazione nel territorio lametino attraverso l'arricchimento formativo - esperienziale di ogni persona accolta.

Tipologia di rapporto con l'Ente pubblico

Comunità di accoglienza autorizzata al funzionamento dalla Regione Calabria con Decreto n° 11103 del 05/09/2011

Riferimenti sede operativa

Sede operativa: via dei Bizantini, 97
Lamezia Terme Tel. 0968.463266

Email di riferimento
lunarossa@comunitaprogettosud.it
PEC: lunarossa.lamezia@pec.it

Apertura h 24

Tipologia di finanziamento e committenti

Convenzione con il comune di Lamezia Terme, Progetto Sprar minori Luna Rossa Ordinari Codice CIG 8587099A42- finanziato dal FNPSA (ex graduatoria da Dm 30.07.2013)

Convenzione con il comune di Lamezia Terme, Progetto Sprar minori Luna Rossa Neomaggiorenni Codice CIG 8587099A42 finanziato dal FNPSA (ex graduatoria da Dm 30.07.2013)

Interventi e attività significative realizzati nell'anno

AZIONI PREVALENTI REALIZZATE	OUTPUT Risultanti	N° BENEFICIARI diretti	N° BENEFICIARI indiretti
Percorso di formazione degli operatori So-stare. Comunicare i servizi di accoglienza. Al centro ci sono le persone	Formazione degli operatori del SAI che ha permesso di raggiungere diversi obiettivi come: aumentare le competenze, sapersi relazionare con il territorio, saper dialogare, imparare a sensibilizzare il territorio rispetto ai nostri servizi	10 Operatorii SAI Luna Rossa; 20 operatori SAI Due Soli e Terre Sorelle.	15 Beneficiari dei SAI
Progetto Migramondo Incontro sul tema dell'intercultura e dell'inclusione sociale che ha coinvolto diverse realtà del territorio	partecipazione alla costruzione di una società aperta al mondo e quindi realmente inclusiva. dare voce a chi in questi paesi è nato e cresciuto e condivide testimonianze e storie di vita sui temi della migrazione, della multiculturalità, del valore dell'alterità, del plurilinguismo. Contribuzione alla riduzione di atteggiamenti xenofobi e ostili	15 Beneficiari accolti a Luna Rossa; 3 Operatori Luna Rossa; 3 Mediatori interculturali; 100 persone del territorio, giovani e non.	100 Cittadinanza
Laboratori formativi "gli arnesi del mestiere" formazione per addetto alla cucina; formazione per aiuto pizzaiolo; formazione addetto alle produzioni agricole	Analisi del mercato del lavoro relativa allo studio dei fabbisogni aziendali; Formazione di figure specifiche; Realizzazione del piano formativo in collaborazione con gli imprenditori; Creazione di un rapporto tra il mondo del lavoro e della formazione. Aumento dell'occupabilità dei soggetti coinvolti	20 Beneficiari accolti a Luna Rossa; 4 Operatori Luna Rossa; 3 Mediatori interculturali; 7 Imprenditori impegnati nella formazione; 3 Giovani italiani e stranieri; 5 Aziende del territorio	
"Percorsi, Luna rossa conversa con...Fandango" Incontri con Comunità Fandango di Lamezia Terme che avvia percorsi di uscita dalle dipendenze e accoglie persone tossicodipendenti	Attività di informazione e prevenzione sulle dipendenze testimonianze dei giovani ospiti a Fandango, partendo dalle dipendenze da droghe, alcool e gioco d'azzardo che ha permesso di aumentare la consapevolezza e conoscenza nei beneficiari di Luna Rossa e non solo	15 ragazzi di Luna Rossa e tre operatori. 5 Volontari, 1 gruppo scout	
Laboratorio interculturale teatrale "Fili" Laboratorio teatrale, di incontro e integrazione	Creazione di un percorso di educazione (e di auto-educazione) interculturale che ha portato a riconoscere nella diversità una ricchezza (e non un motivo di valutazione o discriminazione) con la partecipazione attiva del gruppo educante. Acquisizione di competenze comunicative e sociali dei partecipanti. Giochi di improvvisazione corporea ed espressiva volti a comprendere le caratteristiche di ogni singolo partecipante e le dinamiche relazionali che interessavano l'intero gruppo di lavoro	15 Beneficiari accolti a Luna Rossa; 2 Operatori Luna Rossa; 12 giovani della Comunità terapeutica Fandango; 1 Operatore Fandango; 1 insegnante di teatro	100 del territorio

Obiettivi non realizzati	Fattori rilevanti per il NON raggiungimento
Attività di sensibilizzazione sull'affido familiare e sostegno alle famiglie affidatarie	Difficoltà organizzative

Persone prese in carico

Sesso	N°
Maschi	29
Totale	**29**

Classe di età	N°
16 - 19	29
Totale	**29**

Tipologia di utenza	N°
Minori stranieri non accompagnati	18
Neomaggiorenni	11
Totale	**29**

Provenienza	M
Pakistan	3
Gambia	3
Bangladesh	12
Egitto	2
Somalia	5
Sudan	1
Tunisia	2
Sierra Leone	2
Totale	**29**

Partecipazione dei fruitori alla vita del servizio

A che cosa partecipano	Come partecipano	Strumenti utilizzati	N° annuale
Coinvolgimento attivo dei beneficiari alla vita di comunità	Attività di gruppo	Coinvolgimento attivo dei beneficiari alla vita di comunità	70
Gestione condivisa spazi comuni	attività programmata da turni	Gestione condivisa spazi comuni	2000
Gestione materiale dispensa	Spesa e organizzazione dispensa	Gestione materiale dispensa	2000
Attività manuali di cura della comunità	Pittura, creazione oggetti	Attività manuali di cura della comunità	3

Rapporti con il territorio

Collaborazione con	Finalità	Attività promossa	N° incontri
Associazioni e istituzioni scolastiche	attivare collaborazione con le realtà attive sul territorio per favorire la nascita di rapporti d'amicizia e solidarietà tra i giovani migranti e la comunità locale; per prevenire l'insorgenza di fenomeni di emarginazione sociale.	Laboratori di cucina etnica, teatrali, musicali, attività manuali e di scambio di esperienze.	40
Aziende del territorio	Attivare processi d'integrazione	Laboratori formativi gli arnesi del mestiere: ristorazione, pizzeria, potatore, cameriere	40

ORGANIGRAMMA DEL SERVIZIO

RUOLO	PERSONALE DIPENDENTE	TITOLO DI STUDIO
Coordinatore resp. banca dati	Emanuele Nicola	Educatore professionale
Assistente sociale referente banca dati	Bambara Anna	Laurea specialistica in Scienze del Servizio Sociale
Operatore sociale integrazione	Morelli Giannalisa	Laurea in Scienze del Servizio Sociale
Mediatore	Mamadou Sow	Diploma licenza media
Mediatore	Jaiteh Ousman	Diploma licenza media
Mediatore	Bhuiyan Ahte Shamul Haque	Diploma licenza media
Operatore sociale	Valeria Taverna	Qualifica di educatore socio-pedagocico
Psicologa	Godino Maria Elena	Laurea in Psicologia
Operatore legale	Katia Serra	Laurea in Giurisprudenza
Consulente Legale	Aldo Ferrara	Laurea in Giurisprudenza
Supervisione	Marina Galati	laurea in Psicologia
Amministrativa	Caterina Cortese	Diploma Perito commerciale

SAI Due Soli di Lamezia Terme – anno 2022

Presentazione generale del servizio

I sistemi di accoglienza della rete, inizialmente denominati SPRAR, poi rinominati SIPROIMI adesso SAI, sono stati istituzionalizzati in Italia con la legge 189 del 2002 e sono dedicati all'accoglienza di una particolare categoria di migranti, i richiedenti asilo e i titolari di protezione internazionali. Titolari dei diversi progetti SAI, sparsi sul territorio nazionale, sono gli enti locali che decidono di accedere al Fondo Nazionale per le Politiche e i Servizi dell'Asilo e successivamente, attraverso l'aggiudicazione di bandi di gara, emanati ogni 3 anni circa, affidano la gestione di questi contesti di accoglienza a enti del privato sociale. Anche a Lamezia Terme, l'ente locale ha aderito, già dal 2009, al sistema SAI, che sul territorio costituisce oramai un servizio consolidato e inserito nel welfare locale. Con l'ultima progettazione che risale al 2021, gli enti attuatori costituitisi in R.T.I. sono l'Associazione Comunità Progetto Sud e la Cooperativa Sociale INRETE. Pur rientrando nella categoria dei progetti, così detti ordinari, quindi, non deputati all'accoglienza di persone vulnerabili, nella pratica accoglie, su richiesta del Servizio Centrale, beneficiari con problematiche importanti dal punto di vista sanitario, ma anche vittime di tratta a scopo di sfruttamento sessuale e lavorativo. Il progetto, allo stato attuale, con ampliamenti inclusi, ha 42 posti finanziati, deputati all'accoglienza di nuclei familiari, monoparentali e persone singole. Per come previsto dal manuale operativo del SAI, l'equipe si è dotata di una serie di figure professionali che costituiscono l'equipe multidisciplinare che è così composta: coordinatrice, operatori accoglienza, operatori per l'integrazione, mediatori culturali, operatori legali, psicologa, assistente sociale, operatori alfabetizzazione, operatori banca dati. Oltre all'equipe operativa, il progetto ha al suo interno un gruppo di operatori formati che svolgono specificatamente funzioni amministrative, i quali afferiscono a i 2 responsabili amministrati.
Oltre al Servizio Centrale, quale organo di monitoraggio a livello nazionale e del RUP (Responsabile Unico di Progetto) referente all'interno dell'Ente Locale, per gli enti attuatori è stata individuata la figura di Responsabile di Progetto.
Caratteristiche principali di questi sistema di accoglienza sono:

L'accoglienza Integrata, cosi definita, perché non si limita alla semplice erogazione di vitto e alloggio ma prevede in modo complementare, misure di orientamento e accompagnamento legale e sociale, nonché la costruzione di percorsi individuali di inclusione e di inserimento socioeconomico;

La Rete sul Territorio che è finalizzata alla promozione e sviluppo di reti locali – stabili, solide, interattive con il coinvolgimento di tutti gli attori e gli interlocutori privilegiati del territorio che possono contribuire alla buona riuscita delle misure di accoglienza, protezione, integrazione in favore di questo specifico target.
L'Approccio Olistico volto a favorire la presa in carico di ogni singola persona, nella sua interezza e nelle sue tante sfaccettature, a partire dall'identificazione e valorizzazione delle sue risorse individuali.
La Multidisciplinarietà proprio in funzione di un'accoglienza caratterizzata da un approccio olistico, così come sopra definito, ogni singola realtà territoriale del SAI, deve prevedere un'équipe multidisciplinare e interdisciplinare, con competenze, ruoli e modalità di organizzazione, tali da poter affrontare la complessità di una presa in carico così articolata.

Riferimenti sede operativa

Sede operativa stabile: via Giolitti nr.8, Lamezia Terme
Referente ATS: Cooperativa Sociale Inrete (fino al 30/06/2021); Associazione Comunità Progetto Sud onlus (dal 01/07/2021)
Case dedicate all'accoglienza: via Milite Ignoto nr.19, via Sinopoli nr.8, Via Terina nr.6 (fino al 30/06/2021), via Crati nr.3, via Conforti nr.1, Viale dei Mille nr.192 - Lamezia Terme
Responsabile Unico di Progetto (RUP): Dott.ssa Gisella Ferraro, Comune di Lamezia Terme
Responsabile di Progetto: Roberto Gatto, Associazione Comunità Progetto Sud
Coordinatrice Accoglienza: Luisa Serratore, Associazione Comunità Progetto Sud
E-mail: lamezia.ord@gmail.com
PEC: amministrazione@pec.inretearl.it

Apertura h 24

Tipologia di rapporto con l'Ente pubblico

Convenzione con il Comune di Lamezia Terme a seguito di aggiudicazione di bando pubblico e successive proroghe.

Tipologia di finanziamento e committenti

Finanziamento Ministero dell'Interno e cofinanziamento del Comune di Lamezia Terme

Persone prese in carico

Sesso	N.
Maschi	22
Femmine	21
Totale	**43**

Tipologia di utenza	N.
Richiedenti protezione internazionale	4
Protezione internazionale	17
Protezione sussidiaria	2
Protezione speciale	4
Cure mediche	3
Casi speciali	1
Prosieguo amministrativo	1
Motivi familiari	11
Totale	**43**

Nazionalità	N.
Siria	1
Costa D'avorio	1
Pakistan	20
Iraq	1
Senegal	2
Somalia	1
Nigeria	15
Camerun	7
Bangladesh	3
Afghanistan	1
Guinea	1
Totale	**43**

Classe di età	N.
0 - 3	3
4 - 7	4
8 - 11	2
12 - 15	5
16 - 19	6
24 - 27	7
28 - 31	3
32 - 35	6
36 - 39	4
40 - 43	1
44 - 47	1
56 - 59	1
Totale	**43**

Interventi e attività significative realizzati nell'anno dal servizio

AZIONI REALIZZATE	OUTPUT risultanti	N° BENEFICIARI diretti	N° BENEFICIARI indiretti	Tot PERSONE raggiunte
Campagna di sensibilizzazione per Global Migrants Day	Nel mese di Dicembre, è stata realizzata una campagna social sui temi delle migrazioni dal Titolo " I colori dell'Umanità" che ha visto la realizzazione di materiale multimediale che è andato diffuso per 5 giornate con lo slogan sempre presente: Dignità, Libertà e Giustizia per tutti	43	10	Superiore a 100
Flash mob e conferenza stampa in occasione della giornata Mondiale del Rifugiato	In occasione della giornata Mondiale del Rifugiato nel mese di giugno sono stati organizzati, un falsh- mob che ha visto protagonisti il complesso bandistico Città di Girifalco e un reading letterario in collaborazione con Mammut Teatro. Nella giornata successiva, presso la sala Mons. Luisi del comune di Lamezia Terme, si è tenuta una conferenza stampa a cui ha preso parte oltre al sindaco, Don Giacomo Panizza e il presidente dell'Associazione Italiana Allenatori Calcio Renzo Ulivieri	43	30	Superiore a 100
Laboratorio informativo "Salute e benessere"	Laboratorio informativo di educazione alimentare condotto da una nutrizionista del territorio	33	6	33
Laboratorio "Salute e benessere"	Laboratorio informativo di educazione alla salute sul tema del primo soccorso adulti e pediatrico, condotto da personale medico dell'ASP di Catanzaro	30	11	39

Obiettivi non realizzati	Fattori rilevanti per il NON raggiungimento
Mancato supporto linguistico e di mediazione culturale per alcuni beneficiari appartenenti ed etnie specifiche	Difficoltà a reperire sul territorio mediatori professionali Difficoltà a reperire mediatori per alcuni idiomi/aree di provenienza
Mancata attivazione di percorsi di integrazione per i richiedenti	All'interno del SAI sono previsti 2 livelli di accoglienza al primo accedano i richiedenti asilo e al secondo i titolari di protezione. Per quanto riguarda il primo livello, richiedenti asilo, non possono accedere ai servizi di integrazione quali: attività di formazione, borse lavoro, attività ludiche culturali, fatta esclusione dei percorsi di alfabetizzazione
Mancato inserimento abitativo e avvio all'autonomia sul territorio di beneficiari in uscita	Generale difficoltà a reperire immobili da locare a cittadini stranieri Rifiuto delle agenzie immobiliari a offrire servizio di mediazione per cittadini stranieri

Partecipazione dei fruitori alla vita del servizio

A che cosa partecipano	Come partecipano	Strumenti utilizzati	N° annuale
Alla gestione del progetto di accoglienza	Gestione delle case in cui sono accolti i beneficiari stessi Organizzazione di momenti ricreativi, di sensibilizzazione ; supporto ai beneficiari di ultimo ingresso per la conoscenza della città e dei servizi.	Turni di pulizia generale e pulizia autonoma dei propri spazi Incontri tra di loro e con gli operatori; Accompagnamento e affiancamenti in determinate azioni ai beneficiari di ultimo ingresso	365 120 30

Rapporti con il territorio

Nel corso degli anni è stata effettuata una mappatura completa dei servizi e delle organizzazioni della rete territoriale che possono rispondere alle esigenze dei beneficiari (formazione, inserimenti lavorativi, sensibilizzazione del territorio, ecc) e una ulteriore mappatura dei servizi e delle organizzazioni della rete territoriale che si occupano del supporto di persone con specifiche esigenze (minori, donne vittime di tratta, persone con disabilità ecc.). Sono stati, infine, stipulati protocolli di intesa con servizi, istituzioni e organizzazioni della rete territoriale idonei a consentire di rispondere in modo adeguato e coordinato a tutte le specifiche esigenze. Tali processi sono costantemente attenzionati perché considerati temi di formazione continua dell'equipe multidisciplinare, che si avvale infatti della competenza specifica di una psicologa di comunità esperta nel lavoro di rete. La rete attualmente costituita comprende la formalizzazione di 21 Protocolli D'intesa, di cui 3 con servizi sanitari del territorio, 3 con istituti scolastici, 4 con associazioni culturali e sportive, 2 con enti di formazione, 7 con diverse associazioni del terzo settore e 2 agenzie immobiliari sul territorio lametino.

ORGANIGRAMMA DEL SERVIZIO

NOME	COGNOME	FIGURE PROFESSIONALI E MANSIONI
Luisa	Serratore	Cordinatrice /Assistente Sociale
Carlo	Leone	Operatore Accoglienza
Lorena	Leone	Operatrice Accoglienza
Annalisa	Avignone	Operatrice Accoglienza
Raissa	Renda	Operatrice Accoglienza/ Operatrice integrazione
Roberta	Torcia	Operatrice Integrazione
Alessia	Cianflone	Operatrice alfabetizzazione
Fabio	Saliceti	Operatore Legale
Katia	Serra	Operatore Legale
Aldo	Ferrara	Consulente
Naima	Fadil	Mediatrice
Manuela	Ferraro	Operatrice Banca dati
Roberto	Gatto	Responsabile Progetto
Raffaella	Perri	Responsabile Amministrativo
Francesca	Fiorentino	Responsabile Amministrativo
Roberta	Colistra	Amministrativo
Marcello	Mercuri	Amministrativo
Maria	Federico	Amministrativo
Serena	Peronace	Psicologa
Maria	Torchia	Operatrice banca dati
Marina	Galati	Supervisore
Hafsa	Houmari	Mediatrice

SAI Terre sorelle di Miglierina – anno 2022

Presentazione generale del servizio

Ill progetto ha l'obiettivo di offrire accoglienza materiale, misure di supporto e di protezione a favore di richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale, per favorire il percorso di integrazione attraverso l'acquisizione dell'autonomia.
Il Progetto "Terre Sorelle" accoglie donne singole, famiglie mono genitoriali, nuclei familiari e mira a sviluppare un processo individuale e organizzato, attraverso il quale le singole persone possono (ri) costruire le proprie capacità di scelta e di progettazione e (ri)acquistare la percezione del proprio valore, delle proprie potenzialità e opportunità stilando, insieme agli operatori, un "Progetto personalizzato di accoglienza integrata". L'equipe multidisciplinare, competente e con esperienza decennale, realizza una presa in carico globale dei beneficiari accolti rispondendo ai bisogni rilevati, programma gli interventi del Progetto, interagisce con il contesto locale. I servizi principali garantiti sono quelli di accoglienza, supporto sanitario e psicologico, orientamento e accompagnamento legale, acquisizione della lingua italiana, integrazione professionale e sociale, orientamento e accesso ai servizi sul territorio.
Inoltre, la buona riuscita dei percorsi di accoglienza è facilitata dalla costruzione e dal rafforzamento di reti territoriali, che coinvolgono attori diversi con il fine di raggiungere gli obiettivi delle persone accolte e di sensibilizzare gli enti e il territorio al tema della migrazione e dei diritti umani e solidali.

Riferimenti sede operativa

Sede operativa: via Madre Teresa di Calcutta, 2 - Miglierina
Email di riferimento: miglierina.ord@gmail.com

Apertura h 24

Tipologia di rapporto con l'Ente pubblico

Contratto di affidamento del servizio da parte del Comune

Tipologia di finanziamento e committenti

Fondi pubblici nazionali 100%.

Persone prese in carico

Sesso	Minori	Adulti	N°
Maschi	10	8	18
Femmine	7	14	21
Totale	**17**	**22**	**39**

Nazionalità	Minori	Adulti	N°
Camerun	3	1	4
Nigeria	9	10	19
Somalia	1	2	3
Guinea	0	2	2
Afganistan	0	4	4
Tunisia	4	3	7
Totale	**17**	**22**	**39**

Classe di età	N.
0 -3	5
4 - 7	7
8 - 11	5
16 - 19	2
20 - 23	4
24 - 27	7
28 - 31	5
32 - 35	2
36 - 39	1
44 - 47	1
Totale	**39**

Interventi e attività significative realizzati nell'anno

AZIONI PREVALENTI REALIZZATE	OUTPUT Risultati	N° BENEFICIARI diretti	N° BENEFICIARI indiretti
International Migrant Day	Attività ludico-culturale in biblioteca, il clima di scambio ha permesso di ridurre le distanze che spesso si generano dalla mancanza di conoscenza delle persone	5	6
Benessere e la salute alimentare	Gruppi informativi, i beneficiari hanno ottenuto delle informazioni necessarie per garantire un'adeguata alimentazione	22	17
Tirocini Formativi	Facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e acquisire esperienze utili per l'inserimento lavorativo	4	6
Laboratorio decorativo	Creare momenti di condivisione e convivialità e valorizzare le capacità creative dei beneficiari in collaborazione con Arci Servizio Civile presso la Biblioteca comunale	8	12
Giornata Mondiale del Rifugiato: torneo di calcetto con intrattenimento musicale, laboratorio con realizzazione di pannelli che descrivevano i Paesi e le differenti culture di provenienza dei beneficiari.	Creare momenti di condivisione culturale e aggregazione sportiva tra i beneficiari e gli abitanti di Miglierina	33	50
Festa di Natale nel Borgo	Momento di socializzazione e condivisione insieme ai beneficiari rendendo protagonisti i bambini coinvolgendo genitori e adulti del territorio	32	40

Obiettivi non realizzati	Fattori rilevanti per il NON raggiungimento
Completa autonomia nella gestione dei rapporti diretti con servizi ed enti del territorio	Problemi logistici derivanti dalla carenza di collegamenti pubblici

Partecipazione dei fruitori alla vita del servizio

A che cosa partecipano	Come partecipano	Strumenti utilizzati	N°
Gestione della struttura	Organizzazione e suddivisione dei compiti per la gestione degli spazi	Gruppi- attività condivise	3
Sotto équipe	Partecipazione attiva nella definizione del proprio Progetto personalizzato	Incontri con operatore di integrazione, di accoglienza e mediatore	103
Costruzione di eventi	Raccolta di idee e realizzazione di materiale utile alla costruzione di eventi (Video-foto-disegni-racconti di storie)	Gruppi di parola, laboratori creativi, Gruppi su tematiche sociali	10

Rapporti con il territorio

Collaborazione	Finalità	Attività promossa	N°
ASC Servizio Civile	Attività ludico ricreative e aggregative per i minori Attività di socializzazione	Giornata mondiale del Rifugiato; Festa di Halloween; Laboratorio creativo; Giornata sulla sensibilizzazione del "25 novembre"; laboratorio creativo di Natale "la magia degli elfi"; Attività ludico-culturale in biblioteca per l' International Migrant Day; Festa di natale "il Villaggio degli elfi"	6
Parrocchia di Santa Lucia (Miglierina)	Attività ludico-ricreative e aggregative per i minori	GREST " cinque giorni di giochi divertenti per bambini nell'anfiteatro del paese"	5
Pro Loco Miglierina	Attività di promozione socio-culturale del territorio	Programmazione eventi 2023	4
Dott.ssa Martina Parente biologa nutrizionista	Educazione alimentare	Laboratorio benessere e salute	3
Babyland	Evento ludico ricreativo pubblico	Festa di Natale nel Borgo	1
Scuola calcio	Attività sportiva e di aggregazione	Partecipazione ad allenamenti e tornei di calcio	10
Autoscuola Gamma	Attività di educazione alla scuola guida	Iscrizione beneficiari alla Scuola guida	5
Agriturismo Costantino	Attività di formazione e inclusione lavorativa	Corso di formazione per addetti alle pulizie; Giornata ricreativa sulla cultura olivare	13
Progetto Hip Hip Hurrà	Attività di relazione genitore bambini	La scatola dei giochi	3

ORGANIGRAMMA DEL SERVIZIO

NOME	COGNOME	FIGURE PROFESSIONALI E MANSIONI
Luisa	Serratore	Cordinatrice /Assistente Sociale
Carlo	Leone	Operatore Accoglienza
Lorena	Leone	Operatrice Accoglienza
Annalisa	Avignone	Operatrice Accoglienza
Raissa	Renda	Operatrice Accoglienza/ Operatrice integrazione
Roberta	Torcia	Operatrice Integrazione
Alessia	Cianflone	Operatrice alfabetizzazione
Fabio	Saliceti	Operatore Legale
Katia	Serra	Operatore Legale
Aldo	Ferrara	Consulente
Naima	Fadil	Mediatrice
Manuela	Ferraro	Operatrice Banca dati
Roberto	Gatto	Responsabile Progetto
Raffaella	Perri	Responsabile Amministrativo
Francesca	Fiorentino	Responsabile Amministrativo
Roberta	Colistra	Amministrativo
Marcello	Mercuri	Amministrativo
Maria	Federico	Amministrativo
Serena	Peronace	Psicologa
Maria	Torchia	Operatrice banca dati
Marina	Galati	Supervisore
Hafsa	Houmari	Mediatrice

CENTRO DI COSTO ANNO AREA MIGRAZIONE

DESCRIZIONE	
RICAVI	
ENTRATE SETTORE PUBBLICO	810.818,73
ENTRATE SETTORE PRIVATO	2,14
TOTALE RICAVI	810.820,87

COSTI	
COSTI RISORSE UMANE	447.461,46
COSTI GENERALI DI GESTIONE	363.359,41
TOTALE COSTI	810.820,87
MARGINE	-

PIANO STRATEGICO 2022-2024 AREA Migrazioni e Tratta

Obiettivo	Azioni	Indicatori di Risultato/Realizzazione	Responsabile dell'azione	Raggiunto/In corso/ Da avviare	Tempistica
Aumentare lo studio dei fenomeni emigratori e l'emersione dei bisogni delle persone sul territorio.	Riprendere l'attività di ricerca "Alcuni aspetti della presenza straniera nel lametina. Fabbisogni e interventi sociosanitari. Gli stranieri nell'area lametina" Ampliamento del gruppo di lavoro Ricerca bibliografica Ricerca sul campo Produzione Report di Ricerca	Pubblicazione su Alógon del lavoro di ricerca Numero di testimoni privilegiati intervistati	Rosanna Liotti	Attività in corso Sono stati realizzati: Mappatura delle organizzazioni del territorio che si interfacciano con la popolazione migrante; 10 Interviste a testimoni privilegiati al fine di mappare i servizi offerti e i relativi bisogni a cui rispondono; Avvio di un'inchiesta che analizza gli aspetti normativi e politici sul tema delle migrazioni e l'inclusione in Calabria, gli aspetti sociali, le problematiche riscontrate dalla popolazione migrante ed esempi di buone prassi.	*Da Giugno 2021 a ottobre 2022*
Aumentare la conoscenza dei sistemi di accoglienza, le procedure e le prassi adottate all'interno dei paesi dell'UE maggiormente oggetto di interesse nei progetti migratori delle persone incontrati sul territorio	Avvio di una ricerca sul diritto di asilo di accoglienza di altri Paesi (Germania, Svezia, Francia). Creazione del gruppo di ricerca Avvio della ricerca bibliografica e interviste sui sistemi d'asilo comparati Elaborazione scheda strutturata per la raccolta dati Elaborazione schede paesi Realizzazione laboratori informativi	- numero di associazioni nazionali e internazionali coinvolte - numero 3 schede paesi prodotte - numero 3 laboratori informativi realizzati	Rosanna Liotti	Attività in corso Sono stati realizzati: Costituzione del gruppo di ricerca; Ricerca bibliografica comparata sul diritto di asilo in Francia, Svezia e Germania; Interviste con due associazioni tedesche; Realizzazione di una scheda sui sistemi di accoglienza; Realizzazione di una scheda sulle procedure di richiesta di asilo.	*Da giugno 2021 a dicembre 2022*
Attivare e partecipare a percorsi di informazione, conoscenza, sensibilizzazione attorno al tema delle migrazioni	Creare un gruppo "ideazione e promozione eventi sulla tematica dell'immigrazione" Attivare incontri informativi e formativi rispetto alla tematica della migrazione Predisporre interventi comunicativi efficaci sulla tematica migrazione e tratta in collaborazione con l'area comunicazione della CPSUD	- Numero incontri pubblici realizzati -Numero persone raggiunte - Numero scuole coinvolte - Numero di pubblicazioni sul tema comparsi (sociale e giornali) - Numero di beneficiari dei progetti e delle persone sul territorio coinvolti nelle azioni di comunicazione sul tema; - Apertura di un canale tik tok - Numero di contatti raggiunti su tik tok	Nicola Emanuele	Attività in corso Sono stati realizzati: Creazione del gruppo "ideazione e promozione eventi sulla tematica dell'immigrazione" n.10 + 2(GDR-MD) incontri pubblici realizzati; n.1264 persone raggiunte negli incontri pubblici; n. 1 scuola coinvolta; n. 6 pubblicazioni sul tema; n. 377 (numero indicativo) beneficiari e persone del territorio coinvolti nelle azioni di comunicazione sul tema; Realizzazione di 9 video caricati su tik tok; n. 2375 contatti sul tik tok	*Da aprile 2021 a dicembre 2022*
Favorire l'accrescimento delle professionalità e una sempre maggiore specializzazione degli operatori	Individuare i bisogni formativi delle equipe multidisciplinari. Attivare percorsi formativi in collaborazione con la Scuola del Sociale Ideazione corso So-Stare	- Numero operatori delle equipe coinvolti; - aumento le competenze professionali degli operatori (schede di autovalutazioni prodotte). - numero incontri di valutazione di bisogni formativi	Anna Bambara	Attività in corso Sono stati realizzati: Realizzazione di n.2 incontri di valutazione dei bisogni formativi con i referenti dei servizi/progetti afferenti all'area Immigrazione e Tratta; Creazione cabina di regia So-Stare; Avvio del corso So-Stare sulla comunicazione sociale; Avvio percorso formativo rivolto agli operatori SAI sulla tematica della tratta; Coinvolgimento di n. 30 operatori.	*Da giugno 2021 a settembre 2022.*

Creare una rete attiva di soggetti che favorisca l'aumento delle competenze professionali per i soggetti vulnerabili, residenti nel territorio e l'inserimento lavorativo	Coinvolgere gli enti che hanno dati disponibilità nel corso di formazione Prop. Continuare la Mappatura del territorio al fine di comprendere quali siano gli enti che possono essere coinvolti (associazioni di categorie, sindacati, ecc.). Costituire "formalmente la rete" avviando gli incontri di lavoro	- Numero di proposte realizzate dalla rete; - Numero di incontri realizzati dalla rete - Numero di migranti formati; - Numero di migranti occupati. - numero corsi formativi attivati	Maria Elena Godino	Attività in corso Rispetto all'obiettivo si è scelto di cambiare strategia e puntare su un modello formativo sostenibile per le persone migranti, concentrandosi sulla relazione con le aziende per l'analisi dei bisogni formativo e sul successivo inserimento lavorativo Sono stati realizzati: Individuazione di un elenco di aziende disponibile ad assumere personale straniero qualificato; Individuazione di un modello snello di formazione costruito sul target dei migranti; Messa in pratica del modello "snello" e individuazione dei punti di forza e di debolezza; Realizzazione di un corso accreditato; Realizzazione di due laboratori formatori; Formazione di 40 migranti.	*Da maggio 2021 a dicembre 2022*
Creare una rete attiva di soggetti che favorisca l'aumento delle competenze professionali per i soggetti vulnerabili, residenti nel territorio e l'inserimento lavorativo	Coinvolgere gli enti che hanno dati disponibilità nel corso di formazione Prop. Continuare la Mappatura del territorio al fine di comprendere quali siano gli enti che possono essere coinvolti (associazioni di categorie, sindacati, ecc.). Costituire "formalmente la rete" avviando gli incontri di lavoro	- Numero di proposte realizzate dalla rete; - Numero di incontri realizzati dalla rete - Numero di migranti formati; - Numero di migranti occupati. - numero corsi formativi attivati	Maria Elena Godino	Attività in corso Rispetto all'obiettivo si è scelto di cambiare strategia e puntare su un modello formativo sostenibile per le persone migranti, concentrandosi sulla relazione con le aziende per l'analisi dei bisogni formativo e sul successivo inserimento lavorativo Sono stati realizzati: Individuazione di un elenco di aziende disponibile ad assumere personale straniero qualificato; Individuazione di un modello snello di formazione costruito sul target dei migranti; Messa in pratica del modello "snello" e individuazione dei punti di forza e di debolezza; Realizzazione di un corso accreditato; Realizzazione di due laboratori formatori; Formazione di 40 migranti.	*Da maggio 2021 a dicembre 2022*
Potenziare la rappresentanza e della tutela delle fasce più deboli nei confronti delle istituzioni	- Cura e potenziamento delle reti territoriali e attivazione di percorsi di advocacy. - Indagine amministrativa e mappatura delle criticità e delle prassi illegittime e antidiscriminatorie e definizione di modelli di intervento appropriati e tutelanti per le persone migranti anche in collaborazione con altre organizzazioni e reti (ASGI, CNCA, Caritas ecc.). - Laboratori e incontri informativi e formativi con i migranti sulle normative in materia di immigrazione, asilo, tratta, cittadinanza e sull'educazione civica.	- n. prassi/modelli appropriati attivati -n.Riunioni/Tavoli con istituzioni pubbliche e private - n. Report realizzati - n. laboratori attivati	Fabio Saliceti	Attività in corso Sono stati realizzati: n.1 prassi/modelli appropriati attivati: Protocollo d'Intesa finalizzato ad un approccio multi-agenzia con Comune di Cassano, Cidis Onlus, Cooperativa Strade di Case, Diocesi di Cassano all'Ionio; n.75 Riunioni/Tavoli con istituzioni pubbliche e private; Realizzazione di n.8 schede di rilevazione sulle criticità all'interno delle istituzioni e interventi realizzati per il superamento. Le schede vengono aggiornate mensilmente ed è prevista la pubblicazione del report su Alógon; Realizzazione di un laboratorio che ha coinvolto 5 cittadini migranti residenti nel territorio lametino e 5 cittadini italiani e che, a seguito di dieci incontri collettivi e altri incontri in coppia, ha portato alla pubblicazione del "Glossario dei diritti. 10 parole da promuovere e difendere".	Da giugno 2021 A dicembre 2022

Potenziare la rappresentanza e la tutela delle fasce più deboli nei confronti delle istituzioni	- Cura e potenziamento delle reti territoriali e attivazione di percorsi di advocacy - Indagine amministrativa e mappatura delle criticità e delle prassi illegittime e antidiscriminatorie e definizione di modelli di intervento appropriati e tutelanti per le persone migranti anche in collaborazione con altre organizzazioni e reti (ASGI, CNCA, Caritas ecc.) - Laboratori e incontri informativi e formativi con i migranti sulle normative in materia di immigrazione, asilo, tratta, cittadinanza e sull'educazione civica	- n. Riunione/Tavoli con istituzioni pubbliche e private -n. prassi/modelli appropriati attivati - n. Report realizzati - n. laboratori attivati	Fabio Saliceti	Non tutte le azioni sono state realizzate con la stessa intensità: hanno influito sia la pandemia, che ha determinato l'emersione di nuovi bisogni e l'accelerazione di interventi in materia, sia la c.d. sanatoria, rispetto alla quale sono stati intensificati gli interventi. Per quanto riguarda la cura e il potenziamento delle reti territoriali, la stessa è stata realizzata attraverso riunioni e tavoli con istituzioni pubbliche e private. Si rappresenta un avanzamento dei risultati nell'ambito degli interventi anti-tratta e sfruttamento: si è posta attenzione sulle reti territoriali dei territori della Piana di Sibari (sono stati organizzati 5 incontri con Soggetti territoriali – Vescovo, Sindacato, Sindaco e assessori – del Comune di Cassano Allo Ionio e 4 riunioni con le Forze dell'Ordine – Questura di Cosenza, Carabinieri di Cassano Allo Ionio, NIL presso l'ITL di Cosenza e di Roma –) e della Piana di Lamezia Terme (sono stati organizzati incontri con alcuni Soggetti territoriali – Polizia Locale, Ufficio Immigrazione della Questura di Catanzaro, ASP di Catanzaro, Procura della Repubblica di Lamezia Terme – e una riunione del tavolo interistituzionale multi-agenzia sugli interventi anti-tratta e sfruttamento. Per quanto riguarda le riunioni con i Soggetti privati, sono state organizzate 2 riunioni nell'ambito dell'ASGI Calabria. Non sono state raggiunte le altre azioni	

Gli obiettivi di sostenibilità dell'Agenda ONU 2030 che cerchiamo di perseguire nell' Area Migrazioni e Tratta sono:

Immagine tratta da Agenzia per la coesione territoriale

Area tratta e sfruttamento lavorativo – anno 2022

Nella consapevolezza che la tratta di esseri umani e il loro grave sfruttamento rappresentano una grave violazione dei diritti umani e continuano a essere fenomeni tanto gravi quanto attuali dai quali nessun paese è immune, l'intento dell'Associazione Comunità Progetto Sud è quello di occuparsi della vulnerabilità delle persone vittime, favorire e sostenere la loro emersione, attraverso proposte inclusive, incoraggiando l'integrazione e l'inclusione delle vittime, e offrendo al contempo servizi alle comunità locali, agli enti pubblici, alle organizzazioni sociali.

Anche nel corso del 2022 l'Associazione Comunità Progetto Sud ha preso parte, in continuità con gli anni precedenti, alle attività della Federazione del CNCA organizzate nell'ambito dell'Area Mitici (Migrazioni, tratta, caporalato, cooperazione internazionale/pace) e dei Gruppi di lavoro attivi al suo interno: il Gruppo Tratta e il Gruppo Sfruttamento lavorativo e caporalato.

Per quanto riguarda lo sfruttamento lavorativo, si sta continuando con la sperimentazione di un modello d'intervento innovativo a tutela delle vittime, ovvero una presa in carico territoriale e di tipo "leggero", caratterizzata dal coinvolgimento - con l'approccio della multi-agenzia e della multidisciplinarietà - della comunità territoriale e dalla complementarità tra le varie progettualità esistenti. Ciò al fine di adattare nel miglior modo possibile gli interventi al target delle persone sfruttate (in particolare di quelle che vivono in autonomia e al di fuori dei sistemi di accoglienza) e ai loro specifici bisogni, consentendo loro di rimanere sul territorio di riferimento in una dimensione di maggiore dignità e legalità. Detta modalità di intervento consiste in una sfida complessa dal punto di vista sociale, economico e culturale e che, laddove possibile (ad es. mancanza di situazioni di pericolo per le vittime), è volta ad evitare che le vittime siano collocate all'interno di progetti di accoglienza e/o debbano essere spostate dal territorio in cui è stato esercitato nei loro confronti lo sfruttamento, nella consapevolezza che le vittime stesse non sempre hanno necessità e volontà di entrare nei progetti di accoglienza, che la manodopera spostata da un contesto territoriale di riferimento è presto sostituita da altra da immettere nel medesimo mercato e alle medesime condizioni, che intervenendo sul mercato del lavoro e sul mondo produttivo locale in un'ottica di legalità si possono ridurre i costi sociali che lo stesso fenomeno dello sfruttamento genera.

Nell'ambito del contrasto alla tratta e al grave sfruttamento lavorativo e della tutela delle vittime, l'Associazione Comunità Progetto Sud ha realizzato nella passata annualità due progetti:

- "In.C.I.P.I.T - Iniziativa calabra per l'identificazione, protezione ed inclusione sociale delle vittime di Tratta)" la cui finalità è l'identificazione delle vittime di tratta o di grave sfruttamento lavorativo attraverso attività diversificate realizzate nei territori per mezzo di unità di contatto volte all'emersione nell'ambito dello sfruttamento sessuale, lavorativo e dell'accattonaggio, nonché la protezione delle vittime in strutture di prima e seconda accoglienza. Le stesse sono supportate a reinserirsi nel contesto territoriale tramite attività volte all'inclusione sociale;
- "Resto in Campo – Percorsi di diritti per migranti". Il progetto mira a realizzare un'azione di sistema interregionale mettendo in atto delle misure indirizzate all'integrazione socio lavorativa dei migranti come prevenzione e contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato.

Di seguito sono specificati nel dettaglio i servizi erogati e le attività dei rispettivi progetti.

Progetto IN.C.I.P.I.T – anno 2022

Presentazione generale del progetto

Il progetto In.C.I.P.I.T avviato nel 2016 procede in continuità con l'Avviso 5 del Dipartimento delle Pari Opportunità. Il progetto, il cui ente proponente è la Regione Calabria, è realizzato a livello regionale in collaborazione con altri partner territoriali: l'Associazione Piccola Opera Papa Giovanni Onlus, l'associazione Papa Giovanni XXIII, l'Associazione Mago Merlino, la Cooperativa Sociale il Delta, la Cooperativa Sociale Noemi, la Fondazione Città Solidale, la cooperativa sociale strade di casa.
Anche nell'anno 2022 l'Associazione Comunità Progetto Sud si è adattata ai bisogni emersi anche attraverso l'attivazione di nuove modalità di intervento, e ha portato avanti le azioni di seguito specificate che si sono realizzate in maniera continuativa:

a) Emersione

• **azioni proattive volte all'emersione della tratta e/o dello sfruttamento lavorativo nella zona della piana lametina.** Tali azioni includono una unità di contatto che ha operato rispettivamente nella piana di Lamezia Terme. Riguardo al processo di lavoro, gli operatori dell'unità di contatto incontrano i lavoratori nei luoghi e nei momenti in cui avviene il loro reclutamento o nei luoghi di aggregazione, fornendo loro, attraverso un rapido e "anonimo" contatto, dei bigliettini, sui quali vi sono i numeri telefonici funzionanti h24 ai quali rivolgersi in caso di bisogno di assistenza generica riconducibile a motivi sanitari, legali, sociali, e del materiale di c.d. "aggancio", potenzialmente utile all'attività svolta o per prevenire infortuni e incidenti stradali (ad es. pettorine catarifrangenti). Nel momento in cui la potenziale vittima richiede supporto, gli operatori inviano i lavoratori allo sportello presso il quale si tengono colloqui di orientamento e si organizzano accompagnamenti verso i servizi territoriali, si approfondiscono le loro situazioni sociali, sanitarie e legali e, laddove necessario, si avvia l'attività di emersione. Nel caso in cui la persona decida di uscire dalla situazione di sfruttamento, si inserisce nel programma di protezione. È stata rafforzata la collaborazione con le organizzazioni sindacali, con le forze dell'ordine, con gli enti locali, al fine di rendere concreto il lavoro multi-agenzia fondamentale per il contrasto del fenomeno e la tutela delle vittime. Sono state, inoltre, sviluppate delle forme alternative di contatto, ossia la forma di "sportello itinerante", un modello di uscita di contatto "porta a porta" finalizzata a rispondere immediatamente ai bisogni delle persone intercettate. Si tratta per lo più di cittadini comunitari con i quali l'aggancio su strada è complicato;

• **consulenze anti tratta rivolte ai servizi di accoglienza (CAS, SAI, altri) delle province di Catanzaro (area tirrenica), di Vibo Valentia, e di Cosenza e di Crotone**; le consulenze anti-tratta rivolte ai servizi di accoglienza consistono in attività di colloqui finalizzati alla corretta identificazione dei beneficiari accolti nelle strutture di accoglienza per richiedenti asilo e rifugiati e titolari di varie tipologie di permessi e in attività formative rivolte agli operatori delle stesse strutture al fine di rinforzare le loro conoscenze sui fenomeni della tratta e dello sfruttamento, le capacità di cogliere la presenza degli indicatori di potenziale presenza di tali fenomeni, nonché di dare informazioni sui collegamenti tra i diversi sistemi di accoglienza e protezione sul funzionamento del numero verde nazionale anti-tratta (al riguardo, è stato creato uno strumento di collegamento tra il sistema SAI e il Sistema antitratta). Previa segnalazione e richiesta di intervento da parte degli operatori delle strutture di accoglienza (in prevalenza CAS e SAI) dell'area tirrenica della Provincia di Catanzaro e delle Province di Vibo Valentia, e Cosenza e Crotone, i consulenti hanno incontrato in uno o più colloqui, con i mediatori interculturali e all'interno di setting adeguati, le presunte vittime della tratta e/o dello sfruttamento al fine di favorire l'emersione dei fenomeni oggetto di interesse, effettuare la corretta identificazione delle persone segnalate e la loro eventuale presa in carico.

• **consulenze anti-tratta richieste dalle Forze di Polizia o da altri enti non afferenti ai sistemi di accoglienza;** le consulenze anti-tratta sono state rivolte anche ad altri enti agenzie del territorio, nonché alle Forze di Polizia e al Tribunale di Catanzaro. Le consulenze sono consistite in incontri – formali e informali – di reciproco scambio informativo, tra i consulenti anti-tratta e gli operatori degli enti e delle autorità coinvolti (in particolare gli Uffici immigrazione delle Questure di Catanzaro e Cosenza, le Prefetture di Catanzaro e di Cosenza, i Carabinieri di Lamezia Terme, di Amantea, di Girifalco, i NIL presso gli Ispettorati del Lavoro di Cosenza e Catanzaro, le Procure della Repubblica presso i Tribunali di Lamezia Terme, Paola, Catanzaro, Castrovillari, ecc., le Organizzazioni sindacali della FLAI-CGIL e della FAI-CISL, le Organizzazioni datoriali – Confagricoltura, Coldiretti, CIA – i Comuni di Lamezia Terme, Amantea, Cassano Allo Ionio, l'ASP di Catanzaro) con il fine di attivare/rafforzare, secondo un modello multi agenzia, multi livello e referral, una rete territoriale operante in modo efficace nella tutela delle vittime della tratta e/o dello sfruttamento lavorativo. Le consulenze hanno comportato altresì l'approfondimento delle situazioni di alcune persone segnalate da alcuni

enti (in particolare, il Comune di Lamezia Terme, l'OIM, i NIL di Cosenza e di Catanzaro, la Croce Rossa che gestisce il Centro governativo di accoglienza per migranti di Isola Capo Rizzuto, la Caritas Diocesana di Lamezia Terme) al fine di fare emergere i fenomeni indagati, effettuare una corretta identificazione delle persone e attivare un'eventuale loro presa in carico.

b) Accoglienza

L'Associazione Comunità Progetto Sud gestisce strutture a diversa intensità di accoglienza per rispondere ai bisogni e alle esigenze delle diverse tipologie delle vittime.

L'accoglienza prevista è differenziata sui seguenti livelli:

* Accoglienza in punto di fuga per immediate esigenze di protezione e aiuto, anche in collaborazione con altre organizzazioni del territorio;
* Accoglienza residenziale di primo livello per l'avvio di percorsi di prima assistenza in grado di consentire il recupero psico-fisico e la consapevolezza della propria condizione, ed affrontare adeguatamente il percorso di protezione e di reinserimento sociale. In tale contesto sono garantiti la partecipazione a corsi di alfabetizzazione, di formazione e di avviamento al lavoro con l'obiettivo di arrivare ad una piena autonomia economica e lavorativa. Viene inoltre garantito, qualora la persona accolta ne faccia richiesta, il rimpatrio nel proprio paese di origine. Vengono attivate tutte le procedure necessarie alla regolarizzazione ed offerto un sostegno per l'iter processuale nel caso di denunce nei confronti dei trafficanti.
* Accoglienza residenziale in appartamenti di semi autonomia di supporto al raggiungimento degli obiettivi di inclusione sociale e lavorativa e l'accompagnamento all'uscita da progetti di protezione.

È, inoltre, prevista la presa in carico territoriale laddove la condizione delle vittime lo consenta, predisponendo l'attivazione di un percorso personalizzato per la fuoriuscita dalla condizione di tratta e/o sfruttamento e violenza, comprendente azioni a breve, medio e lungo termine, finalizzate all'inserimento sociale e a un percorso di autonomia Le strutture di accoglienza rispondono alla esigenza di sicurezza della vittima e di sistemazione in una struttura residenziale, alla soddisfazione dei bisogni primari, all'accesso ad un supporto psicologico e di informazioni utili e ai servizi (sanitari, di mediazione, al lavoro, ecc), all'avvio del percorso per la regolarizzazione della presenza sul territorio e di ottenimento dei documenti.

Nell'ambito dei servizi di accoglienza vengono predisposti programmi individualizzati di inclusione e integrazione che prevedono la partecipazione attiva della persona coinvolta, attraverso un percorso che ne ricostruisce la storia, il progetto migratorio, i bisogni, le aspettative, le criticità di inserimento, le capacità possedute e le competenze acquisibili. I programmi mirano ad accompagnare la persona nella fuoriuscita dalla condizione di sfruttamento sino alla sua piena inclusione nel contesto socio-relazionale di riferimento.

Per favorire l'autonomia economica delle vittime di tratta, nell'ambito del proprio progetto personale, vengono progettati percorsi di inserimento lavorativo, che prevedono sia facilitare la partecipazione alla formazione professionale per accrescere le competenze di base e tecnico pratiche, sia favorire la partecipazione ai tirocini formativi, quali strumenti di politica attiva del lavoro particolarmente utili a motivare i beneficiari (anche sotto il profilo della gratificazione economica, fondamentale per il rafforzamento dell'autonomia quotidiana) e per un primo approccio con il mercato del lavoro di soggetti che difficilmente potrebbero accedervi.

Nell'ambito delle azioni accoglienza si lavora per la sensibilizzazione e la collaborazione con le diverse strutture territoriali (primi fra tutti i servizi sanitari) per favorire soluzioni territoriali rispondenti alle esigenze di una popolazione sempre più multietnica e multiproblematica.

Tipologia di rapporto con l'Ente pubblico

Il progetto In.c.i.p.i.t. - Iniziativa calabra per l'identificazione, protezione ed inclusione sociale delle vittime di Tratta è approvato e finanziato dal Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, svolto sulla base di un partenariato con la Regione Calabria - Settore Politiche Sociali, ente titolare dello stesso, e in collaborazione (ATS) con altre organizzazioni del privato sociale iscritte alla sez. 2 del Registro delle Associazioni e degli enti che svolgono attività a favore di stranieri immigrati di cui all'art.52, comma 1 lett. b del Regolamento di attuazione del TUI.

Riferimenti

Sede legale: via Conforti 61/a Lamezia Terme (CZ) Tel. 0968/23297 - 22998

Sede operativa: via Conforti 67 bis - Lamezia Terme (CZ) presso Centro Legale Tel. 0968/358809

Email: unitadicontatto@comunitaprogettosud.it
(*Udc emersione sfruttamento lavorativo Piana di Lamezia Terme e di Sibari, Udc emersione sfruttamento sessuale area Rossano, udc accattonaggio*)
consulenze.inticipit@comunitaprogettosud.it
(*consulenze cas/sprar e altri servizi, consulenza ai sindacati*)
incipitautonomia@gmail.com (*accoglienza*)

PEC: serviziolegale@pec.comunitaprogettosud.it

Tipologia di finanziamento e committenti

Dipartimento Pari Opportunità - Finanziatore
Regione Calabria - Co-finanziatore

Apertura

Giorni e ore di apertura settimanale	N° giorni di apertura annuale	N° ore apertura annuale
• Unità di contatto emersione sfruttamento lavorativo – Lamezia Terme: 2 giorni alla settimana per 3 ore giornaliere • Sportello emersione sfruttamento lavorativo Lamezia Terme per 1 giorno alla settimana per 3 ore giornaliere • Sportello emersione sfruttamento lavorativo piana di Amantea per 1 giorno ogni due settimane per 3 ore giornaliere • Accoglienza: 7 giorni, 24 h giornaliere • Consulenze: servizio su segnalazione	• 104 giorni complessivi annuali • 52 giorni complessivi • 26 giorni complessivi • 365 giorni complessivi annuali	• 312 ore complessive annuali • 156 ore complessive annuali • 78 ore complessive annuali • 8760 ore complessive annuali

Attività significative realizzate nell'anno dal progetto

AZIONI REALIZZATE	BENEFICIARI diretti e indiretti	OUTPUT risultanti	N°PERSONE raggiunte
Scuola e Tratta – Giornata di sensibilizzazione sulla tratta	**Diretti:** Studenti e Insegnanti **Indiretti:** Famiglie e Amici	Aumento della conoscenza del fenomeno della tratta	53 tra studenti e insegnanti 300 persone
Costituzione del tavolo interistituzionale Multi-agenzia di prevenzione e contrasto dei fenomeni della tratta degli esseri umani e del grave sfruttamento riguardanti l'ambito territoriale di Lamezia Terme	**Diretti:** • Vittime di tratta e sfruttamento lavorativo • Soggetti territoriali coinvolti al tavolo **Indiretti:** Comunità locale		N° vittime non quantificabile N° 30 soggetti coinvolti

Persone prese in carico

➢ Azioni proattive per l'emersione della tratta e/o dello sfruttamento lavorativo – Piana di Lamezia Terme

Utenze registrate e prese in carico Piana di Lamezia Terme					
N° contatti registrati			N° prese in carico territoriali (PCT)		
247	M	191	7	M	7
	F	39		F	0

Provenienza Contatti Lamezia Terme	M	F	Va	%
Bangladesh	90	0	90	39%
Bulgaria	16	22	38	16,5%
Gambia	25	0	25	10,9%
Nigeria	15	5	20	8,7%
Senegal	11	0	11	4,9%
Altre Nazionalità	34	12	46	20%
Totale	226	21	230	100

➢ Consulenze per l'emersione delle vittime di tratta ospiti all'interno di SAI, Cas o segnalati da altri enti territoriali

Consulenze realizzate					
N. contatti registrati			N. prese in carico		
12	M	6	3	M	3
	F	6		F	0

Nazionalità Consulenze	M	F	Va	%
Nigeria	0	5	5	41,7%
Pakistan	3	0	3	25,0%
Bulgaria	1	0	1	8,3%
Tunisia	1	0	1	8,3%
Bangladesh	1	0	1	8,3%
Camerun	0	1	1	8,3%
Totale	9	6	12	100

➢ Accoglienza

Provenienza accolti	M	F	Va	%
Nigeria	1	3	4	21,0%
Pakistan	6	0	6	31,5%
Gambia	3	0	3	15,8%
Romania	1	2	3	15,8%
Georgia	0	1	1	5,3%
Senegal	1	0	1	5,3%
Bulgaria	1	0	1	5,3%
Totale	13	6	19	100

Interventi realizzati

Totale interventi realizzati	N°
Percorsi individualizzati	43
Assistenza medico-sanitaria	52
Supporto psicologico/psichiatrico	8
Persone che hanno usufruito del corso di lingua italiana	8
Corsi di formazione professionalizzante	4
Tirocinio formativo	6
Percorso di bilancio di competenze	6
Denunce/querele per reati di tratta e/o sfruttamento lavorativo	3

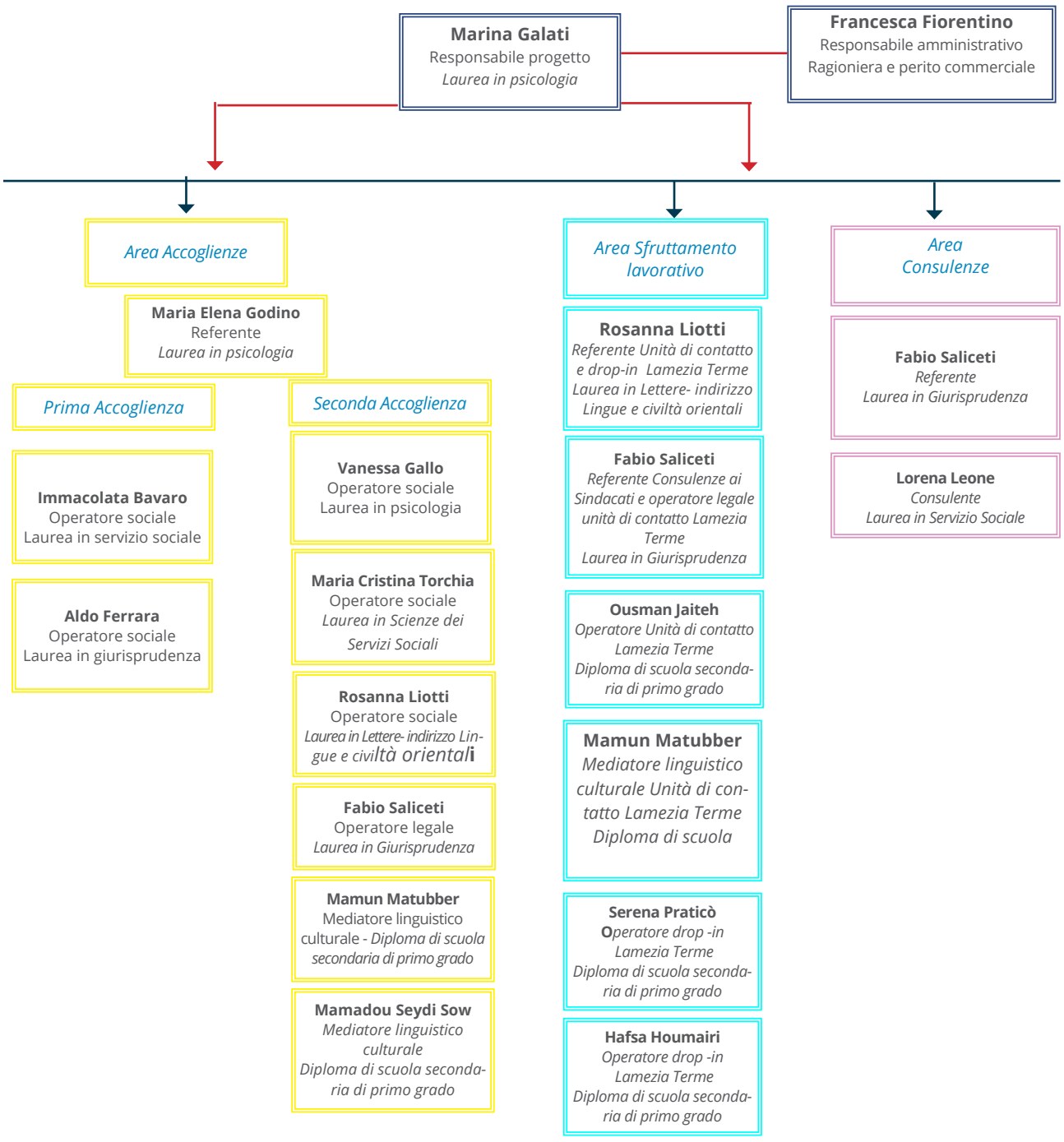
Partecipazione fruitori a corsi di formazione

Tipologia di partecipazione	Strumenti utilizzati	N° incontri
Corso di alfabetizzazione della lingua italiana rivolto a7 vittime di tratta e/o grave sfruttamento lavorativo	Lezioni di gruppo	38 ore ogni per-corso attivato
Corso di sartoria	Lezioni individuali	72 ore
Corso di formazione professionale per potatore di vigneto	Lezioni teoriche e pratiche	55 ore
Corso di formazione professionale per addetto alle pulizie	Lezioni teoriche e pratiche	50 ore

Rapporti con il territorio

Collaborazione con	Finalità	Attività promossa	N. incontri
Protocollo d'Intesa con ASP di CZ	• Formazione operatori; • Fornire risposte integrate al problema della tratta; • Segnalazione e identificazione vittime di tratta	➤ Partecipazione al tavolo di coordinamento; ➤ Incontri formativi; ➤ Lavoro multi agenzia tramite la costituzione di un tavolo tematico	All'occorrenza
Protocollo d'Intesa con ASP di VV	• Formazione operatori ASP; • Collaborazione con Progetto; • Segnalazione e identificazione vittime di tratta	➤ Costituzione di un tavolo di coordinamento	All'occorrenza
Protocollo d'Intesa progetto In.C.I.P.I.T – FLAI-CGIL Regionale	• Attuare azioni congiunte volte al contrasto dello sfruttamento lavorativo; • Scambi informativi/formativi volti all'identificazione delle vittime di tratta e/o del grave sfruttamento lavorativo	➤ Disponibilità ad usufruire delle Camere del Lavoro della CGIL; ➤ Riunioni di coordinamento ➤Laboratori di alfabetizzazione sindacali	1 volta a settimana circa 5 incontri 2 laboratori
Protocollo d'Intesa progetto In.C.I.P.I.T – FAI-CGIL Regionale	• Attuare azioni congiunte volte al contrasto dello sfruttamento lavorativo; • Scambi informativi/formativi volti all'identificazione delle vittime di tratta e/o del grave sfruttamento lavorativo	➤ Riunioni di coordinamento	5 incontri
Convenzione con Fondazione Caritas Diocesana di Lamezia	• Avere una maggiore disponibilità di punti di fuga; • Sensibilizzare sul fenomeno	➤ Disponibilità da parte della Fondazione Caritas ad offrire vie di fuga temporanee; ➤ Segnalazioni di potenziali vittime di tratta	All'occorrenza All'occorrenza
Protocollo d'Intesa università della Calabria	• Favorire lo studio e l'analisi del fenomeno; • Favorire scambi formativi	➤ Incontri informativi/formativi; ➤ Attività di ricerca	All'occorrenza
Protocollo d'Intesa commissione territoriale di Crotone	• Favorire l'identificazione e l'emersione delle vittime di tratta; • Favorire scambi formativi sulla protezione internazionale e la tratta	➤ Incontri informativi/formativi; ➤ Segnalazione delle potenziali vittime ai consulenti anti-tratta	All'occorrenza
Protocollo d'intesa Tribunale di Catanzaro	• Favorire l'identificazione e l'emersione delle vittime di tratta; • Favorire scambi formativi sulla protezione internazionale e la tratta	➤ Incontri informativi/formativi; ➤ Segnalazione delle potenziali vittime ai consulenti anti-tratta	All'occorrenza
Forze dell'Ordine	• Attuare azioni congiunte volte al contrasto della tratta e del grave sfruttamento lavorativo	➤ Incontri finalizzati all'attuazione di un modello multi-agenzia	All'occorrenza
Ispettorato del Lavoro	• Attuare azioni congiunte volte al contrasto della tratta e del grave sfruttamento lavorativo	➤ Incontri finalizzati all'attuazione di un modello multi-agenzia	2 incontri
Organizzazione datoriali (CIA, Coldiretti, Confagricoltura)	• Attuare azioni congiunte volte al contrasto della tratta e del grave sfruttamento lavorativo	➤ Incontri finalizzati all'attuazione di un modello multi-agenzia	2 incontri
Comune di Lamezia Terme	• attuare azioni congiunte volte al contrasto della tratta e del grave sfruttamento lavorativo	➤ Incontri finalizzati all'attuazione di un modello multi-agenzia	2 incontri

Organigramma del servizio



Resto in campo - Percorsi di diritti per migranti– anno 2022

Presentazione generale del progetto

Il progetto Resto in Campo è stato avviato il 1° giugno 2022 ed è un progetto che conta su un partenariato variegato, all'interno delle azioni previste da P.I.U. SU.PR.EME - Percorsi Individualizzati di Uscita dallo sfruttamento. L'ente capofila è la Regione Puglia, mentre il partner di progetto è la Regione Calabria che ha affidato il coordinamento del partenariato degli enti no-profit all'Associazione Comunità Progetto Sud onlus. Gli altri partner sono: l'Associazione Mago Merlino, la Cooperativa Sociale Il Delta, la Cooperativa sociale Strade di Casa, la cooperativa sociale Noemi, l'Associazione C.I.D.I.S. Onlus, la Fondazione Città Solidale, il Consorzio Sociale Goel, l'Associazione Piccola Opera Giovanni Paolo ONLUS, la FLAI-CGIL Calabria.
Ogni partner ha gestito le attività previste da progetto: il monitoraggio e il coordinamento generale del progetto è stato garantito attraverso l'incontro periodico (almeno un incontro al mese) degli operatori che si sono riuniti al fine di mettere a punto tutte le attività progettuali leggendo i bisogni del territorio e condividendo lo stato dell'arte del progetto.
I destinatari finali delle azioni sono i cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti nel territorio dello Stato italiano vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo. Sono, inoltre, destinatarie delle attività, le aziende coinvolte nei percorsi di formazione lavoro, nelle attività volte a comprendere i profili professionali di cui necessitano e per i quali non vi è un'offerta specifica nel territorio, nei percorsi produttivi etici.

Tipologia di rapporto con l'Ente pubblico

Resto in Campo - Percorsi di Diritti per Migranti, P.I.U. SU.PR.EME - Percorsi Individualizzati di Uscita dallo sfruttamento, è un progetto promosso e co-finanziato dal Direzione Generale Immigrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, dal PON "Inclusione" FSE 2014/2020 ASSE III. Si inserisce nell'ambito del Piano Triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato.

Riferimenti

Sede legale: via Conforti 67 bis Lamezia Terme (CZ) Tel 0968-358809
Email: resto in campo@comunitaprogettosud.it

Tipologia di finanziamento e committenti

Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali

Persone prese in carico

Nazionalità	M	F	Va	%
Nigeria	19	7	26	13,8%
Bangladesh	60	0	60	32,0%
Gambia	39	0	39	20,7%
Marocco	10	4	14	7,4%
Mali	16	0	16	8,5%
Altre nazionalità	33	0	33	17.6%
Totale	**177**	**11**	**188**	**100%**

Interventi realizzati

Totale interventi realizzati	N.
Destinatari coinvolti in accoglienza abitativa	41
Destinatari informati e accompagnati ai servizi	26
Destinatari coinvolti nell'utilizzo dei servizi di mobilità connessa al lavoro	29
Tirocini formativi attivati	10
Partecipanti ai corsi di formazione professionalizzante	12
Partecipanti al workshop di lingua italiana	13
Partecipanti al workshop di sicurezza stradale	5

Partecipazione fruitori

Tipologia di partecipazione	Strumenti utilizzati	N° incontri
Corso di formazione in potatore di vite per 12 utenti	Lezioni teoriche e pratiche	55 ore
1 workshop sulla sicurezza stradale per 5 persone	Lezioni teoriche e pratiche	30 ore
2 Workshop di italiano per 13 persone	Lezioni teoriche e pratiche	40 ore

L'Associazione Comunità Progetto Sud, oltre a gestire il coordinamento del progetto ha operato su quattro Work Package:

Work Package 0 Management e controllo del progetto	*Task 1- Attività di coordinamento, monitoraggio e rendicontazione delle singole azioni di progetto*	La task prevede il coordinamento e la supervisionare di tutte le azioni presenti nel progetto verificandone il rispetto delle azioni e dei tempi; la cura dei rapporti con i partner, anche attraverso la partecipazione agli incontri di programmazione e in itinere e con l'ente finanziatore; l'Interlocuzione con i partner di progetto ai fini del monitoraggio delle attività progettuali; la rendicontazione delle singole azioni di progetto.
Work Package 1 Environment: Sviluppare un ecosistema per l'integrazione lavorativa dei migranti	*Task 5 -Accompagnamento a servizi complementari (Sociali, sanitari e abitare)*	La task prevede un'attività di informazione, orientamento e accompagnamento ai servizi sociali e sanitari del territorio, La task prevede anche l'orientamento sulle opportunità abitative, attraverso azioni che comprendono la mediazione abitativa e l'erogazione di piccoli contributi per facilitare il raggiungimento dell'autonomia.
Work Package 5 – Entrepreneurship: Misure di sostegno all'auto-imprenditorialità	*Task 5- Incentivi per l'emersione e lo sviluppo di imprese etiche: Progetti pilota di certificazione aziendale con marchio etico* *Sviluppo e promozione di un marchio etico*	La task è realizzata insieme ai partner di progetto FLAI-CGIL e Consorzio GOEL. Al fine di creare un percorso "di senso", innovativo e più adeguato possibile alla profondità del concetto di eticità considerato nella fase storica e nel contesto territoriale all'interno dei quali si esprimono i settori agricolo e agroalimentare calabresi, si è ritenuto opportuno indirizzare il percorso verso un prodotto che superi l'idea della creazione di un marchio etico, di un protocollo o di un disciplinare a questo collegato nei suddetti settori produttivi. L'intervento è, pertanto, approdato alla formulazione di un documento, ritenendolo più efficace e appropriato, che assurge a "Carta dei valori" contenente i principi e le buone pratiche incentrati su quattro macroaree di interesse (lavoro-legalità-welfare, ambiente, territorio, prodotto) e si è concentrato sulla definizione di uno strumento di autovalutazione sugli indici di congruità. Ciò al fine di coinvolgere il mondo produttivo, sindacale e sociale calabrese del settore agricolo e agroalimentare verso esperienze di promozione della cultura dell'etica, in termini – anche ma non solo – di responsabilità sociale e ambientale, e di interloquire con i contesti territoriali locali, con il mondo politico, quello della ricerca e con tutti quei soggetti che rivestono un ruolo cruciale attorno a questi temi.
Work Package 8 – Servizi di supporto complementari	*Task 1- Servizi di trasporto a supporto della mobilità connessa al lavoro*	Quanto proposto nel progetto vuole limitare i "servizio trasporti" offerti dai caporali ed offrire ai braccianti un'alternativa di mobilità che privilegi l'autonomia e l'autodeterminazione, connessa anche alla integrazione sociale. Ai destinatari sono garantiti voucher per la mobilità secondo le suddette modalità: a) voucher per abbonamenti al trasporto pubblico, laddove gli orari e le tratte lo consentano; b) b. acquisto di biciclette, anche con pedalata assistita per i beneficiari presi in carico e con regolare contratto di lavoro; c) acquisto di beni per migliorare la sicurezza stradale e l'efficienza del trasporto in bici: pettorine, luci catarifrangenti; d) d. sovvenzioni per il conseguimento della patente di guida per rendersi autonomi. Nell'area della piana di Lamezia Terme si sta ragionando per comprendere come potenziare alcune tratte, ad esempio, tra Campora San Giovanni ed Amantea o tra Lamezia Terme e Falerna.
	Task 3- Servizi di prossimità e misure di inclusione attiva	Nell'ambito di questa task sono stati attivati e sportelli informativi di orientamento alle attività progettuali e di orientamento legale rispettivamente presso: a) Centro Legale Comunità Progetto Sud a Lamezia Terme (CZ) b) Parrocchia Regina della Famiglia presso Nocera Terinese (CZ) c) Camera del Lavoro della CGIL presso Amantea (CZ) Sempre all'interno di questa task nell'anno 2022 sono stati realizzati: a) Due workshop di lingua italiana presso la parrocchia di San Pietro apostolo a Campora San Giovanni (CS) b) Un workshop sulla sicurezza stradale tenuto presso la Sala sintonia della Comunità Progetto Sud a Lamezia Terme (CZ) È stata, inoltre, avviata una ricerca che ha come oggetto l'analisi dello sfruttamento lavorativo delle donne nella piana di Lamezia Terme.
	Task 4- Percorsi di formazione professionale	Al fine di sviluppare competenze spendibili nel mercato del lavoro sono stati realizzati: a) 10 tirocini formativi (6 nel settore della ristorazione, 1 nel settore della pasticceria, 1 nel settore dell'informatica, 1 nel settore della logistica e 1 nel settore dell'autoriparazione). Di questi 5 si sono conclusi e per una persona l'azienda ha proposto un inserimento lavorativo; b) 1 corso professionale di 55 ore in potatore di vigneto al quale hanno preso parte 12 persone.
	Task 5 – Engagement del mondo datoriale. Attivazione di servizi di raccordo con il sistema della domanda/offerta	In questa attività viene realizzata un'azione di ricerca azione e di creazione di rete con le imprese ai fini di colmare il mismatch attualmente presente tra domanda e offerta. Nel corso dei primi contatti informativi con le imprese, il metodo della ricerca azione ha consentito di rilevare alcuni fabbisogni delle aziende. Si è cercato di realizzare una ricognizione delle posizioni professionali non coperte dal mercato, ovvero di quelle competenze professionali, funzionali alla produzione ma di cui non c'è offerta disponibile. Il risultato atteso è la costruzione di un data base di aziende informate su base regionale, nonché la ricostruzione regionale dei profili professionali e delle figure di cui si riscontra mancanza di offerta a fronte di una domanda.

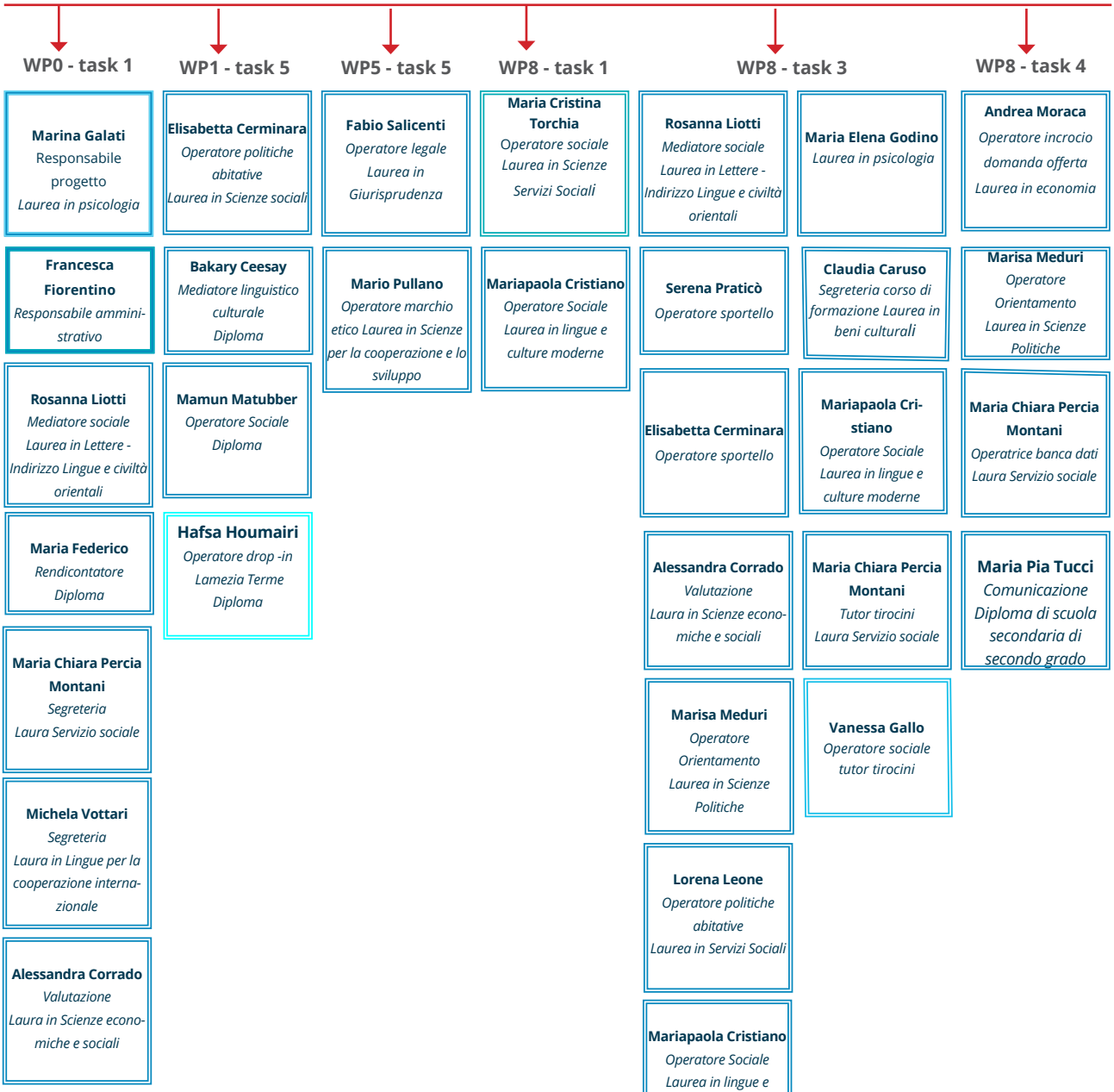
Rapporti con il territorio

Collaborazione con	Finalità	Attività promossa	N° incontri
Comune di Amantea	Estendere le attività del progetto nel territorio comunale	➢ Segnalazione di casi ➢ Creazione di linee ad hoc per i lavoratori migranti	2
Confagricoltura	Coinvolgimento nelle attività del progetto	➢ Collaborazione al percorso della carta etica ➢ Creazione di linee ad hoc per i lavoratori migranti arta etica	3
Coldiretti	Coinvolgimento nelle attività del progetto	➢ Collaborazione al percorso della carta etica	1

Attività significative realizzate nell'anno

AZIONI REALIZZATE	BENEFICIARI diretti e indiretti	OUTPUT Risultanti	Persone rraggiunte
Ricerca sullo sfruttamento lavorativo delle donne nella piana lametina	Diretti: • Vittime di sfruttamento lavorativo • Operatori sociali Indiretti: • Istituzioni pubbliche	Maggiore conoscenza del fenomeno sul territorio lametino	100 persone
Ricerca azione e di creazione di rete con le imprese ai fini di colmare il mismatch attualmente presente tra domanda e offerta	**Diretti:** • vittime di sfruttamento lavorativo • aziende **Indiretti:** • Istituzioni pubbliche	Individuazione dei profili professionali carenti nel settore agricolo calabrese Aumento del livello di occupabilità delle persone coinvolte	25 destinatari diretti

Organigramma del progetto



CENTRO DI COSTO ANNO 2022

DESCRIZIONE	
RICAVI	
ENTRATE SETTORE PUBBLICO	619.470,49
ENTRATE SETTORE PRIVATO	-
TOTALE RICAVI	619.470,49
COSTI	
COSTI RISORSE UMANE	273.053,27
COSTI GENERALI DI GESTIONE	346.417,22
TOTALE COSTI	619.470,49
MARGINE	-

Casa Meulì - anno 2022

Il servizio di accoglienza "Casa Meulì", accoglie donne sole o con figli, gestanti anche minorenni, con una capienza di 8 posti e dal 1 Maggio 2022 è gestito dall'Associazione Comunità Progetto Sud-ONLUS. La mission del servizio è quella di dar vita ad un contesto comunitario ed un servizio alternativo rispetto alle risposte istituzionalizzanti del disagio femminile, per cui intende:
- favorire l'inserimento attivo e responsabile nel tessuto sociale della donna ed il raggiungimento dell'autonomia;
- ridestare nella donna ferita e violata dall'emarginazione, dall'abbandono, dall'ignoranza, la coscienza della propria dignità di genere;
- rifuggire dall'ottica dell'assistenzialismo assumendo la condivisione e la partecipazione alla quotidianità come stile di vita comunitario attraverso un progressivo esercizio di responsabilità.

Nelle accoglienze di donne appartenenti a culture diverse ci si avvale della mediazione culturale e linguistica. La richiesta di inserimento in comunità può essere inoltrata da diversi Servizi pubblici o privati sociali e sanitari, o dalle Forze dell'Ordine, ma si ri-invia al Servizio sociale del Comune di residenza della persona o del nucleo per cui si effettua la richiesta, per una prima formalizzazione. Il Servizio Sociale acquisita la richiesta, la inoltra all'Ufficio di Piano del Comune Capo Ambito che prende in carico l'utente e autorizza l'inserimento in comunità. La richiesta può avere uno o più dei seguenti obiettivi educativi:
- l'accompagnamento al parto e l'eventuale tutela del diritto del segreto al parto;
- la valutazione delle capacità genitoriali;
- l'elaborazione di percorsi di accompagnamento nell'acquisizione di livelli di autonomia e di competenze sociali e della formazione alla cultura del lavoro;
- la formulazione e la valutazione di bilanci di competenze personali e sociali, attraverso la ricerca della prospettiva di progettualità di vita autonoma
- la tutela di donne violate e/o a rischio di essere esposte a sfruttamento di vario tipo.

La collaborazione con i Servizi sociali e gli Operatori che ci interpellano per l'accoglienza o a cui ci rivolgiamo per consulenze, si basa sulla co-progettazione critica, dinamica e periodica.

Riferimenti sede operativa

Indirizzo: via dei Bizantini, 290 n° tel 0968/462144
Email di riferimento: casameuli@comunitaprogettosud.it
PEC: casameuli@pec.it

Apertura Aperto h 24

Tipologia di rapporto con l'Ente pubblico

La comunità di accoglienza è autorizzata al funzionamento dalla Regione Calabria a norma dell'art.26 L 23/03 D.D.G.903 del 28/01/02

Tipologia di finanziamento e committenti

Finanziamento a retta dell'Ufficio di Piano del Comune Capo Ambito in base alla D.G.R. n.503 del 25/10/2019

Persone prese in carico

Sesso	N.
Maschi	5
Femmine	19
Totale	**24**

Classe di età	N.
0 -3	7
4 - 7	3
8 - 11	3
20 - 23	2
24 - 27	2
28 - 31	3
32 - 35	1
36 - 39	3
Totale	**24**

Tipologia di fruitori	N°
Donne in difficoltà sole o con figli	6
Donne vittime di violenza	5
Totale	**11**

Interventi specifici

Totale interventieffettuati	
Attività specifiche:	
Accoglienza residenziale	24
Sostegno alla genitorialità	3
Tutela sanitaria	24
Sostegno psicologico	7
Alfabetizzazione lingua italiana	6
Sostegno scolastico	7
Mediazione linguistico culturale	7
Tirocini lavorativi	3
Accompagnamento gravidanza	1
Tutela legale	6
Ricongiungimento familiare	2

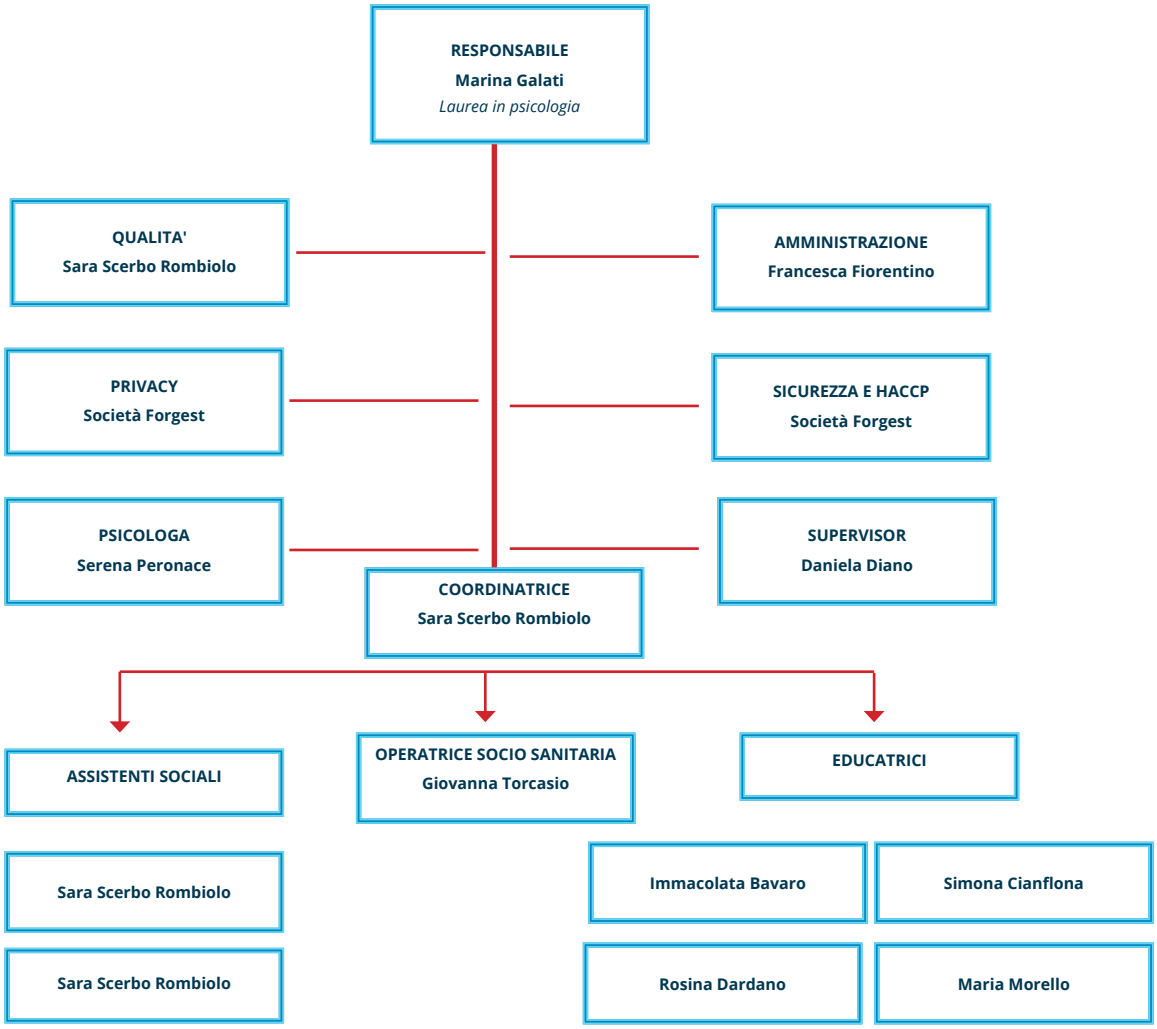
Partecipazione dei fruitori alla vita del servizio

A che cosa partecipano	Come partecipano	Strumenti utilizzati	N° annuale
Progetto Educativo Individualizzato	Definizione degli obiettivi, verifica periodica	Colloqui individuali con l'operatrice di riferimento, alle presenza se necessario della mediatrice	23
Alla gestione della quotidianità	Compartecipazione alla programmazione delle attività interne/esterne (turnazioni, suddivisione dei compiti)	Incontri di gruppo; Realizzazione di attività programmate;	5

Rapporti con il territorio

Collaborazione con	Finalità	Attività promossa	N° incontri
Servizi Sociali dei Comuni	Presa in carico sociale		
Ufficio piano Comune Lamezia Terme	Autorizzazione all'accoglienza		
CPIA	Alfabetizzazione della lingua italiana a utenti stranieri	Iscrizione e frequenza delle donne straniere	
CAV Demetra	Consulenza legale e psicologica per la vittima che ha sporto denuncia	Avvio di un tirocinio per un progetto di autonomia	4
Tribunale per i Minorenni	Tutela di minori esposti a rischio	Incontri con tutori e Giudici onorari	6
Scuole	Formazione scolastica infanzia e primaria		
Parrocchia	Socializzazione dei minori accolti nella struttura	Attività ludiche e di catechesi	4
CSM (centro di Salute Mentale) di Lamezia Terme	Sostegno a donne accolte con disturbi psichiatrici	Colloqui, visite psichiatrici e gruppi di supporto alle emozioni	
Progetto "Mi ritorni in Mente" della Diocesi di Lamezia Terme, gestito dalla Comunità Progetto Sud	Supporto e sostegno a donna accolta con vulnerabilità mentale		
Centro legale della Comunità Progetto Sud	Regolarizzazione della posizione legale delle persone straniere ospiti presso la comunità	Colloqui legali e raccolta della documentazione necessaria	
Medicina delle Migrazioni	Presa in carico di donne provenienti da flussi migratori	Screening.	

Organigramma del servizio



CENTRO DI COSTO ANNO 2022

DESCRIZIONE	
RICAVI	
ENTRATE SETTORE PUBBLICO	178.629,82
ENTRATE SETTORE PRIVATO	12.987,16
TOTALE RICAVI	191.616,98

COSTI	
COSTI RISORSE UMANE	143.045,00
COSTI GENERALI DI GESTIONE	48.571,98
TOTALE COSTI	191.616,98
MARGINE	-

Progetto Ip Ip Urrà

Il progetto "Ip Ip Urrà" nasce da una rete nazionale di enti del terzo settore formatasi intorno all'esperienza del bando biennale "Infanzia, Prima" (2016) promosso da Compagnia di San Paolo, Fondazione Con il Sud e Fondazione Cariplo. La rete è costituita da dieci organizzazioni, provenienti da dieci città italiane, che hanno sperimentato azioni innovative e sostenibili per prevenire e contrastare la povertà educativa minorile con interventi specifici rivolti a famiglie e bambini in fascia 0-6 anni.
Il progetto IP IP URRA' mette al centro dell'attività progettuale la famiglia come principale fattore protettivo del benessere e della crescita dei bambini e delle bambine, in particolare quelli/e più piccoli/e e fragili e crea spazi in cui i bambini e le bambine possono trovare contesti educativi di alta qualità.
Le attività progettuali permettono di raggiungere famiglie e bambini/e con una particolare attenzione alle famiglie con bambini nella fascia di età 0-6 che si trovano in situazioni di fragilità multifattoriale determinata da diverse componenti di natura economica, sociale, occupazionale, di origine migratoria e connesse a livelli molto bassi di istruzione e inclusione. Il progetto utilizza una metodologia di lavoro in grado di valorizzare un approccio informale unito all'utilizzo inusuale di spazi comuni e/o educativi. Questo consente di raggiungere famiglie che diversamente sarebbero risultate irraggiungibili sia per il loro grado di isolamento che per il fatto di essere sconosciute in molti casi ai servizi.
Grazie alle azioni progettuali ai bambini si offrono proposte educative di qualità, volte ad alimentare la loro capacità di ascolto, osservare, fare ipotesi sul mondo e sperimentare, favorendo la creatività e il riconoscimento dei loro talenti e lo sviluppo di competenze prescolastiche.
Questo avviene attraverso la Scatola dei Giochi e le attività educative svolte nella scuola dell'Infanzia nelle ore extra scolastiche.
Il progetto favorisce la creazione di un gruppo informale tra i genitori, che, accomunati dal desiderio di accrescere e migliorare l'offerta educativa per l'infanzia, si incontrano per co-progettare attività educative e azioni di riqualificazione urbana, anche con il coinvolgimento della rete territoriale.
Le famiglie possono accrescere le competenze genitoriali attraverso un percorso specifico e attraverso un confronto e un supporto reciproco.
Il progetto lavora per ridurre le disuguaglianze sociali legati all'appartenenza a contesti svantaggiati favorendo la partecipazione di tutti i bambini a proposte educative di qualità tramite l'attivazione del baratto Sociale.

Riferimenti

Email di riferimento:
mariaelena.godino@comunitaprogettosud.it

Tipologia di finanziamento e committenti

Il progetto è stato selezionato da Con i Bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. Il Fondo nasce da un'intesa tra le Fondazioni di origine bancaria rappresentate da Acri, il Forum Nazionale del Terzo Settore e il Governo. Sostiene interventi finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori. Per attuare i programmi del Fondo, a giugno 2016 è nata l'impresa sociale Con i Bambini, organizzazione senza scopo di lucro interamente partecipata dalla Fondazione CON IL SUD.

Persone prese in carico

Sesso	N.
Maschi	23
Femmine	35
Totale	**58**

Classe di età	N.
0 -3	10
4 - 7	35
20 - 23	1
24 - 27	4
28 - 31	2
32 - 35	2
36 - 39	1
40 - 43	3
Totale	**58**

Tipologia di fruitori	N°
Bambine e bambini	45
Donne mamme	13
Totale	**58**

Attività significative nell'anno

AZIONI PREVALENTI REALIZZATE	OUTPUT Risultanti	N° BENEFICIARI
Scatola dei giochi	Migliorare la relazione tra genitore e bambini Capire l'importanza che ha il gioco nello sviluppo del bambino Aumentare nei genitori la consapevolezza dell'importanza della frequenza della scuola dell'infanzia Aumentare lo sviluppo di competenze prescolastiche nei bambini	6 mamme 7 bambini/e
Baratto sociale	Aumentare le ore di presenza nella scuola dell'infanzia dei bambini Coinvolgere i genitori in attività di riqualificazione degli spazi della scuola Incoraggiare la responsabilità individuale	10 genitori
Laboratorio extrascolastico	Potenziare le competenze personali, sociali e relazionali nei bambini	40 bambini/e
Laboratorio canta storie	Aumento del senso di apparenza al gruppo di donne. Comprendere il valore della diversità Favorire l'empowermet femminile	7 donne
Sostegno alla genitorialità	Aumentare le competenze genitoriali	7 mamme

Rapporti con il territorio

Collaborazione con	Attività promossa
Protocollo con Comune di Tiriolo	Segnalazione di famiglie in condizione di povertà educativa
Collaborazione con il gruppo scout Lamezia Terme 6	Co-progettazione e co-conduzione di attività di animazione di quartiere finalizzata alla riqualificazione della zona della palestra della scuola di Bella

Progetto dispersione scolastica

Il progetto nasce da un confronto e un lavoro comune realizzato insieme all'Amministrazione Comunale di Maida e la parrocchia Santa Maria Cattolica. Dalle interlocuzioni è emerso che sul territorio maidese risiedono alcune famiglie i cui minori faticano ad adempiere all'obbligo scolastico; si tratta di una fascia di età ampia che comprende scuola elementare e scuola media. I minori in oggetto trascorrono il loro tempo in strada e i più grandi accudiscono i piccoli, perché gli adulti (uomini e donne) lavorano nei campi della piana lametina. Pertanto, sono state pensate delle attività in sinergia tra Ente locale, Istituzione Scolastica e Terzo Settore volte a far tornare i bambini a scuola.

Sono state previste:

1. **Attività di aggancio delle famiglie i cui bambini non frequentano la scuola**. Si tratta di un'azione di animazione di strada e di primo contatto con le famiglie, finalizzata alla conoscenza ma anche all'inizio di costruzione di un rapporto di fiducia e di orientamento rispetto ai servizi del territorio e alla scuola. Questa attività di aggancio è realizzata da un animatore e un mediatore; avviene in orario pomeridiano al fine di individuare i bambini che non frequentano la scuola, e agganciare e incontrare le famiglie
2. **Attività di integrazione e di sostegno ai bambini a scuola.** Le attività, realizzate presso la scuola per una mattina a settimana, hanno come obiettivo quello di rafforzare le competenze trasversale di tutti i bambini e favorire la creazione di un clima di accoglienza nel gruppo classe. Si tratta di intervenire attraverso il gioco per favorire l'integrazione tra i bambini; le attività sono realizzate da una educatrice in collaborazione con le insegnanti della scuola.
3. **Attività di socializzazione e integrazione dei bambini**. Sono previste attività ludiche esterne (giochi all'aperto o al chiuso), con la collaborazione della parrocchia. Questo ha favorito la conoscenza e l'abbattimento di barriere tra diverse culture e nazionalità.

Riferimenti sede operativa

Via Conforti 67 bis - Lamezia Terme (CZ)

Tempi e luoghi

Luoghi	N° giorni annuali	N° ore
Attività presso Istituto Scolastico	11 incontri	40 ore
Attività presso parrocchia	10 incontri	30 ore

Tipologia di rapporto con l'Ente pubblico

Il progetto è stato promosso e finanziato dall'Amministrazione Comunale di Maida

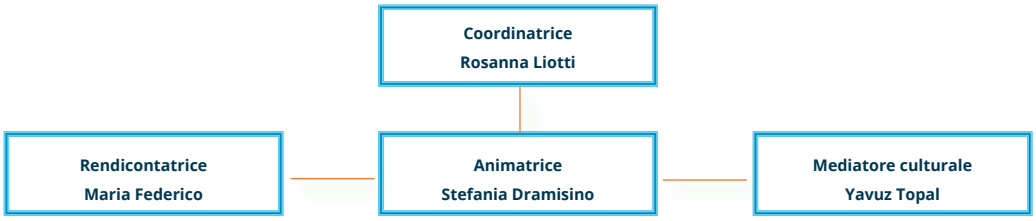
Attività significative nell'anno

AZIONI PREVALENTI REALIZZATE	OUTPUT Risultanti	N° BENEFICIARI diretti	N° BENEFICIARI indiretti
Attività integrazione presso Istituto Scolastico	Rafforzare le competenze trasversale di tutti i bambini e favorire la creazione di un clima di accoglienza nel gruppo classe	100	300
Attività ludico ricreative presso parrocchia	Favorito la conoscenza e l'abbattimento di barriere tra diverse culture e nazionalità	20	50

Rapporti con il territorio

Collaborazione con	Finalità	Attività promossa	N° incontri
Istituto Comprensivo Maida	Promuovere forme di integrazione sociale e scolastica della popolazione italiana e straniera all'interno dei contesti educativi e di cura	Attività di integrazione all'interno delle classi per favorire l'inclusione	3
Parrocchia Santa Maria Cattolica Maida	Promuovere forme di integrazione sociale e scolastica della popolazione italiana e straniera all'interno dei contesti educativi e di cura	Attività ludico ricreative	2

Organigramma progetto



Scuola del sociale

Presentazione generale del servizio

La Scuola del Sociale è servizio strategico per l'Associazione poiché svolge funzioni di Ricerca e Sviluppo; si compone di 5 aree: Progettazione italiana ed europea; Formazione Continua e Crescita Culturale; Formazione Professionale; Servizio per il Lavoro; Reclutamento, selezione e sviluppo del personale. Si pone l'obiettivo di identificare i bisogni territoriali e di crescita associativa e condurre l'Organizzazione verso nuove sfide e innovazione sociale.

I servizi/prodotti che la Scuola del Sociale eroga sono:

- Percorsi formativi professionalizzanti per fasce svantaggiate;
- Percorsi formativi di specializzazione ed aggiornamento per operatori;
- Percorsi di supervisione per operatori;
- Percorsi di inserimento lavorativo e reinserimento per fasce svantaggiate;
- Progettazioni in risposta a bandi e in risposta a bisogni di ampliamento dell'Associazione;
- Servizi di politiche attive per il lavoro;
- Processi di Reclutamento e Selezione del personale.

I servizi sono oggetto di Certificazione della Qualità UNI EN ISO 9001: 2015.
Nello specifico sono di seguito descritti:
1. Percorsi formativi professionalizzanti per fasce svantaggiate, ovvero formazione volta a far conseguire una qualifica funzionale all'ingresso nel mercato del lavoro, accreditamento regionale per formazione superiore.
2. Percorsi formativi di specializzazione e di aggiornamento per operatori, ovvero formazione volta all'apprendimento continuo e all'aggiornamento dei dipendenti dell'Associazione e delle reti vicine all'ente, accreditamento regionale per formazione continua.
3. Percorsi di inserimento lavorativo e reinserimento per fasce svantaggiate, ovvero attivazione di tirocini di inclusione sociale, professionalizzanti e di inserimento e reinserimento, secondo le Linee Guida Regionali, nonché interlocuzione con aziende per eventuali assunzioni.
4. Progettazioni in risposta a bandi italiani ed europei e in risposta a bisogni di ampliamento dell'Associazione ovvero progettazioni di nuovi servizi, di formazione e piani di ricerca in vista della crescita associativa e del territorio.
5. Elaborazione di business plan e piani di sostenibilità economica.
6. Processi di selezione del personale in riferimento alle esigenze di recruitment dell'Associazione.
La Scuola lavora in équipe costituita da professionisti del settore (sociologo, assistente sociale, psicologo, progettisti, funzionari amministrativi, ecc.) con esperienza pluriennale e multidisciplinare.

Riferimenti sede operativa

Sede operativa:via del Progresso 472 – 88046 – Lamezia Terme (CZ)
Tel. Ufficio Progettazione
referente Marisa Meduri 3929959105
Ufficio Formazione e sviluppo personale
referente Isabella Saraceni 3208394211

Email di riferimento
scuoladelsociale@comunitaprogettosud.it
ufficioprogettazione@comunitaprogettosud.it
serviziolavoro@comunitaprogettosud.it
PEC: ufficioprogettazionesds@pec.it

Apertura

Giorni e ore di apertura settimanale
Da lunedì a venerdì eccetto il giovedì
dalle 9.00 alle 18.00

N° giorni di apertura annuale
200

N° apertura annuale
1800

Tipologia di rapporto con l'Ente pubblico

La Scuola opera in regime di Accreditamento con l'ente pubblico:

- Accreditata presso la Regione Calabria per la Formazione continua e superiore per le fasce svantaggiate con Decreto Dirigenziale n. 8989 del 9 agosto 2018;
- Accreditata presso la Regione Calabria come Servizio per il Lavoro con Decreto Dirigenziale n. 100022 del 12-08-2019;
- È riconosciuta come Agenzia di Intermediazione del Ministero del Lavoro ai sensi del Decreto Legislativo n. 273/96 art. 6 c. 3 - Codice Interme¬diario n. M208S059149;
- È riconosciuta dall'Ordine Nazionale degli Assistenti sociali come Agenzia Autorizzata che rilascia i crediti formativi, con ID 861;
- È accreditata (ESC50) *Quality* Label per l'attribuzio-

ne del ruolo di hosting e/o *supporting* presso l'Agenzia Nazionale Giovani per il Corpo Europeo di Solidarietà.

Tipologia di finanziamento e committenti

La Scuola del Sociale lavora con gruppi, attori pubblici, organizzazioni del terzo settore e comunità locali che vogliono promuovere iniziative, progetti ed attività per la crescita della comunità.
Si rivolge alle fasce svantaggiate, con particolare riferimento a: disabili fisici e psichici, minori immigrati, rom e donne per rivolgere a loro percorsi di *empowerment,* di formazione, di inserimento lavorativo.
Tra i propri clienti ci sono anche gli operatori sociali, che sono i dipendenti della Associazione Comunità Progetto Sud, nonché i dipendenti degli enti con cui la Scuola del Sociale, per il tramite dell'Associazione, ha stipulato convenzioni formative. Altri clienti sono adulti, operatori sociali, che decidono di investire nella propria qualificazione e nel proprio aggiornamento professionale.

Le persone fisiche non sono gli unici clienti, vi si uniscono le organizzazioni che si rivolgono all'Associazione per avere un supporto per la crescita aziendale, per l'implementazione di idee progettuali, per la partecipazione congiunta a bandi. Queste organizzazioni, in gran parte presenti in Calabria, costituiscono una rete di clienti e di potenziali partner progettuali.

La Scuola riceve finanziamenti attraverso:
- la partecipazione a bandi pubblici italiani ed europei;
- la presentazione di progetti ed enti finanziatori (es Fondazioni di Erogazione);
- la realizzazione di tirocini di inclusione sociale ed extracurriculari in qualità di soggetto promotore;
- erogazione di percorsi formativi a mercato;
- l'erogazione di percorsi formativi a mercato.

Interventi e attività significative realizzati

AZIONI PREVALENTI REALIZZATE	OUTPUT Risultanti	N°	N°
Presentazione accreditamento Quality label per l'attribuzione del ruolo di Lead Organization presso l'Agenzia Nazionale Giovani per il Corpo Europeo di Solidarietà	Possibilità di ospitare giovani volontari europei del Corpo di Solidarietà per un periodo di volontariato in Calabria	0	0
Realizzazione di 13 tirocini extracurriculari	12 ragazzi migranti (1 donna e 11 uomini) e 1 ragazza calabrese. Sono state realizzate 13 convenzioni con imprese del territorio calabrese	12	13
Realizzazione di 12 tirocini di inclusione sociale	12 minori e ragazzi migranti hanno realizzato una esperienza di formazione per l'ingresso al mondo del lavoro. Sono state realizzate 7 convenzioni con imprese del territorio calabrese	12	7
Realizzazione di 4 di corsi di formazione	1. Corso di formazione di cameriere di sala 2. Corsi di formazione per Housekeeping 3. Corsi di formazione per Food & Beverage 4. Corso di formazione di addetto alle pulizie	43	
Partecipazione a Call Cerv europea per i diritti dei bambini e delle bambine europee	Coinvolgimento di una rete di organizzazioni italiane che lavorano con infanzia e adolescenza		
Partecipazione a Call AMIF europea per il contrasto allo sfruttamento sessuale	Coinvolgimento di una rete di organizzazioni europee: Italia, Germania, Austria e Spagna		3 enti
Partecipazione a due Call Erasmus+	Coinvolgimento di una rete di organizzazioni europee Italia- Spagna		3 enti
Progetto Erasmus+ KA122 ammesso a finanziamento	Opportunità di formazione europea per 13 collaboratori e dipendenti	13	
Partecipazione a bando PNRR su povertà educativa – ammesso a finanziamento	Coinvolgimento di una scuola e un comune capofila di ambito		2

Accoglienza nella struttura di eventi formativi esterni	Accoglienza di formazione per giovani in Servizio Civile	12	12
Networking con enti europei	Incontro e conoscenza di N. 21 organizzazioni europee, di cui N.6 partner		21
Partecipazione a bando PNRR su povertà educativa – ammesso a finanziamento	Coinvolgimento di una scuola e un comune capofila di ambito		2
Progetto Apptraverso la Calabria	Si sono concluse le attività progettuali a gennaio 2022 In corso stesura report grafico	Oltre 200 studenti 72 docenti e animatori	
Realizzazione di percorsi di tirocinio formativo universitario per corsi di Assistente sociale, Psicologo, OSS, educatori	Sono stati realizzati e conclusi • 3 tirocini per assistenti sociali – Università della Calabria • 1 tirocinio per Operatore Socio Sanitario – Scuola specializzazione SVIMAG • 1 educatore – Istituto Pratesi di Soverato • 2 psicologi – Università di Chieti e Scuola di specializzazione in Psicoterapia Cognitivo Comportamentale • 2 tirocinio in psicologia post laurea – Università la Sapienza e Università di Catanzaro	9	
Mi ritorni in mente	Progetto 8xmille rifinanziato per la sua sesta annualità Il progetto volge l'attenzione al tema della sofferenza mentale e al raggiungimento del benessere sociale, relazionale e affettivo di persone con sofferenza psichica. La SDS ha un ruolo di supporto al gruppo di lavoro, di costruzione e potenziamento della rete territoriale, di modellizzazione della buona prassi.	3 operatori di progetto	22
Partecipazione formazione nazionale Caritas sulla salute	Partecipazione a incontri di formazione nazionale sui temi della salute con specifica attenzione al campo della salute mentale. Gli incontri hanno cadenza periodica indicata da Caritas Italiana	2 partecipanti	
Creazione gruppo per realizzazione piano di sviluppo per la salute mentale	Costituzione di un gruppo di lavoro interno composto da 4 persone il cui fine è la messa a sistema di un piano di sviluppo per la futura area della salute mentale	ND	
Consulta del dipartimento della salute mentale e delle dipendenze	Partecipazione periodica alla Consulta su convocazione dell'ASP di Catanzaro	2 partecipanti	
Ricerca-intervento CPS – CNCA- UNICAL	La Comunità Progetto Sud aderisce al gruppo di ricerca UNICAL-CNCA. Obiettivo dell'indagine è quella di aspirare a creare un modello "sartoriale" di BdS (date le differenze territoriali) che tenga in conto delle variabili del contesto; L'indagine è di tipo conoscitiva e in itinere.	5 realtà coinvolte del terzo settore	
Realizzazione percorsi formativi sul Budget di Salute	Collaborazione alla realizzazione del convegno sul Budget Salute tenutosi ad aprile 2022 presso la cittadella regionale	ND	
Mappe dal basso	Attività di tipo sperimentale ideata dal CNCA Nazionale e gestita dalla CPS, in collaborazione con la Cooperativa l'Ulivo di Tortora. Mappe dal Basso è un percorso partecipato che coinvolge gli enti aderenti in un esercizio di auto-riflessione in più tappe che conduce al disegno di una mappa territoriale secondo un format unitario fornito dal gruppo di coordinamento nazionale. Il percorso è finalizzato a: Ricostruire e visualizzare la relazione tra l'ente e il territorio, per meglio comprendere il proprio posizionamento nello spazio e nel tempo; Offrire alle comunità locali e alle istituzioni (locali, regionali, nazionali) una diversa chiave di lettura del territorio, "dal basso". Il percorso in itinere.	ND	

Progetto IEA - CNCA	Il progetto "IEA! Inclusione, emancipazione, agency per combattere le disuguaglianze" è un progetto ideato e gestito dal CNCA nazionale. Lo stesso ha inteso affrontare il problema delle crescenti disuguaglianze nel paese, sperimentando azioni connesse al budget di salute, l'housing e l'abitare, l'educazione finanziaria, l'arte e l'empowerment, la transizione digitale, in un quadro teorico ispirato dalla psicologia della liberazione. La Comunità Progetto Sud attraverso il servizio SDS, con la presenza di altri enti federati al CNCA presenti in altre regioni di Italia, è stata partner nella realizzazione dello stesso. Sono stati realizzati a Lamezia Terme in forma sperimentale 4 budget di salute con la stesura dei relativi PTRI, utilizzando il "quaderno del budget di salute", uno strumento costruito ad hoc dai soggetti partner del progetto.	4	4
Prosecuzione progetto ENEL Cuore – Salute mentale	Il progetto, avviato a novembre 2021, si caratterizzai per una serie di attività tra cui la realizzazione in forma sperimentale del budget di salute nel territorio di Siderno. Il progetto è gestito da Consorzio Sociale Goel e vede la CPS partner dello stesso. Obiettivo è favorire integrazione sociale di persone con sofferenza mentale La SDS ha un ruolo di supporto al gruppo di lavoro, di costruzione e potenziamento della rete territoriale, di modellizzazione della buona prassi, sviluppo modello Budget di salute. Durante l'anno sono stati svolti diversi percorsi formativi ad hoc sul tema della salute mentale e del budget di salute rivolti al team coinvolto nella realizzazione dello stesso. Sono state altresì avviate le procedure per sperimentare il budget di salute sul territorio di Siderno	4 beneficiari del budget	4
Partecipazione ai gruppi di lavoro di Prima la Comunità	L'Associazione Prima la comunità promuove l'idea di salute intesa come bene comune. L'Associazione è l'approdo di un percorso iniziato nel 2014 dall'azione comune di Fondazione Santa Clelia Barbieri di Porretta Alto Reno Terme (Bologna) e Fondazione Casa della carità "Angelo Abriani" di Milano. Le due realtà si sono impegnate in un percorso di riflessione sui concetti e le finalità che sono alla base dell'esperienza delle "Case della salute". La SDS della CPS, contribuisce alla realizzazione di attività culturali in merito alla promozione della salute attraverso lo strumento delle Case per la Salute Al suo interno sono presenti diverse realtà territoriali del Nord e del Sud d'Italia.	ND	
Partecipazione Rete minori e famiglie	La rete associativa *Con i minori e le famiglie* è composta da ventisei associazioni sia nazionali che regionali che si sono unite per tenere altro il tema dei diritti per l'infanzia e l'adolescenza La SDS della CPS, contribuisce alla realizzazione di attività volte alla cura, allo sviluppo e ai diritti dei minori e delle famiglie.	ND	
Partecipazione rete Alleanza contro la povertà	L'Alleanza contro la Povertà, nata alla fine del 2013 a livello nazionale, raggruppa un ampio numero di soggetti sociali che hanno deciso di contribuire in maniera collettiva alla costruzione di adeguate politiche pubbliche contro la povertà assoluta nel nostro Paese. La SDS, che partecipa agli incontri periodici su convocazione a carattere regionale, contribuisce alla realizzazione di attività culturali in merito alla promozione di adeguate politiche per il superamento della povertà.	ND	
Partecipazione tavoli Piano di Zona Comune di Lamezia Terme	Partecipazione su convocazione del comune al tavolo contrasto alla povertà. Partecipazione alla formazione organizzata dal Comune, sui temi della co-progettazione e co-programmazione	partecipanti 2	
Percorso formativo "Stile e metodologia della Comunità Progetto Sud"	A marzo 2022 si è concluso il percorso formativo Stile e metodologia (...) coordinato dallo psicoterapeuta Enrico Mancini e che ha visto il coinvolgimento di operatori di diversi servizi dell'ente. In itinere la stesura del rapporto finale.	20 partecipanti	
Attivazione percorso formativo Sostare	Per la formazione e lo sviluppo del personale interno è stato ideato e realizzato da gennaio 2022 il percorso formativo denominato Sostare. Proposto dall'area immigrazione, è stato rivolto a operatori dei progetti SAI dell'ente e a tutti coloro interessati al tema. Il percorso è stato realizzato su più giornate ed è stato accreditato con l'Ordine degli Assistenti Sociali della Calabria. In questo primo step l'attenzione è stata posta al tema della Comunicazione Sociale e all'importanza del sapere comunicare alle persone di una data comunità territoriale, informazioni "vere" sul tema dell'immigrazione	30 partecipanti	

Talenti di comunità	La SDS ha preso parte, da marzo a dicembre 2022, al percorso formativo Talenti di Comunità organizzato dal Consorzio AASTER - il cui presidente è Aldo Bonomi - e dall'Università di Torino. Come Scuola del Sociale si è contribuito alla promozione dei temi di Comunità e alla realizzazione di una ricerca con relativa stesura del rapporto	3 partecipanti al corso	
Laboratorio formativo CPS	La SDS collabora alla realizzazione del laboratorio formativo organizzato ogni anno dall'ente. Questo anno (dicembre 2022) il titolo del laboratorio coordinato dal Presidente e dalla Direttrice dell'ente, è stato "*La comunità che serve. Scatole, chiavi, arnie e …*". Scatole, chiavi, arnie e … sono metafore di pensiero anticipatore vitale nella storia della Comunità Progetto Sud:	Tutti i dipendenti e collaboratori della CPS	
Contatti con le scuole per incontri formativi sulla legalità – aprile 2022	La SDS organizza incontri di sensibilizzazione sui temi della legalità presso le proprie strutture (aule formative, servizi, ecc.) con le scuole che ne fanno richiesta. Nel 2022 è stato organizzato 1 incontro con un Istituto Superiore proveniente da Reggio Calabria	25 studenti	
Listening Post 2022	Il Listening Post si caratterizza per incontri regolari che scattano una "istantanea" della società in un particolare momento nel tempo. Vengono realizzati a gennaio di ogni anno e coinvolgono oltre 30 Paesi nel mondo. È un metodo che studia il comportamento del sistema sociale, esplorando le dinamiche sottostanti nella società. Si caratterizza per la costituzione di gruppi formati da 8-15 persone di contesto interculturale diverso (età, sesso, lavoro, ecc.), ma che condividono l'essere cittadini di in un determinato paese, regione o città.	12 partecipanti	
Selezione personale	Per l'anno 2022 sono stati attivati diversi percorsi di selezione risorse umane. Nello specifico: • Selezione per la ricerca di 1 assistente sociale per il SAI di Miglierina; • Selezione per la ricerca di 1 addetto amministrativo (per sostituzione maternità) per la Scuola del Sociale; • Selezione per 1 addetto di segreteria e 1 operatore di mobilità nell'ambito del progetto SUPREME; • Selezione di 1 educatore e di 1 assistente sociale per il servizio Meulì • 2 educatrici per il Centro Psico-Educativo Autismo (CPEA) • 1 OSS e 1 assistente sociale per la comunità terapeutica Fandango	10 persone assunte	
Emersione competenze	Sono state avviate a giugno 2022 n. 3 emersioni di competenze e pianificati i rispettivi interventi.	3	
Consulenza organizzativa e monitoraggio servizi	È stato avviato il percorso di analisi organizzativa e di monitoraggio dei servizi dell'ente, il cui scopo è quello di ottimizzare il funzionamento dei servizi, gestire eventuali nodi critici e migliorare le performance in termini di efficacia ed efficienza delle prestazioni. La procedura è stata avviata con due servizi dell'ente. Il primo, il Centro di ricerca e tutela legale per i diritti dei migranti e dei lavoratori; il secondo, più spostato sul monitoraggio che non sulla analisi, è stato il servizio Meluì, (donne vittime di violenza).	I rispettivi team dei servizi oggetto di analisi	
Elaborazione strumenti per la selezione del personale	Piano di onboarding La SDS ha realizzato tra settembre e novembre 2022 il piano di onboarding dell'ente. Lo stesso è in fase di sperimentazione Job Description Da settembre 2022, in collaborazione con un consulente HR esterno, è stato avviato il processo di costruzione delle job description, cioè la descrizione dei ruoli professionali ad oggi presenti nell'ente. Il processo è in corso di realizzazione.	ND 17 tra dipendenti e collaboratori	
Organizzazioni formazione sicurezza lavoro – primo soccorso anti incendio – preposti	La SDS collabora attivamente alla programmazione, organizzazione e gestione dei percorsi formativi sulla sicurezza lavoro, primo soccorso, anti incendio e formazione preposti. L'ente responsabile è la Forgest con il quale la SDS collabora per la buona riuscita dei percorsi formativi. Questo anno sono stati realizzati, da settembre a dicembre 2022, 4 percorsi formativi che hanno visto la partecipazione degli operatori dell'ente.	Tutti i dipendenti e collaboratori della CPS	
Bilancio sociale	La SDS è componente del gruppo che ha responsabilità del Bilancio Sociale dell'Ente, nonché parte attiva nella realizzazione e stesura dello stesso	1 partecipante	

Promozione e sviluppo

In questo anno abbiamo iniziato a realizzare il progetto per l'apertura di un guest-house per il turismo sociale: il Casale Carolea.
É situato nelle campagne di Settingiano (CZ) in via Alba 5
ed è chiamato così dal tipo di ulivi che la circonda.
L'intento è quello di coniugare i temi del sociale attraverso il "turismo responsabile" capace di connettersi con il territorio calabrese e volto a costruire pacchetti turistici nazionali e internazionali.

Rapporti con il territorio

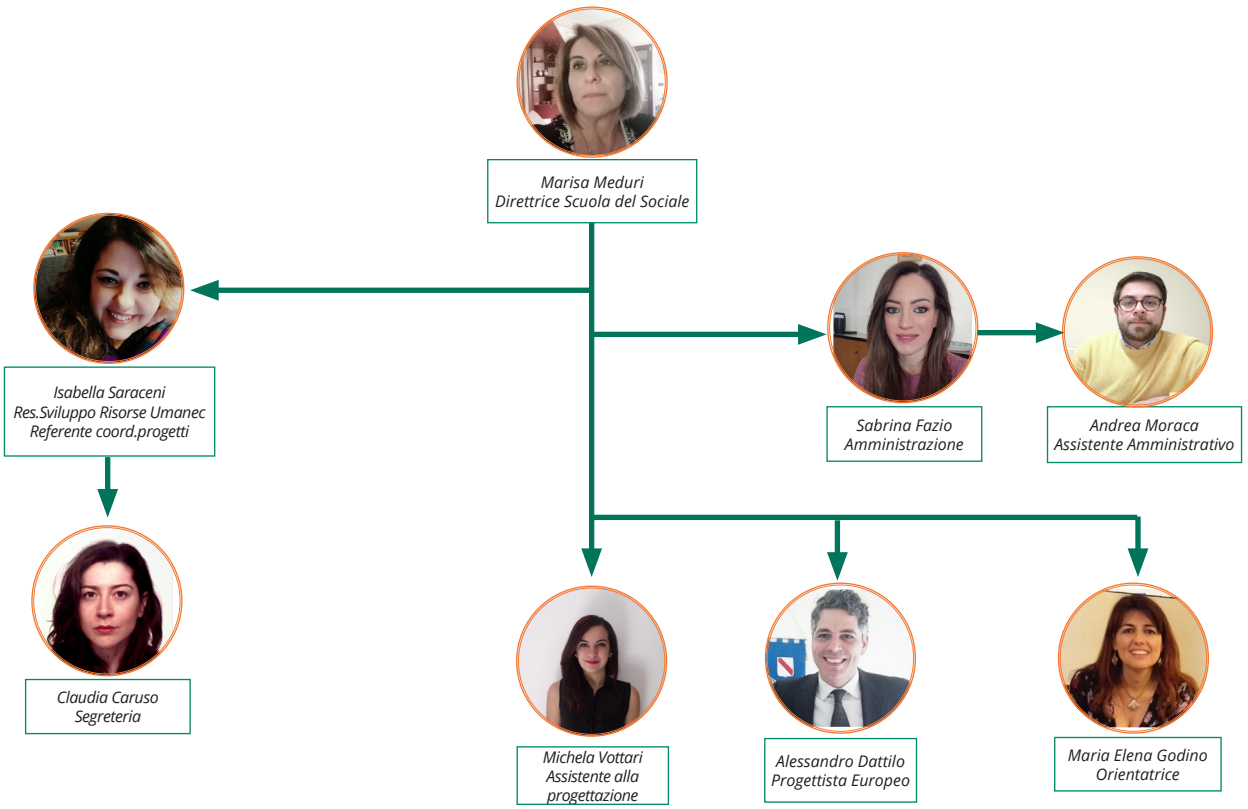
Collaborazione con	Finalità	Attività promossa	N° incontri
Comune di Soveria Mannelli	Co Progettazione	Presentazione Progettazione Fondi Povertà Educativa PNRR	2
IIS Costanzo Decollatura	Co Progettazione	Presentazione Progettazione Fondi Povertà Educativa PNRR	4
Aziende	Avvio Tirocini	Tirocini di Inclusione Sociale e Curriculare	12
Università	Svolgimento tirocini all'interno dei servizi della CPS	Tirocinio	4 con Università 27 con studenti
Progetto "Mi ritorni in mente"	Lo scopo generale è di costruire un sistema di sostegno rivolto alle persone con sofferenza mentale	Incontri con imprese per inserimento lavorativo Incontro altre realtà associative per sviluppo socializzazione	6
Ricerca-intervento CPS – CNCA-UNICAL	Obiettivo dell'indagine è quella di aspirare a creare un modello sperimentale di BdS in Calabria	Sviluppo indagine	6
Partecipazione tavoli Piano di Zona comune Lamezia	Contrasto alla povertà	Progettazione e collaborazione di interventi	3

Persone prese in carico

Tipologia di fruitori	N°
Migranti	24
Persone con debolezza psichiatriva	27
Giovani Servizio Civile	12
Giovani studenti	34
Totale	97

Classe di età	N°
16 - 19	25
20 - 23	45
36 - 39	27
Totale	97

Organigramma dell'attività



CENTRO DI COSTO ANNO 2022

Scuola del Sociale	
DESCRIZIONE	
RICAVI	
ENTRATE SETTORE PUBBLICO	3.714,08
ENTRATE SETTORE PRIVATO	42.596,42
TOTALE RICAVI	46.310,50

COSTI	
COSTI RISORSE UMANE	27.651,36
COSTI GENERALI DI GESTIONE	18.659,14
TOTALE COSTI	46.310,50
MARGINE	-

Promozione e sviluppo	
DESCRIZIONE	
RICAVI	
ENTRATE SETTORE PUBBLICO	953,68
ENTRATE SETTORE PRIVATO	331.015,24
TOTALE RICAVI	331.968,92

COSTI	
COSTI RISORSE UMANE	226.348,02
COSTI GENERALI DI GESTIONE	105.620,90
TOTALE COSTI	331.968,92
MARGINE	-

PIANO STRATEGICO
AREA PROGETTAZIONE/RICERCA/SVILUPPO 2022-2024

Progettazione, ricerca e sviluppo

Obiettivi strategici dell'anno	Destinatari degli interventi	Azioni/Interventi	Criteri/Indicatori per la valutazione dei risultati	Responsabilità
Costruire opportunità di sviluppo per l'Associazione	▶ Servizi interni ▶ Comunità Locale ▶ Beneficiari dei servizi ▶ Cittadini	✦ Realizzazione di processi di lavoro finalizzati alla ideazione e stesura di idee di sviluppo e crescita	• Produzione di una nuova idea di sviluppo all'anno	*Responsabilità* *M. Meduri* *Corresponsabilità* *M. Galati*
Consolidare relazioni con le Fondazioni Bancarie	▶ Fondazioni di Origine Bancaria Italiane e Straniere	✦ Contatti e presentazione idee con nuove/ conosciute Fondazioni	• 1 Nuova Fondazione Bancaria intercettata • Consolidamento rapporto con Fondazioni • 5 Progetti presentati a Fondazioni	*Responsabilità* *M. Meduri* *Corresponsabilità* *S. Fazio - M. Vottari*
Costruire e rafforzare reti e relazioni con partner europei per la presentazione di progettazioni	▶ Organizzazioni europee contattate tramite aggancio di reti di partnership	✦ Produzione documenti di presentazione in inglese ✦ Ricerca partner tramite siti ufficiali e partnership già costituite ✦ Invio mail di richiesta ✦ Incontri ✦ Costruzione mailing list	• Adesione e/o presentazione rete Erasmus (VET e Adult) ESC • Presentazione/partecipazione 3 progettazioni in ambiti di interesse associativo	*Responsabilità* *M. Meduri* *Corresponsabilità* *M. Vottari*
Facilitare l'avvio di co-progettazioni nell'ambito dell'Associazione	▶ Coordinatori dei servizi ▶ Responsabili di Area	✦ Incontri di coprogettazione	• 1 idea di sviluppo per ogni servizio	*Responsabilità* *M. Meduri* *Corresponsabilità referente di area del servizio*
Costruire processi di lavoro congiunti con la rete GPS	▶ Gruppo progettazione della Sds dentro GPS ▶ Organizzazioni Progetto Sud, Goel e soci	✦ Processi di lavoro condivisi ✦ Progettazioni comuni	• 3 Progettazioni congiunte • 1 Processo avviato	*Responsabilità* *M. Meduri* *Corresponsabilità* *M. Galati*
Promuovere scambi professionali tra operatori residenti in Ue	▶ Operatori dei servizi interni ▶ Operatori di servizi di ONG europee	✦ Ricognizione fabbisogno interno ✦ Ricerca partner tramite siti ufficiali e partnership già costituite	• 1 presentazione/partecipazione progettazioni in ambiti di interesse associativo • 1 operatore interno che si sposta in altri paesi • 5 operatori europei accolti	*Responsabilità* *M. Meduri* *Corresponsabilità* *M. Vottari*
Sostenere l'avvio di nuovi rami di impresa sociale associativi o l'avvio di nuove realtà imprenditoriali sociali	▶ Associazione ▶ Organizzazione della rete associativa ▶ Giovani del territorio	✦ Progettazioni imprenditoriali ✦ Business plan ✦ Studi di sostenibilità	• Avvio di 1 nuovo ramo di impresa sociale associativi o di 1 nuova realtà imprenditoriale sociale	*Responsabilità* *M. Meduri* *Corresponsabilità* *M. Galati - S. Fazio*

Formazione Professionale e Servizi per il Lavoro

Obiettivi strategici dell'anno	Destinatari degli interventi	Azioni/Interventi	Criteri/Indicatori per la valutazione dei risultati	Responsabilità
Consolidare l'attività del Servizio per il Lavoro	Beneficiari dei servizii ▶ Giovani alla ricerca della prima occupazione ▶ Soggetti vulnerabili	✦ Monitoraggio bandi per l'avvio di azioni di inserimento lavorativo	• Conclusione a buon fine dei tirocini in essere • Partecipazione e vincita di almeno 1 bando	*Responsabilità* *M. Meduri*
Realizzare attività di servizio per soggetti terzi	▶ Cooperative Sociali, ▶ Imprese sociali ▶ Imprese profit ▶ Cooperative agricole	✦ Avvio di tirocini formativi in ruolo di soggetto promotore	• Avvio e conclusione di almeno 2 tirocini extracurriculari avviati	*Responsabilità* *M. Meduri*
Promuovere percorsi di analisi del mismatch domanda offerta di lavoro	▶ Aziende della nostra rete ▶ Aziende calabresi	✦ Ricerca del fabbisogno di figure professionali in specifici ambiti (es. Agricoltura turismo)	• n. figure professionali mancanti individuate • progettazione di percorsi formativi accreditati	*Responsabilità* *M. Meduri* *Corresponsabilità* *M. E. Godino*
Realizzare percorsi formativi professionalizzanti	▶ Beneficiari dei servizi ▶ A mercato	✦ Progettare percorsi di formazione professionale (ADA) ✦ Accreditare i percorsi presso la Regione Calabria	• Percentuale di percorsi avviati sul totale di quelli progettati • Avvio di almeno 1 percorso • N. di beneficiari che conseguono l'attestazione per l'Area di Attività	*Responsabilità* *M. Meduri* *Corresponsabilità* *M. E. Godino*

Formazione: Elaborazione percorsi formativi interni ed esterni (a mercato)

Obiettivi strategici dell'anno	Destinatari degli interventi	Azioni/Interventi	Criteri/Indicatori per la valutazione dei risultati	Responsabilità
Promuovere incontri di confronto con i singoli servizi sul fabbisogno formativo	▸ Operatori dei servizi e coordinatori ▸ Responsabili di Area	+ Incontri specifici per area/servizio per far emergere il fabbisogno formativo	• Incontri di emersione fabbisogni • Partecipanti • Fabbisogni individuate	*Responsabilità I. Saraceni*
Realizzare percorso formativo per la ridefinizione Approccio metodologico della CPS (Stile)	▸ Coordinatori/ Operatori servizi indicati dai responsabili di area ▸ Gruppi misti	+ Avvio incontri sperimentali di ricostruzione processo metodologico (stile) con consulente esterno (Mancini)	• 4 incontri • partecipanti agli incontri • rielaborazione del processo metodologico e relativa stesura dello stesso (report)	*Responsabilità I. Saraceni* *Corresponsabilità A. Muraca*
Promuovere percorsi formativi specifici al fabbisogno organizzativo interno	▸ Coordinatori/Operatori servizi indicati dai responsabili di area ▸ Gruppi misti	3 percorsi formativi: + Budget di salute + PNRR + Tirocini professionalizzanti + Digitalizzazione e servizi + Scrittura professionale	• n. partecipanti agli incontri	*Responsabilità I. Saraceni* *Corresponsabilità M. Galati*
		ESTERNI A MERCATO		
Promuovere percorsi formativi specifici al fabbisogno organizzativo e territoriale	▸ Operatori del sociale interni ed esterni	+ 2 percorsi formativi: - I tirocini professionali - Ruoli e dinamiche di gruppo - Piano di zona - Povertà e sviluppo in Calabria - Advocacy e tutela dei diritti - Area disabilità	• n. partecipanti agli incontri • n. ore/crediti • livello gradimento dei partecipanti	*Responsabilità I. Saraceni* *Corresponsabilità M. Meduri*

Sviluppo Risorse Umane

Obiettivi strategici dell'anno	Destinatari degli interventi	Azioni/Interventi	Criteri/Indicatori per la valutazione dei risultati	Responsabilità
Consolidamento delle procedure di selezione personale (reclutamento)	▸ Servizi che necessitano di acquisire nuovo personale	+ Processo di selezione	• n. persone contrattualizzate	*Responsabilità I. Saraceni*
Attivare processo di miglioramento e di accompagnamento professionale dell'equipe multidisciplinare dell'area dipendenze	▸ Équipe multidisciplinare	+ Incontri di supervisione e approfondimenti su tematiche specifiche al fabbisogno emergente (consulente esterno Mancini)	• n. 4 incontri con coordinatori e operatori servizi • n. partecipanti • Miglioramento delle procedure lavorative e delle competenze terapeutiche degli operatori	*Responsabilità I. Saraceni* *Corresponsabilità A. Muraca*
Attivare processi di onboarding per le risorse umane neoassunte	▸ Neoassunti	+ Incontri di informazione e orientamento	• Piano Onboarding • n. incontri	*Responsabilità I. Saraceni*
Attivare processo di consulenza organizzativa	▸ Équipe multidisciplinare (es. Servizio Meuli, Servizio legale e altri)	+ Incontri di consulenza e riorganizzazione processi e responsabilità (ruoli compiti e funzioni)	• n. incontri individuali • n. incontri equipe	*Responsabilità I. Saraceni* *Corresponsabilità M. Galati*
Misurazione delle performance individuali (valutazione)	▸ Dipendenti e collaboratori	+ Monitoraggio delle competenze organizzative e funzionali in riferimento al servizio	• n. incontri individuali • n. rapporti descrittivi	*Responsabilità I. Saraceni* *Corresponsabilità A. Muraca*

Gli obiettivi di sostenibilità dell'Agenda ONU 2030 che cerchiamo di perseguire nell' Area Progettazione, formazione e ricerca sono:

Immagine tratta da Agenzia per la coesione territoriale

Sportello informativo

Presentazione generale del servizio

il 2022 è stato l'anno cui si è puntato sulla ripresa dopo la terribile esperienza della pandemia. È stato come risvegliarsi dopo un lungo periodo di torpore e ci siamo ritrovati diversi. I bisogni sono riapparsi con tutto il loro vigore, le abitudini di stare chiusi e la difficoltà di riprendere la vita di sempre uscire, incontrarsi, non aver paura del prossimo. Per molte persone con disabilità il 20/21 sono stati due anni di maggiore chiusura solitudine, sia per chi ricoverato nelle residenze sanitarie sia per chi in casa aveva bisogno di servizi domiciliari, è come se per due anni tutto si fosse fermato. Come Sportello abbiamo cercato di seguire gli eventi e intervenire per rendere meno dura e spigolosa la ripresa. È stato difficile tornare a parlare di inclusione sociale in una realtà che aveva spento tutti i servizi. Parlando della Calabria ed anche di Lamezia Terme dal 2019 al 2022 l'assistenza domiciliare non è stata garantita, i fondi del Dopo di Noi e della non autosufficienza sono rimaste nelle casse bloccati, la scuola per un lungo periodo si è svolta con le lezioni a distanza, molti alunni con disabilità non sono riusciti a seguire le lezioni e la ripresa dopo le lunghe assenze è stata complicata. Abbiamo visto come le residenze sanitarie sociosanitarie con persone anziane, persone con disabilità, non hanno retto la pandemia. Tante morti in tutta Italia dal Nord al sud ed anche tanti sopravvissuti chiusi perché la pandemia ha colpito molto sulle relazioni umane. Abbiamo anche visto l'abbandono di cura di altre malattie non meno gravi che hanno lasciato conseguenze importanti. Ecco il 2022 abbiamo cercato di uscire da questa situazione, di reagire, di trovare risposte adeguate a sostenere la ripresa. Siamo ancora in una fase transitoria. Fase che sta mettendo le basi per un approccio culturale e politico nuovo di risposta all'inclusione sociale delle persone con disabilità. Finalmente abbiamo i Piani di Zona con 23 anni di ritardo. I 32 Ambiti comunali sorti con 23 anni di ritardo ora sono operativi hanno fondi arretrati da spendere e rischiano di doverli spedire indietro ma mancano le risorse umane e le competenze per attivare i progetti personalizzati. Si progetti personali o individuali, vita indipendente, una casa da abitare, il dopo di noi, il nuovo approccio politico e culturale è supportato dall'art. 14 della Legge 328/2000 che riconosce il diritto al progetto individuale per la realizzazione della piena "integrazione delle persone disabili di cui all'articolo 3 della Legge 5 febbraio 1992 n. 104". La Legge 3 marzo 2009, n. 18 il Parlamento ha autorizzato la ratifica della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità. Dal 2014 ogni anno il Ministero divulga una tantum per progetti sperimentali della Vita Indipendente. 15 milioni di euro presi dal fondo della non autosufficienza. In Calabria possono richiedere i finanziamenti 7 ambiti su 32, i fondi concessi per ogni ambito sono 80.000,00€ o 40.000€ destinati a diventare 100.000,00 o 50.000,00 con il 10% che deve essere aggiunto dall'ambito richiedente.

La Legge 112 del 22 giugno 2016 recante "Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare".

Legge Delega sulla disabilità «Legge 22 dicembre 2021, n. 227» è entrata in vigore il 23 dicembre 2021. Prevede una legge di delegazione riguardante tutte le persone con disabilità, avente il suo fulcro nel progetto di vita personalizzato e partecipato diretto a consentire alle persone con disabilità di essere protagoniste della propria vita.

Forti dalle premesse riportate precedentemente con lo sportello informativo abbiamo cercato di favorire l'incremento di queste politiche partecipate e coinvolgenti, in questo aiutarvi anche dalla regione Calabria in particolare del divertimento delle politiche sociali che ha dovuto intervenire nella programmazione dei piani di zona e ha dovuto esercitare un ruolo di stimolo per fare in modo che si riprendessero le attività e le funzioni in modo corretto vigile all'applicazione delle leggi ricorrenti. Alla regione Calabria in atto tavolo per le politiche della disabilità ed anche missioni diverse per la valutazione dei piani finalizzati ad utilizzare i fondi bloccati. Come associazioni di persone con disabilità e dei familiari ci siamo mossi con spirito di collaborazione, aiuto ma anche con determinazione con l'intento di far sbloccare la situazione prima possibile e non rimandare indietro le risorse economiche troppo preziose. Con lo sportello sostenuto questi processi e ha collaborato con l'associazione mettendo azione sapere il tempo di competere.

Interventi personalizzati

in particolare abbiamo collaborato nell'organizzazione di attività formative rivolte sia alle persone con disabilità le loro famiglie sia agli operatori dei piani di zona e alla categoria degli assistenti sociali. Abbiamo cercato di diffondere con più energia possibile le informazioni utili, ricevuto molte richieste ma a differenza degli altri anni molte per la difficoltà di trovare un luogo dove vivere. In questa stagione persone con disabilità adulte, inserite in servizi residenziali fuori regione si sono ritrovate in grande difficoltà, Le regioni che le accoglievano le hanno rinviate nella loro Regione. Questo ha messo in seria difficoltà chi è tornato in Calabria e non ha trovato un servizio sostitutivo, la famiglia quando c'è non sempre è in condizione di accogliere il proprio congiunto.
Molte richieste di informazione e sostegno per il progetto personalizzato, la riabilitazione, il servizio di neuropsichiatria infantile, assistenza educativa, insegnanti di sostegno, badanti, dopo di noi. Molto meno le richieste per il lavoro, vacanze, ecc.

Apertura:

Dal lunedì al venerdì dalle 9:30 alle 12:30

Riferimenti sede operativa

Sede operativa: via Dei Bizantini, 95
88046 Lamezia Terme (CZ) Tel 0968/461985
Email: **sportellodisabilicps@c-progettosud.it**

Interventi e attività significative realizzati nell'anno

Richieste	N rich.	Risultato	Note
Situazioni a cui è stata presa in carico la richiesta individuale: 1. pratiche per i finanziamenti per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati. 2. Richiesta per l'abbattimento delle barriere architettoniche che impediscono l'accesso alla tomba del loro congiunto nel Cimitero di Catanzaro.	5 2	Tutti hanno presentato la domanda la Comune seguendo le nostre indicazioni. Abbiamo suggerito una PEC al Comune, siamo in attesa di sviluppi	
Inclusione scolastica degli alunni con disabilità, richieste sul funzionamento del PEI prese in carico.	5	Grazie alla collaborazione con l'Osservatorio Scuola della FISH Calabria riguardo al PEI siamo riusciti a dare risposte ed anche aggiornamenti man mano che i processi si succedevano fino alla conclusione del percorso.	
	2	Conflitti con insegnanti di sostegno risolti facendo chiarezza.	
Diritto alla salute Carenza del servizio di Neuropsichiatria Infantile e della Riabilitazione	12	La situazione è davvero tragica, si tratta di minori con gravi disabilità, in particolare il problema lo abbiamo riscontrato nel crotonese, ma abbiamo avuto segnalazioni anche da Cosenza e Reggio Calabria. A causa del disservizio hanno avuto il problema di ottenere la certificazione per la scuola e la programmazione per la riabilitazione.	
Persone con disabilità tornate in Calabria o che vivono in Calabria e che sono alla ricerca di un luogo dove stare e di assistenza.	6	Sono persone con disabilità, che non si conoscono, distanti ma con problemi similari. Situazioni in attesa di soluzione.	In Calabria non ci sono proposte alternative disponibili, ma solo soluzioni da costruire.
Informazioni generali per E-mail, telefono, fax, facebook, whatsapp, messager, ecc	1500	Le risposte sono state date direttamente o comunque con lo stesso mezzo	
Molte informazioni utili le abbiamo anticipate utilizzando i convegni, seminari, articoli e news pubblicati sui siti web sulla disabilità delle nostre reti.			
Sono stati organizzati incontri tematici a distanza in collaborazione con la FISH Calabria e il Forum Terzo Settore.			

Obiettivi non realizzati	Fattori rilevanti per il NON raggiungimento
Aiutare chi non sa dove andare e necessita di assistenza H24 a trovare una soluzione dignitosa.	Le procedure non sono state comprese dalle amministrazioni competenti ed hanno bloccato i processi.

Centro di ricerca e tutela legale per i diritti dei migranti e dei lavoratori

Presentazione generale del servizio

Il ***Centro di ricerca e di tutela dei diritti dei migranti e dei lavoratori*** è attivo dal 2016 nello svolgimento di un servizio di informazione, consulenza e tutela legale dedicato sia ai progetti di accoglienza e integrazione rivolti alle persone richiedenti protezione internazionale o titolari di protezione internazionale, di protezione speciale e di altre tipologie di permessi di soggiorno, sia alle persone vittime e potenziali vittime di tratta di esseri umani e sfruttamento, nonché a coloro che si trovano al di fuori del sistema di accoglienza e assistenza, in condizioni di irregolarità di soggiorno e/o in difficoltà burocratiche e amministrative.
In particolare, il Centro legale è coinvolto nel ***progetto regionale anti-tratta In.C.I.P.I.T.*** (Iniziativa calabra per l'identificazione, protezione ed Inclusione sociale delle vittime di Tratta), nell'ambito delle attività di emersione dei fenomeni della tratta di esseri umani e dello sfruttamento, di presa in carico e accoglienza delle vittime (cittadini di paesi terzi e comunitari), anche attraverso il coinvolgimento di altri Soggetti, la promozione e il mantenimento di reti territoriali, con un approccio multi agenzia e multidisciplinare basato sulla tutela dei diritti umani e sul valore di un welfare di comunità.
Si occupa della presa in carico dei beneficiari dei ***progetti SAI*** "Luna Rossa" (per minori stranieri non accompagnati - MSNA) e "Due Soli" (per adulti singoli e nuclei familiari) di Lamezia Terme, "Terre Sorelle" (per adulti singoli e nuclei familiari) di Miglierina, attraverso attività di supporto e accompagnamento legale, consistenti nella tutela dei diritti in generale per quanto riguarda il riconoscimento del diritto all'assistenza sanitaria, l'iscrizione di residenza e il rilascio della carta di identità, l'attribuzione del codice fiscale, l'accesso al sistema finanziario, la regolarizzazione amministrativa e il supporto per l'ottenimento dei permessi di soggiorno, dei passaporti o dei documenti equipollenti, le richieste di ricongiungimento e avvicinamento familiare, la mobilità europea e internazionale.
Effettua, anche attraverso alcune progettualità **(progetto "Resto in Campo – Percorsi di Diritti Migranti" - P.I.U. SU.PR.EME, progetto "Ip Ip Urrà"),** percorsi di advocacy e di tutela dei diritti, nonché azioni volte alla regolarizzazione delle persone migranti (cittadine di paesi terzi e comunitari) che soggiornano nell'area lametina e non solo, al di fuori dei centri di accoglienza e di altri progetti di assistenza; svolge attività di supporto legale, consulenza e orientamento all'interno di sportelli/drop-in, accompagnamento socio legale in tema di regolarizzazione del soggiorno e situazioni burocratiche correlate (accesso finanziario, iscrizione di residenza, iscrizione al SSN o attribuzione di codici STP ed ENI, tutela del diritto alla salute, ricongiungimenti e avvicinamenti familiari, riconoscimenti di titoli di studio conseguiti all'estero, legalizzazione di documenti, ecc.).
Il servizio legale, nell'ambito dei suddetti progetti, si occupa di supportare le persone per lo svolgimento dell'audizione in Commissione Territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale (colloqui di preparazione e simulazione dell'audizione, ricerca documenti sul paese di origine, accompagnamento presso la Commissione Territoriale, formulazione istanze e preparazione di reiterate), per interfacciarsi con le Questure competenti (simulazione dei c.d. C3 per formalizzare la domanda di protezione internazionale, formulazione e presentazione istanze, ecc.) e con altri Uffici e agenzie del territorio locale e nazionale.
Inoltre, il servizio è dedicato all'attività di intervento, consulenza e formazione – rivolta al pubblico e al privato – su diritto migratorio in generale, con particolare riguardo a minore età (tutele e diritti previsti, rimpatrio volontario assistito, procedure per l'ottenimento del permesso di soggiorno), protezione internazionale (significato e procedure), tratta di esseri umani (consulenze e colloqui finalizzati all'emersione e alle tutele socio-legali per il riscatto delle vittime, supporto e accompagnamento nella presentazione delle denunce, formazione ad altri Soggetti, ecc.), sistemi di accoglienza.
Il servizio agisce sempre in continua sinergia con tutte le équipe dei suddetti progetti di accoglienza, assistenza e protezione per garantire maggiore uniformità e qualità nelle prassi adottate nei progetti stessi. È in rete con altre agenzie di assistenza e tutela dei migranti del territorio (ad es. Caritas di Lamezia Terme) e con altre associazioni di studio e intervento specializzate nel settore legale (ad es. con l'ASGI di cui l'Associazione Comunità Progetto Sud Onlus è socia dal 2016), nonché con altri avvocati ed esperti con i quali è frequente il confronto su specifiche situazioni. A queste collaborazioni più strutturate, si aggiungono quelle che, in alcune circostanze e a seconda dei casi, si sviluppano nell'ottica della tutela dei diritti delle persone supportate (ad es: con Caritas Italiana, Forum Réfugiés, UNHCR, Save the Children, OIM).

L'obiettivo del servizio legale è quello di sviluppare nuove buone pratiche di analisi ed intervento nel territorio, di contribuire a incrementare la professionalità della figura dell'operatore legale nei settori

dei diritti dei migranti, di favorire l'avvio di "reti territoriali" di intervento legale, tutela e riconoscimento dei diritti circa i fenomeni migratori. È uno spazio che tende a mettere al centro la tutela dei diritti, puntando sull'assistenza e sull'autonomia delle persone, che devono essere consapevoli della loro condizione giuridica e delle loro specifiche titolarità, attraverso un lavoro di *advocacy*, sensibilizzazione e influenza rivolto al contempo alle istituzioni per innescare cambiamenti positivi, legati a una maggiore tutela e attuazione dei diritti fondamentali delle persone.

Per quanto riguarda ***il processo di lavoro del servizio legale,*** questo è capace di adattarsi alle particolari esigenze ed emergenze che possono sollecitare gli operatori. In generale, il processo di lavoro si svolge in modo diverso a seconda che le azioni si sviluppino sotto forma di sportello per le persone che si trovano al di fuori dei circuiti di accoglienza o che le azioni riguardino persone che si trovano nei progetti di accoglienza, assistenza e protezione. Nel primo caso, si incontra la persona raccogliendone il bisogno e attivando un lavoro di supporto, orientamento ai servizi territoriali, nonché di indirizzo, laddove possibile, ai servizi e ai progetti di accoglienza. Nel secondo caso, il processo di lavoro varia in base alla specifica organizzazione dell'équipe del singolo progetto di accoglienza, tenendo conto che vi sono delle attività che sono svolte sulla base di un rodato processo di lavoro e altre che sono realizzate sulla base di specifiche richieste e particolari bisogni. È tuttavia possibile tracciare delle linee generali comuni: ricevuta la richiesta di intervento o di colloquio con la persona, uno degli operatori del centro legale, a seconda della disponibilità e/o della specificità della richiesta, svolge l'azione o incontra l'interessato sulla base di una presa in carico legale e amministrativo-burocratica della quale è responsabile tutta l'équipe del centro legale. L'intervento è, infatti, caratterizzato da un confronto tra gli operatori del servizio legale, che avviene nella particolare occasione di bisogno e all'interno della riunione mensile di programmazione e verifica delle attività, nonché dell'andamento generale del percorso di tutela legale. Spesso gli interventi richiedono anche nella fase attuativa l'intervento di più operatori per risolvere particolari intoppi burocratici e attivare percorsi di *advocacy* o per altre ragioni per le quali si ritiene preferibile rafforzare e rendere maggiormente organica la tutela.

Il lavoro di supporto legale è organizzato in modo tale che tutta l'équipe sia consapevole e protagonista del percorso di tutela e accompagnamento burocratico svolto per ogni persona presa in carico.

L'operatore che svolge l'intervento di tutela, in termini di colloqui informativi, di preparazione documentale, di formulazione e invio istanze, di accompagnamenti e supporto presso gli uffici amministrativi e giudiziali, realizza la singola azione all'interno di un processo di lavoro programmato e verificato, per quanto riguarda gli obiettivi raggiunti e attesi, dall'intera équipe con la quale condivide ogni singola azione. L'attività è svolta dall'operatore sulla base delle disponibilità e degli impegni di tutti i partecipanti al servizio, tenuto conto della calendarizzazione degli appuntamenti già presi, sulla base delle singole disponibilità dei mediatori e dei beneficiari dei progetti di accoglienza e della tipologia di intervento da realizzare. L'operatore responsabile dell'attività da svolgere comunica alle équipe dei singoli progetti di accoglienza l'appuntamento con il beneficiario e l'intervento da svolgere, dopo aver programmato gli incontri con i mediatori; dopodiché rendiconta quanto realizzato; si interfaccia con l'Ufficio amministrativo dell'Associazione al quale sono depositate le rendicontazioni economiche per le spese sostenute per l'attività; aggiorna il fascicolo della persona presa in carico riportandone la data e l'oggetto dell'attività svolta, appuntando le eventuali criticità riscontrate. Prevalentemente le attività svolte hanno carattere amministrativo di tipo extragiudiziale e, in caso di interventi più complessi, nell'ambito giudiziale, il Centro conta su una rete territoriale di avvocati che supportano il lavoro di tutela nei procedimenti giudiziari amministrativi, civili e penali.
L'attività di tutela e supporto legale si realizza attraverso varie modalità, prevalentemente in presenza e in alcuni casi eccezionali - ad es. dovuti alla pandemia -, in modalità "da remoto" (utilizzo di appositi portali, applicazioni e piattaforme informatiche):

a) ***i colloqui*** con le persone prese in carico, caratterizzati dalla presenza degli interpreti o dei mediatori interculturali: tali colloqui si svolgono all'interno di incontri nei quali sono garantiti, rispettati e favoriti la privacy e un *setting* adeguati alla delicatezza delle informazioni da ricevere e da fornire. I colloqui possono avere carattere informativo o valore di ascolto finalizzato alla raccolta della storia e dei bisogni delle persone incontrate, al fine di comprendere chiaramente la situazione nella quale si trovano, farne aumentare la consapevolezza, fare emergere fenomeni e condizioni che ne possono stare alla base (situazioni di sfruttamento, violenze e traumi subiti, ecc.), orientare, di conseguenza, verso i diversi percorsi di regolarizzazione e tutela.

b) ***i laboratori*** legali rivolti alle persone accolte nei progetti di accoglienza, quali incontri informativi

svolti in gruppo nei quali sono trattate tematiche diverse inerenti alla protezione internazionale, alla regolarizzazione dei minori, ai contratti e la sicurezza nel mondo del lavoro, alle riforme in genere in materia legale, di comune interesse ai partecipanti;

c) ***gli accompagnamenti*** e il ***supporto*** delle persone prese in carico presso gli uffici amministrativi: laddove possibile, si cerca di orientare le persone a muoversi autonomamente sul territorio e a interfacciarsi da sole con gli uffici addetti alle pratiche da svolgere; nella maggioranza dei casi l'attività è svolta dagli operatori insieme alle persone prese in carico che in tal modo si rendono conto dei processi e dei documenti necessari da presentare, nonché delle eventuali difficoltà riscontrate. Nella maggioranza dei casi si tende a non sostituirsi alle persone prese in carico, ma a responsabilizzarle, tuttavia, spesso ciò non è possibile per il problema della rendicontazione economica delle attività svolte nell'ambito dei progetti, per il rischio di profili discriminatori e di prassi illegittime riscontrati in alcuni uffici, per la presenza di accessi digitali che non sono fruibili in egual misura da tutti;

d) l'attività di ***back office*** e di ***studio,*** , caratterizzata dall'aggiornamento dei fascicoli, sia cartacei che informatici, delle persone prese in carico, dalla programmazione e organizzazione delle attività, dalla predisposizione dei documenti per la presentazione delle pratiche presso gli uffici addetti, dalla formulazione delle relazioni sull'andamento dei progetti, dal contributo per le scritture progettuali, dalla rendicontazione per l'ufficio amministrativo, dalla ricerca per l'aggiornamento nel settore.

Il servizio adotta metodi e sistemi di valutazione quali:

a) équipe di programmazione e verifica che si svolgono una o, al bisogno, due volte al mese. Sono queste le occasioni nelle quali vi è un approfondimento e un aggiornamento sulle normative in materia, un confronto sui percorsi delle persone prese in carico, sugli obiettivi realizzati e su quelli attesi, sulle criticità riscontrate e sulle modalità più opportune per intervenire;
b) incontri formativi specifici o trasversali ad altre attività presenti nell'organizzazione;
c) incontri formativi con esperti in merito all'utilizzo di strumenti adeguati nei settori della privacy e della sicurezza/sorveglianza sanitaria

Il servizio è attrezzato dal punto di vista logistico/strutturale, dell'arredamento, e dal punto di vista informatico per consentire a tutti gli operatori legali di condividere le informazioni delle persone seguite nel rispetto della normativa sul ttrattamento dei dati personali.

Riferimenti sede operativa

Sede operativa: via Conforti, 67/bis
Lamezia Terme (CZ) Tel. 0968 358809

Email di riferimento:
centrolegale@comunitaprogettosud.it
PEC: serviziolegale@pec.comunitaprogettosud.it

Apertura

Giorni e ore di apertura settimanale
da lun. al ven. dalle 09:00 alle 19:00
N° giorni di apertura annuale *252*
N° ore apertura annuale *2520*

Tipologia di finanziamento e committenti

- Progetti SAI Due Soli e Luna Rossa di Lamezia Terme, Terre sorelle di Miglierina (progetti finanziati con Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo e gestiti da Ministero dell'Interno e ANCI)

- Progetto In.C.I.P.I.T. (progetto realizzato con il contributo della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le pari opportunità – ente proponente Regione Calabria e gestito in partenariato con altri enti)

- Progetto "Resto in Campo – Percorsi di Diritti Migranti" - P.I.U. SU.PR.EME (Percorsi Individualizzati di Uscita dallo sfruttamento: iniziativa promossa e co-finanziata dalla Direzione Generale Immigrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, dal PON "Inclusione" FSE 2014/2020 ASSE III che si inserisce nell'ambito del Piano Triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato)

- Ip Ip Urrà Metodi e Strategie Informali per Mettere l'Infanzia Prima (CON I BAMBINI Impresa sociale - Soggetto attuatore del "Fondo per il contrasto della Povertà Educativa Minorile" Interamente partecipata dalla Fondazione CON IL SUD)

- Rural Social ACT (Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 – Obiettivo Specifico 2. Integrazione / Migrazione legale – Obiettivo nazionale ON 2 – Integrazione – lettera i-ter Interventi di integrazione socio lavorativa per prevenire e contrastare il caporalato – Autorità Delegata – Caporalato - Beneficiario finale CIA Agricoltori italiani)

Interventi e attività significative realizzati nell'anno

AZIONI PREVALENTI REALIZZATE	OUTPUT Risultanti	N° BENEFICIARI diretti	N° BENEFICIARI indiretti
Analisi organizzativa del servizio	Verifica e maggiore consapevolezza dell'organizzazione del servizio, degli strumenti di lavoro, delle collaborazioni con gli stakeholder	n.5 Operatori del servizio Associazione Comunità Progetto Sud Onlus	Persone immigrate che si rivolgono al Servizio legale Progetti di accoglienza/ assistenza Soggetti territoriali (Aziende, Enti locali, Organizzazioni, Uffici e Organi amministrativi e giudiziari)
Mappatura delle criticità e delle prassi illegittime e discriminatorie	Maggiore conoscenza e approfondimento delle norme di riferimento Maggiore consapevolezza sui comportamenti adottati dai soggetti territoriali coinvolti nei percorsi di assistenza delle persone immigrate Aumento della qualità negli interventi di advocacy n. 10 schede di mappatura delle criticità e prassi illegittime e discriminatorie	Persone immigrate che vivono sul territorio n.5 Operatori del Servizio legale Soggetti territoriali coinvolti (Aziende, Enti locali, Organizzazioni, Uffici e Organi amministrativi e giudiziari)	Comunità e Soggetti territoriali Organizzazioni locali e nazionali (Caritas, CNCA, ASGI, ecc.)
Studio sulle procedure di asilo e i sistemi di accoglienza in Europa (Francia, Germania, Svezia)	Maggiore conoscenza e approfondimento delle procedure di asilo e dei sistemi di accoglienza di altri paesi europei e comparazione tra questi e quello italiano n.3 schede Paese (procedure di protezione internazionale, accoglienza, riconoscimenti e conversioni di titoli di soggiorno italiani in Francia, Germania, Svezia)	n.5 Operatori del servizio Progetti di accoglienza e assistenza Persone immigrate che si rivolgono al Servizio legale	Comunità e Soggetti territoriali
Servizio civile universale	Incremento delle competenze dei volontari rispetto a tutti i servizi offerti e ai fenomeni oggetto degli interventi	n. 2 volontari del SCU	n.5 Operatori del servizio Associazione Comunità Progetto Sud Onlus Persone immigrate che si rivolgono al Servizio legale

Obiettivi non realizzati	Fattori rilevanti per il NON raggiungimento
Promozione di percorsi di approfondimento dell'*advocacy* rivolti agli operatori (obiettivo non realizzato)	- Mancanza di un'adeguata organizzazione, anche in termini di finanziamenti, delle azioni previste (ad es: laboratorio formativo sul tema e/o stages/incontri con altre esperienze di *advocacy*; individuazione degli *stakeholders*; programmazione e sviluppo in modo strutturato di un lavoro di *advocacy*) - Limitate risorse di tempo residuo e disponibilità degli operatori
Studio sulle procedure di asilo e i sistemi di accoglienza in Europa (Francia, Germania, Svezia) (obiettivo non realizzato in parte)	Eccessivi carichi di lavoro degli operatori e le difficoltà organizzative non hanno permesso di organizzare i laboratori previsti
Mappatura delle criticità e delle prassi illegittime e discriminatorie (obiettivo non realizzato in parte)	Eccessivi carichi di lavoro degli operatori e le difficoltà organizzative non hanno permesso di formulare un report

Persone prese in carico

Adulti	Va	%
Maschi	388	73,8%
Femmine	75	16,2%
Totale	**463**	**100**

Minori	Va	%
Minori accompagnati	30	50,9%
Minori non accompagnati	29	49,1%
Totale	**59**	**100**

Interventi specifici effettuati

Totale interventi effettuati	totale
Accompagnamento e supporto presso la Questura per presentazione istanze di rilascio permessi di soggiorno e di altro genere (memorie personali, ecc.)	149
Colloqui con le persone migranti (orientamento e informazioni, presa in carico, ecc.)	959
Accompagnamento e supporto presso la Commissione Territoriale	17
Iscrizione al SSN, attribuzione codici STP ed ENI, esenzioni patologia e altro (ASP)	56
Attribuzione e allineamenti codici fiscali, altro (Agenzia delle Entrate)	24
Iscrizione e cambi di residenza, rilascio documenti, altro (Comune)	65
Interventi Ambasciate e Servizi Consolari in Italia e all'Estero	121
Interventi giudiziari civili (Ricorsi davanti alle Sezioni Specializzate Immigrazione, davanti alla Volontaria Giurisdizione, al Tribunale per i minorenni)	58[1]
Interventi giudiziari penali (formulazione e deposito denunce/querele, difese in giudizio, costituzione di parte civile)	72[2]
Interventi giudiziari amministrativi (ricorsi al TAR e al Consiglio di Stato)	1
Istanze di ricongiungimento familiare presentate alla Prefettura e/o seguite attraverso Corridoi umanitari	8

1 I 58 interventi giudiziari civili riguardano diversi ambiti: 41 interventi sono relativi a provvedimenti di rigetto delle Commissioni Territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale; 4 interventi relativi a procedimenti ex art. 31 D.lgs 286/98; 13 interventi per altri motivi

2 I 72 interventi giudiziari penali riguardano diversi ambiti: 29 interventi sono relativi a Decreti penali di condanna per indebita percezione del reddito di cittadinanza; 16 interventi sono relativi a procedimenti penali di persone immigrate parti offese quali vittime di reati di sfruttamento, 27 interventi penali sono di altro tipo)

Organigramma del servizio

Fabio Salceti
Responsabile Centro legale
Laurea in Giurisprudenza

Rosanna Liotti
Operatrice legale Laurea in Lettere (indirizzo Lingue e civiltà orientali)

Katia Serra
Operatrice legale Laurea di 1° livello in Giurisprudenza

Serena Praticò
Operatrice Legale Diploma di istruzione liceale

Aldo Ferrara
Operatore legale Laurea in Giurisprudenza Avvocato

Area Salute Mentale

L'Associazione Comunità Progetto Sud da diversi anni realizza interventi a favore delle persone con sofferenza mentale. Attraverso il contributo economico di progetti nazionali, intraprende e gestisce percorsi individualizzati e di gruppo delle persone con disagio psichico e di inserimento delle stesse nella comunità territoriale a livello sociale, relazionale e lavorativo. Il filo conduttore metodologico si basa sul concetto che può *migliorare la qualità della vita di una persona se questa ha l'opportunità e la possibilità di poter esprimere sé stesso, se ha lo spazio per poter esprimere i suoi bisogni, i suoi piacere, i suoi sogni da una parte e dall'altra riuscire a tessere relazioni interpersonali significative. Di conseguenza assume un'importanza terapeutica non solo lo sviluppo di un progetto personalizzato, non solo l'acquisizione di nuove abilità, di nuove competenze ma di pari passo il fare insieme ad altri, il confrontarsi con l'altro diverso da me.*

Gli interventi dell'area della salute mentale si realizzano attraverso:

- Percorsi di animazione nella comunità locale
- Gruppi di auto e mutuo aiuto
- Percorsi di empowerment per singoli e gruppi
- Housing sociale per la realizzazione della possibile autonomia abitativa
- Percorsi di inserimento nel mondo del lavoro attraverso tirocini formativi e borse lavoro

Apertura: lunedì, martedì, mercoledì e giovedì 9.00 – 15.00 e/o 15.00-19.00

Tipologia di rapporto con l'Ente pubblico, del terzo settore ed imprese

Dipartimento della salute mentale e delle dipendenze. Consulta salute mentale del Dipartimento di salute mentale e delle dipendenze di Catanzaro. Centro di salute mentale di Lamezia Terme. CASM (Coordinamento salute mentale di Catanzaro). Cooperativa Le Agricole di Lamezia Terme. Cooperativa Ciarapanì. Università della Calabria. CNCA nazionale (Coordinamento nazionale comunità di accoglienza). Federazione regionale CNCA Calabria

Tipologia di finanziamento e committenti**:** Partecipazione a bandi

Persone prese in carico

Sesso	Va
Maschi	18
Femmine	4
Totale	**22**

Provenienza	Tipologia del disagio
Lamezia Terme	Disturbi bipolari
Amato	Disturbo Paranoide
San Pietro a Maida	Disturbo Psicotico
Rende	Schizofrenia

Interventi e attività significative realizzati nell'anno

Progetti ed interventi	OUTPUT Risultanti	N° BENEFICIARI diretti	N° BENEFICIARI indiretti
Progetto: Mi ritorni in mente. In buona salute insieme	Progetto 8xmille rifinanziato per la sua sesta annualità da Caritas Italiana Il progetto volge l'attenzione al tema della sofferenza mentale e al raggiungimento del benessere sociale, relazionale e affettivo di persone con sofferenza psichica. La SDS ha un ruolo di supporto al gruppo di lavoro, di costruzione e potenziamento della rete territoriale, di modellizzazione della buona prassi.	22 beneficiari 13 persone con disagio psichico esterne al progetto	27 famiglie
Prosecuzione progetto ENEL Cuore – Salute mentale	Il progetto è gestito da Consorzio Sociale Goel e vede la CPS partner dello stesso. Obiettivo è favorire integrazione sociale di persone con sofferenza mentale Nello specifico la CPS ha svolto diversi percorsi formativi sul budget di salute e sull'inserimento lavorativo Formazioni rivolte all'equipe coinvolto nella realizzazione del progetto Sviluppo ed avvio dei 4 Budget di salute previsti dal progetto	6 operatori 4 persone con disagio psichico	4 beneficiari Aziende e cooperative; 4 famiglie;
"Rigenera" azioni di rigenerazione post pandemia	Attraverso piccoli contributi economici, sostenere le persone e le famiglie particolarmente colpite dal Covid-19 ad effettuare una piccola vacanza al fine di uscire dall'isolamento creato dalla pandemia e relazionarsi nuovamente con persone diverse dalla propria cerchia familiare.	Beneficiari 24 persone. Di cui: 7 Donne 17 Uomini	24 famiglie
Progetto: *IEA - CNCA*	Il progetto "IEA! Inclusione, emancipazione, agency per combattere le disuguaglianze" è un progetto ideato e gestito dal CNCA nazionale. Lo stesso ha inteso affrontare il problema delle crescenti disuguaglianze nel paese, sperimentando azioni connesse al budget di salute, l'housing e l'abitare, l'educazione finanziaria, l'arte e l'empowerment, la transizione digitale, in un quadro teorico ispirato dalla psicologia della liberazione. Sono stati realizzati a Lamezia Terme in forma sperimentale 4 budget di salute con la stesura dei relativi PTRI, utilizzando il "quaderno del budget di salute", uno strumento costruito ad hoc dai soggetti partner del progetto.	4	4 famiglie
Consulta del dipartimento della salute mentale e delle dipendenze	Partecipazione periodica alla Consulta su convocazione dell'ASP di Catanzaro	2 partecipanti	
Ricerca-intervento CPS – CNCA- UNICAL	La Comunità Progetto Sud aderisce al gruppo di ricerca UNICAL-CNCA. Obiettivo dell'indagine è quella di aspirare a creare un modello "sartoriale" di BdS (date le differenze territoriali) che tenga in conto delle variabili del contesto; L'indagine è di tipo conoscitiva e in itinere.	5 realtà coinvolte (5 enti del terzo settore)	
Realizzazione percorsi formativi sul Budget di Salute presso il centro di salute mentale di Lamezia Terme	Avvio di un protocollo d'intesa per la sperimentazione di 4 Budget di Salute sul territorio di Lamezia terme	1 Dirigente Servizi Sociali del Comune di Lamezia Terme 3 Tecnici della Riabilitazione Psichiatrica del CSM 1 Dirigente del CSM 1 Dirigente medico psichiatra del CSM 1 assistente sociale del CSM	

La Dimensione Economica

La Produzione è pari a € 4.435.567,26

75,11% del Settore Pubblico

24,89% del Settore Privato

Il Valore Aggiunto è pari a € 3.497.900,02

Il 76,52% del Valore aggiunto va alle risorse umane

L'Organizzazione ha chiuso l'esercizio con un totale Proventi pari ad euro 4.435.567, in crescita di circa il 10,98% rispetto all'esercizio precedente.
Tale risultato è stato possibile grazie all'incremento dei nuovi accordi contrattuali nella fattispecie la voltura del servizio di accoglienza per donne in difficoltà "casa Meulì" e dall'implementazione significativa dell'area immigrazione di circa il 48% in più rispetto all'anno 2021.
Il risultato economico dell'anno 2022 conferma una piccola marginalità pari a € 149,34.
I Proventi realizzati sono stati distinti a seconda della loro natura:

• Contributi da Enti Pubblici e Privati. Riguardano ricavi derivanti da accordi, quali le convenzioni, con enti pubblici non caratterizzati da rapporti sinallagmatici e da finanziamenti pubblici per la realizzazione di progetti sociali e sanitari sperimentali e innovativi, ottenuti a seguito partecipazioni a bandi di gara. Anche per i contributi da enti privati quali ad esempio le fondazioni sono finanziamenti destinati alla realizzazione di progetti. Contabilmente sono stati rilevati come proventi secondo lo stato di avanzamento sulla base della quota corrispondente di oneri sostenuti e riferiti all'anno contabile, coerentemente con i requisiti formalizzati nell'accordo con l'Ente finanziatore.

• Erogazioni da Privati. Si tratta di proventi derivanti da privati, in cui sia previsto una compartecipazione ai costi. Tali importi impatta sul totale dei ricavi per circa il 7% della produzione.

• Contributi e Donazioni da Privati. Sono quote derivanti da donatori privati quali soci, persone non socie, organizzazioni private e famiglie per il sostegno alle attività sociali e statutarie.

• Proventi da 5x1000. Riguardano i proventi derivanti dall'assegnazione a seguito della pubblicazione dell'elenco finale dei beneficiari del 5 per mille secondo quanto riportato nel sito dell'Agenzia delle entrate. I proventi sono stati contabilizzati a tale valore, che corrisponde a quanto incassato nello stesso esercizio in cui l'elenco dei beneficiari è stato pubblicato.

• Rimborso Fotovoltaico. Rispecchia il contributo del GSE per la produzione dell'impianto installato su due dei tetti degli immobili di proprietà e in comodato d'uso.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	2020	2021	2022
Ricavi attività			
Contribuiti da Enti pubblici per convenzioni	1.486.330,31	1.681.380,65	1.822.671,52
Contributi da Ente pubblici per progetti	884.321,41	980.056,05	1.445.786,58
Contributi da Enti Privati per progetti	424.372,64	868.982,24	636.262,07
Erogazioni da Privati per prestazioni	218.698,00	302.138,25	325.096,84
Contributi e Donazioni da Privati	111.645,74	149.918,86	135.287,18
Sostegno Pubblico Decreti Ristori	40.155,07	1.500,00	1.600,00
Rimborsi Fotovoltaico	9.389,43	8.898,28	63.034,58
Contributi 5 x Mille	9.341,11	3.713,45	5.828,49
Totale ricavi attività	3.184.253,71	3.996.587,78	4.435.567,26

Riclassificando invece i proventi per settori di attività, anche quest'anno emerge la forte incidenza dell'area disabilità con una importante crescita anche dell'area Immigrazione. I dati riportati, introducono l'avvio del nuovo settore "Donne e fragilità".

Fatturato per settori di attività	2020	2021	2022
Disabilità	1.287.955,02	1.658.072,47	1.652.649,60
Dipendenze	619.077,80	746.374,12	706.266,24
Immigrazione/Tratta	910.018,39	975.878,50	1.444.700,33
Disagio Mentale	45.000,00	56.731,59	82.875,60
Donne e Fragilità			185.007,78
Altri	46.193,44	25.509,20	51.475,83
Formazione e Ricerca Sociale /Sviluppo/Cittadinanza	128.643,17	423.703,98	201.765,06
Donazioni e Contributi	128.635,35	97.706,19	41.933,75
Rimborsi Fotovoltaico	9.389,43	8.898,28	63.034,58
Contributi 5 x Mille	9.341,11	3.713,45	5.858,49
	3.184.253,71	3.996.587,78	4.435.567,26

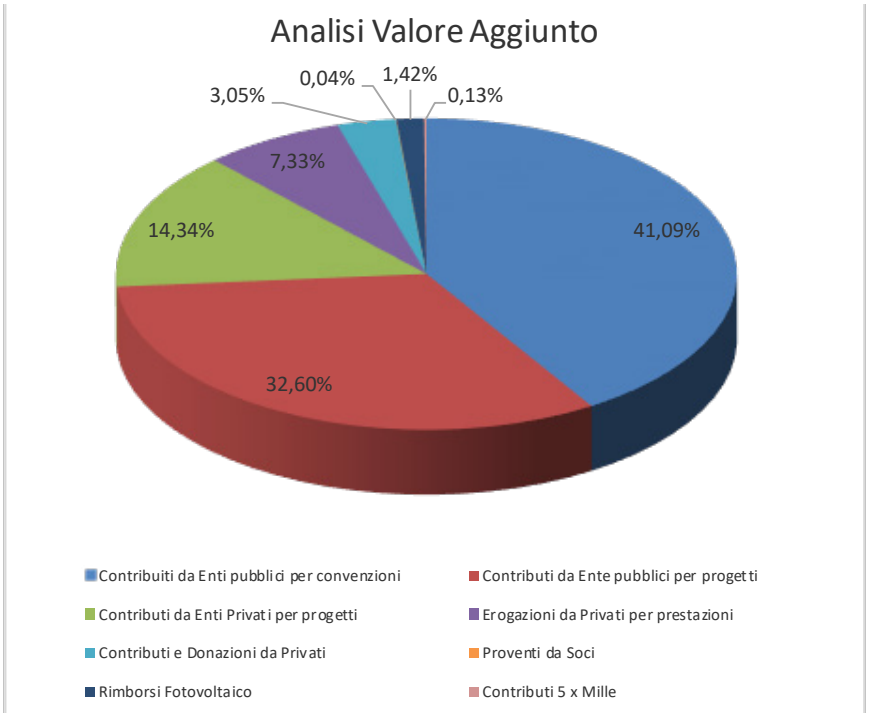
Gli **Oneri** e i **costi** sostenuti per la realizzazione delle attività:
Comprendono tutti i componenti negativi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale.
Tali oneri sono registrati secondo il principio di competenza economica.
Anche qui tra gli oneri e i costi, come per i proventi, si evince un incremento dello stesso punto percentuale. Tale risultato dimostra la correlazione esistente tra la produzione dei servizi/attività e i costi ad essi connessi, senza alcuna possibilità di marginalità/avanzo di gestione operativa.
In riferimento alla comparazione dei costi di produzione continuano a risultare pressoché stabili percentualmente rispetto agli esercizi precedenti (97% nel 2020, 97,3% nel 2021 e 97,3% nel 2022) con una differenza in riduzione tra valore della produzione e costi della produzione (2020 pari al 3% dei ricavi - 2021 pari al 2,7% dei ricavi e nel 2022 pari al 2,7%).

costi della produzione	2020		2021		2022	
	Importo	% su val. prod	Importo	% su val. prod	Importo	% su val. prod
Personale	1.974.886,06	62,0%	2.461.813,17	61,6%	2.862.553,69	64,5%
Servizi	1.039.325,62	32,6%	1.334.837,71	33,4%	1.370.933,04	30,9%
Ammortamenti e svalutazioni	67.441,45	2,1%	107.654,50	2,7%	88.829,80	2,0%
Oneri diversi di gestione/ elementi straordinari	-5.697,92	-0,2%	16.203,04	0,4%	5.299,20	0,1%
TOTALE	**3.087.351,05**	**97,0%**	**3.888.102,34**	**97,3%**	**4.317.017,33**	**97,3%**

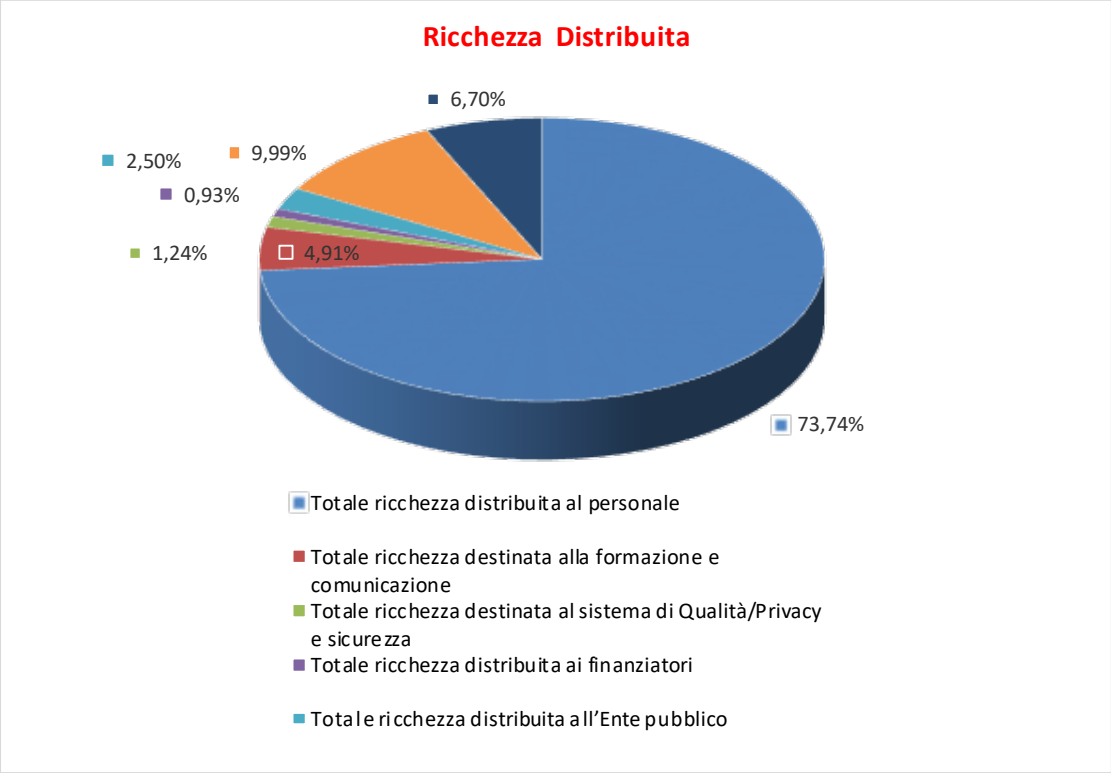
La gestione finanziaria si è mantenuta come negli esercizio precedente anche se permane la presenza di finanziamenti a medio e lungo termine che comunque non compromettono la gestione della liquidità ordinaria.
Anche quest'anno l'accesso al credito è stato contenuto grazie alla puntualità della pubblica amministrazione e alla sinergia delle risorse interne.

Oneri e Proventi Finanziari Netti	2020		2021		2022	
	Importo	% su val. prod	Importo	% su val. prod	Importo	% su val. prod
	37.920,48	1,2%	28.791,13	0,7%	32.946,42	0,7%

Il Valore Aggiunto prodotto nell'anno 2022 è pari a € 3.497.900,02 dato dalla differenza tra il valore attratto dall'esterno per lo svolgimento delle attività al netto dei costi di produzione necessari per la realizzazione delle attività in coerenza con la mission.
Considerando il valore aggiunto come "ricchezza creata e distribuita", siamo nelle condizioni di valutare l'impatto economico, sociale e ambientale dell'azienda rispetto ai vari portatori di interesse. Così come indica in grafico di seguito:



La ricchezza distribuita nell'anno 2022 alle varie categorie di stakeholder evidenzia la crescita del capitale umano



Infatti la crescita di distribuzione al personale evidenzia l'aumento dell'organico stabilmente impiegato al 31/12/2022 in aumento rispetto all'anno precedente.

Di seguito le variazioni rispetto al precedente esercizio:

Organico	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Dipendenti	111	99	+12
Collaboratori Stabili	22	23	- 1 (da coll a dip)
Collaboratori Occasionali	32	43	- 11
	165	165	0

Nel 2022 l'Organizzazione ha rispettato la prescrizione di cui all'art. 16 del decreto legislativo n° 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni, secondo cui la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non può essere superiore al rapporto uno a otto, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda. In particolare, il rapporto tra la retribuzione annua lorda globale più alta e quella più bassa dei lavoratori dipendenti, per il 2022, è pari a 2.

	Retribuzione Lorda più Alta	Retribuzione Lorda più Bassa	
Rapporto Contratto Aris	44.184,79	19.137,50	2,31
	Retribuzione Lorda più Alta	Retribuzione Lorda più Bassa	
Rapporto Contratto Uneba	29.494,22	17.515,40	1,68
		Media rapporto sui due contratti	2,00

ANALISI VALORE AGGIUNTO 2022

	v.a.	%
RICAVI		
Contribuiti da Enti pubblici per convenzioni	1.822.671,52	41,09%
Contributi da Ente pubblici per progetti	1.445.786,58	32,60%
Contributi da Enti Privati per progetti	636.262,07	14,34%
Erogazioni da Privati per prestazioni	325.096,84	7,33%
Contributi e Donazioni da Privati	135.287,18	3,05%
Proventi da soci	1.600,00	0,04%
Rimborsi Fotovoltaico	63.034,58	1,42%
Contributi 5 x Mille	5.828,49	0,13%
Totale	**4.435.567,26**	100,0%
COSTI CONSUMO DI PRODUZIONE E GESTIONE		
Acquisto servizi esterni diretti	227.754,64	26,7%
Acquisto servizi esterni indiretti	183.219,46	21,5%
Acquisti materiale di consumo	290.906,98	34,1%
Costi Comunicazione esterna	10.124,64	1,2%
Costi Amministrativi	141.981,58	16,6%
Totale	**853.987,30**	100,0%
ELEMENTI FINANZIARI E STRAORDINARI DI REDDITO	5.149,86	
Valore aggiunto globale lordo	**3.586.729,82**	
AMMORTAM. DELLE IMMOBILIZZAZIONI	**88.829,80**	
RICCHEZZA DISTRIBUIBILE Valore aggiunto globale netto	**3.497.900,02**	

RICCHEZZA DISTRIBUITA 2022		
	v.a.	%
RICCHEZZA DISTRIBUITA AL PERSONALE		
Salari e Stipendi dipendenti	1.677.865,87	62,69%
Oneri Sociali	425.422,14	15,89%
Accantonamento TFR	219.126,30	8,19%
Collaborazioni	28.953,00	1,08%
Costo Personae C/Terzi	1.885,10	0,07%
Borse lavoro	46.225,22	1,73%
Consulenze Commerciali	55.646,81	2,08%
Consulenze Specialistiche	202.478,73	7,56%
Rimborsi a Collaboratori/Consulenti	4.953,42	0,19%
Rimborsi a dipendenti	14.087,80	0,53%
Totale ricchezza distribuita al personale	**2.676.644,39**	100%
RICCHEZZA DESTINATA ALLA FORMAZIONE E COMUNICAZIONE		
Progettazione/Formazione/Supervisione	134.827,38	
Comunicazione	17.015,60	
Totale ricchezza destinata alla formazione e comunicazione	**151.842,98**	
RICCHEZZA DESTINATA AL SISTEMA QUALITA'/PRIVACY/SICUREZZA		
Qualità/Privacy/Sicurezza/Informatica	34.066,32	
Totale ricchezza destinata al Sistema Qualità/Privacy/Sicurezza	**34.066,32**	
RICCHEZZA DISTRIBUITA AI FINANZIATORI		
Interessi e Competenze	32.946,42	
Totale ricchezza distribuita ai finanziatori	**32.946,42**	
RICCHEZZA DISTRIBUITA ALL'ENTE PUBBLICO		
Tasse	85.454,17	
Totale ricchezza distribuita all'Ente pubblico	**85.454,17**	
RICCHEZZA DISTRIBUITA AL SETTORE NON-PROFIT		
Distribuita ad Altri Entri per Compartecipazione attività	282.441,06	
Quote e Contributi enti	3.790,00	
Totale ricchezza distribuita al settore non-profit	**286.231,06**	
RICCHEZZA DISTRIBUITA A SOSTEGNO DEI SOCI E BENEFICIARI		
Donazioni e Contributi	230.714,68	
Totale ricchezza distribuita a sostegno dei soci e beneficiari	**230.714,68**	
RICCHEZZA COMPLESSIVA DISTRIBUITA	**3.497.900,02**	

PIANO STRATEGICO AREA AMMINISTRAZIONE 2022-2024

Obiettivi strategici dell'anno	Destinatari degli interventi	Azioni/Interventi	Criteri/Indicatori per la valutazione dei risultati	Criteri/indicatori per Impatto Sociale	Responsabile dell'azione
Programmazione, gestione e controllo delle risorse finanziarie	Dipendenti dell'Area Amministrativa/ Tesoreria	Passaggio al nuovo sistema contabile finanziario con nuovo modello nel gestionale ManagerUP, attività di configurazione: Banche	Completamento delle attività previste	Adeguato grado di precisione nel sistema finanziario, aumento efficienza	*Responsabile dell'area*
Informatizzazione Segreteria	Dipendenti Settore segreteria	Implementazione del sistema di "Protocollo Informatico e dematerializzazione dei flussi documentali", elaborazione file di protocollo generale	Completamento delle attività previste di protocollo elettronico	Aumento efficienza ed efficacia	*Responsabile dell'area*
Rendere autonomi i dipendenti dell'Area Rendicontazione in relazione al sistema contabile	Dipendenti dell'Area Rendicontazione	Accompagnamento e formazione sul programma gestionale contabile, settore dei centri di costo in correlazione ai modelli di rendicontazione per le verifiche bimestrali di allineamento della spesa	Autonomia di monitoraggio e padronanza programma contabile modulo Centri di costo	Accrescimento delle competenze diffuse nel settore.	*Responsabile dell'area*
Digitalizzazione documentazione	Dipendenti Area Rendicontazione e Segreteria	Acquisto Programma Editing PDF	Efficienza e ottimizzazione	Aumento efficienza ed efficacia	*Responsabile dell'area*

Gli obiettivi di sostenibilità dell'Agenda ONU 2030 che cerchiamo di perseguire nell' Area Progettazione, formazione e ricerca sono:

Immagine tratta da Agenzia per la coesione territoriale

Eventi
&
altre Informazioni
dell'anno 2022

MEAN per la pace in Ucraina

In collegamento da KIEV, con don Giacomo Panizza e gli altri attivisti del Movimento europeo di azione non violenta (Mean) in marcia per la Pace, il 10 luglio è stato organizzato un momento di scambio e di confronto tra diverse piazze d'Italia. Una marcia per la Pace, per il "cessate il fuoco": 35 associazioni sparse sul territorio nazionale hanno lavorano per il dialogo, con azioni distensive e di aiuto per richiamare un impegno alla pace che può nascere dal basso. Per essere partecipi di questo viaggio, Lamezia Terme è stata una delle venti Piazze di Pace italiane e domenica 10 luglio si è collegata, in remoto, dalla nostra sede di via Reillo, con gli attivisti nonviolenti del MEAN in Ucraina e con le altre città che hanno sostenuto la manifestazione pacifista.

«*Abbiamo deciso di esserci a mani disarmate, nelle zone di guerra e di rischi continui.* – dice don Giacomo Panizza nel suo messaggio di adesione -. «*Esserci con un movimento nonviolento che ha tanto da dire e ancor più da scambiare*». E ancora – «*Abbiamo bisogno di renderci conto della giustezza di smettere con le guerre e con armamenti che uccidono o silenzi che lasciano morire. La pace vera non fuoriesce dalle guerre, ma esiste dentro cuori e intelletti affamati di ambizioni e politiche davvero umanizzanti*».

Durante le giornate degli attivisti del Mean in Ucraina si sono tenuti diversi «*incontri tra le due società civili* – spiega Angelo Moretti portavoce di Mean – *che hanno discusso assieme di pace, ma anche delle possibili strategie per tutelare la cultura ucraina, per difendere i bambini, per coinvolgere l'opinione pubblica nei negoziati. Un confronto che ha prodotto dei documenti nei quali sono delineate le iniziative da mettere in campo e al quale hanno partecipato anche autorità locali e il nunzio apostolico in Ucraina*».
Maggiori info su www.comunitaprogettosud.it

Uniti per la legalità

Il premio nazionale dei giovani commercialisti alla Comunità Progetto Sud.

IL PREMIO DELL'UNIONE NAZIONALE GIOVANI DOTTORI COMMERCIALISTI ED ESPERTI CONTABILI (UNGDCEC), PER LA GESTIONE VIRTUOSA DEL PRIMO BENE CONFISCATO ALLE COSCHE DELLA CITTÀ DI LAMEZIA TERME

Nella Tenuta Agricola Suvignano, tra le colline senesi, a Monteroni d'Arbia, in un binomio tra legalità e libertà, in uno dei più grandi beni confiscati del centro nord dell'Italia, si è svolta la seconda edizione di "Uniti per la Legalità", evento nazionale dei giovani commercialisti, di cui è presidente Matteo De Lise.
Una giornata in cui momenti formativi e di testimonianza si sono alternati ad interventi istituzionali di riflessione sull'utilità della normativa antimafia e, più in generale, sulla prevenzione e contrasto all'illecita accumulazione della ricchezza.
Numerose le presenze qualificate provenienti dal mondo delle professioni, dell'autorità giudiziaria, delle Prefetture e della società civile.

«A 26 anni dalla legge sui beni confiscati, – dichiara Paolo Florio, tesoriere della Fondazione Centro Studi UNGDCEC – è giunto il momento che anche la fase di destinazione e riutilizzo dei beni possa funzionare in modo efficiente». «Dopo i sequestri e le confische definitive è la parte finale della destinazione, oggi, quella più importante, che dobbiamo impegnarci a far funzionare».
«La Comunità Progetto Sud, – conclude Florio – fondata da Don Giacomo Panizza, è un esempio virtuoso di come, uniti e insieme per la legalità, stimolando la partecipazione della società civile, è possibile il cambiamento, grazie ai numerosi progetti conclusi per la collettività». https://youtu.be/1GjiGr3V0zE

Mai più stragi

In piazza, insieme, perché nessuno sia più solo: martedì 5 luglio davanti alla Stazione Centrale di Milano si è svolta una manifestazione a sostegno del procuratore Nicola Gratteri e di tutti i cittadini che rischiano la vita contro le mafie.
Nel documento preparatorio si legge: "*A inizio maggio è stato scoperto il progetto di un attentato nei confronti del Procuratore della DDA di Catanzaro. Una nuova minaccia alla vita del magistrato impegnato in prima linea contro la 'ndrangheta.*
Trent'anni dopo le stragi di Palermo, è necessario ribadire che la lotta alle mafie ci riguarda tutti e che chi combatte la criminalità organizzata non è da solo: non vogliamo altri martiri da commemorare il giorno dopo ma scendere in campo prima, per impedire l'irreparabile.
Vogliamo sostenere Gratteri, i magistrati e le forze dell'ordine che svolgendo il proprio lavoro ci difendono dalla violenza mafiosa. Vogliamo sostenere la democrazia, messa a rischio dalle azioni criminose delle mafie. Vogliamo mettere sotto i riflettori dell'opinione pubblica il grave e pericoloso processo di infiltrazione della 'ndrangheta in atto in tutta Italia.
E ancora: "*A Milano, per ricordare che* ***la 'ndrangheta è un problema nazionale****. A Milano, per ribadire che le infiltrazioni criminali nell' economia legale sono un'emergenza per la tenuta della democrazia. La scoperta di un* progetto di attentato nei confronti del Procuratore della DDA di Catanzaro**,** *a inizio maggio, ci ha spinto ad agire. Trent'anni dopo le stragi di Palermo abbiamo sentito l'esigenza di scendere in piazza il giorno prima, come scorta civica, per dire alla 'ndrangheta e alle massonerie deviate che quella stagione è finita, fa parte di altri tempi, e che l'Italia non tollererà che qualcuno la evochi di nuovo. Diversamente, la risposta della società civile sarà durissima*".
Hanno aderito più di 100 organizzazioni della società civile di livello nazionale e sindacati e tra queste anche la nostra organizzazione.

Per una sanità partecipata

Nervo scoperto quello della sanità e del diritto alla salute in Calabria. Se n'è discusso a Lamezia, nei giardini dell' Oasi Bartolomea, dove sorge il nostro Centro Psico Educativo Autismo .
21 associazioni rappresentative di altrettanti territori calabresi, dal Pollino all' Aspromonte, per quella che voleva essere, ed è stata, un'assemblea partecipata.
La strada non è per niente in discesa ma l'approccio dei cittadini, l'educazione alla salvaguardia della salute e delle istanze che partono dal basso, in questi anni di cammino con Comunità Competente iniziano a fare un frutto importante: la partecipazione
Si è aperta una discussione e una riflessione condivisa sulle risposte alle molte domande che Rubens Curia si era già posto con la pubblicazione del "Manuale per una riforma della sanità in Calabria" e sui nuovi interrogativi che la SARS COV 2 ha posto al Servizio Sanitario Nazionale e Regionale.

Conferenza sulla salute mentale

Il lavoro di rete costruito in tanti anni ha portato alla realizzazione della prima Conferenza regionale sulla salute mentale tenutasi ad aprile alla cittadella regionale.

È un primo passo per iniziare seriamente a discutere ma soprattutto per individuare piste operative per la costruzione di servizi territoriali in risposta alle tante persone calabresi con disagio mentale.

La comunità che serve.
Scatole, chiavi, arnie e...

Il 22 dicembre 2022, presso sala Sintonia, si è svolto il nostro appuntamento annuale: il laboratorio formativo dal titolo "*La comunità che serve... Scatole, chiavi, arnie e...*". Il laboratorio è divenuto un importante punto di riferimento per noi operatori della Comunità Progetto Sud. Esso è infatti un rilevante spazio di riflessione, di confronto e di condivisione di idee, pensieri, esperienze, storie di vita differenti.
Il laboratorio, condotto dal nostro presidente, don Giacomo Panizza, ha visto la partecipazione questo anno di Goffredo Fofi, giornalista e critico letterario e cinematografico, che ci ha accompagnato in una riflessione sulle opportunità e i cambiamenti futuri.
Il laboratorio, dal titolo suggestivo, ha posto l'attenzione sul periodo che stiamo vivendo e sui forti cambiamenti in atto che influenzano quotidianamente la nostra vita.
Come evidenzia don Giacomo: "*Il laboratorio* ***La comunità che serve*** *apre a un duplice significato positivo: a quello di una comunità che si prende cura di offrire servizi sociosanitari e educativi, e anche a quello di una comunità utile perché serve a consolidare la solidarietà e la democrazia*". "***Scatole, chiavi, arnie e ...***" invece, rappresentano metafore di un pensiero anticipatore che è vitale per la nostra Comunità. Di fatto sono strumenti innovativi e opportunità lavorative nuove. Strumenti, perché la *scatola dei giochi*, è un intervento educativo "leggero" e innovativo per bambini dai 2 ai 6 anni in grado di rafforzare le competenze prescolastiche mediante il gioco guidato da adulti. Opportunità lavorative nuove perché le *arnie*, rimandano alla lavorazione del miele; le *chiavi* invece, sono intese come apertura di nuovi servizi.
Queste metafore "*evocano comunità protagoniste e anticipatrici di cambiamenti culturali e sociali indispensabili alle persone, al Paese e a un mondo pacificato*"

La nostra politica dell'azione sociale

La politica dell'azione sociale nella Comunità Progetto Sud

Percorso di Formazione Continua

11 ottobre 2022 (ore 15 - 19)

Lamezia Terme, Via Antonio Reillo, n. 5 - Sala Sintonia

Focus

"Politica" della Comunità Progetto Sud nei suoi interventi e servizi sociali

Obiettivo

Armonizzare interventi, servizi e operatori nella promozione di autonomia e cittadinanza

Partecipanti

Soci, lavoratori, volontari, fruitori dei servizi

Durata

4 ore pomeridiane

Nell'ambito della formazione e sviluppo delle risorse umane, ad ottobre 2022, ha preso vita il percorso formativo denominato "*La politica dell'azione sociale nella Comunità Progetto Sud*". La promozione del percorso, rientrante nel sistema della formazione continua e che vedrà la sua prosecuzione anche nel 2023, si è rivolto a tutte le persone che ruotano intorno alla Comunità Progetto Sud: soci, lavoratori, volontari, fruitori dei servizi.Lo scopo dell'iniziativa è stato quello di promuovere una formazione di tipo politico-valoriale che tenesse alta l'attenzione sui temi della politica rispetto al contesto, alla comunità e al territorio in cambiamento. In questo primo modulo di 4 ore, gli argomenti trattati sono stati diversi. Si è discusso sulle dimensioni e gli aspetti della politica che curiamo nel nostro lavoro sociale; su come l'operatività viene orientata a far assumere un ruolo sociale alle persone destinatarie dei servizi e degli interventi; sulla Costituzione e sulle normative di riferimento; si è discusso sul comprendere che politica noi operatori agiamo quotidianamente attraverso gli interventi e i servizi sociali della Comunità Progetto Sud: dall'animazione sociale all'empowerment, dall'advocacy all'attivismo politico.

Quale politica agiamo attraverso gli interventi e i servizi sociali della Comunità Progetto Sud

• Empowerment volto a far assumere il più possibile (in base alle capacità) ruolo sociale alle persone destinatarie dei servizi e degli interventi sociali
• Animazione sociale e advocacy volti a promuovere socializzazione tra persone, territorio e istituzioni
• Attivismo sociale e "azione politica" della Comunità Progetto Sud

Premio Senza Nodi a Marina Galati

Giorno 8 marzo la direttrice della nostra Associazione, Marina Galati ha ricevuto il premio relativo alla prima edizione di "Donne senza nodi".
“Le ragioni di un riconoscimento che parla di donne, lavoro, di ultimi, di pari opportunità, di sacrifici, di prospettive future e che vuole mettere in rilievo la figura di una donna calabrese che ha lavorato e lavora da anni per la comunità. Volevamo un esempio di buona Calabria e per questa nostra prima edizione del riconoscimento “Donne senza nodi” abbiamo individuato la psicologa Marina Galati componente della Comunità Progetto Sud.” Sono le parole di Nadia Donato giornalista e presidente dell’Associazione Senza Nodi.
Marina ha dedicato il premio a tutte le donne della Comunità Progetto Sud, dichiarando:
«Accolgo questo riconoscimento, con gratitudine verso l’associazione Senza Nodi con la richiesta che di esso siano destinatarie tutte le donne della Comunità Progetto Sud, le fondatrici, le operatrici, le beneficiarie dei nostri interventi sociali e tutte coloro con le quali, in questi anni, abbiamo costruito percorsi di empowerment, di uguaglianza e di diritti»

Cerco la mia casa

La casa in cui cresciamo resta per tutta la vita un importante riferimento, ma generalmente quando si diventa adulti si va a vivere in un'altra casa, questo passaggio segna il passo all’età e alle esperienze di persona adulta. Per le persone con disabilità questo passaggio non è così automatico ma comunque necessario, le prospettive sono complesse ma vanno affrontate. Il ragionamento che abbiamo sviluppato in quest’attività formativa è proprio questo, entrare in queste prospettive complesse per riflettere su diverse tipologie di “casa da abitare” che allarghi gli orizzonti delle prospettive complesse, chissà? Magari alla fine oltre all’orizzonte riscopriamo anche il sole che sorge.
E quale occasione migliore del Campo Vacanza e Studio “Tornando al Mare” per attivare un laboratorio tanto importante? Tra un bagno e l’altro, in leggerezza, ma all’interno di un fiorire di amicizie e svago, abbiamo provato a scoprire la nostra idea di abitare la casa, senza lasciare nulla al caso. Giocando con le parole, scoprendo le sensazioni, dando importanza alle relazioni, ci siamo posti la domanda, cosa vuoi fare da grande?
Inoltre abbiamo messo in chiaro che quando parliamo di progetti per la vita indipendente o di progetto personalizzato non ci riferiamo solo a persone con disabilità motoria o sensoriale con la piena capacità di autodeterminarsi. Ormai anche in Italia sono molte le esperienze abitative di persone con disabilità appartenenti alla sfera del neuro-sviluppo. Certamente non troviamo in queste esperienze la piena autogestione delle persone che vi abitano, tanto meno che si auto determinano, ma l’applicazione di supporti adeguati può dar vita ad importanti progetti di vita, anche in comune con altri ma non per questo meno impegnativi e meno interessanti.

Convegno nazionale Cei

Autismo 2022: Esperienze a confronto.
In questa sessione curata dal Tavolo per l'autismo dell'Ufficio Nazionale di pastorale della salute della CEI, inserita nella giornata di apertura del XXIII Convegno Nazionale di Pastorale della Salute che si è svolto a Cagliari (9-12 maggio) ha trovato spazio la buona pratica del Centro Psico Educativo Autismo della nostra Comunità Progetto Sud.
«Una opportunità di raccontare cosa accade nei nostri territori -dice Angela Regio che dal 2019 fa parte del tavolo per l'autismo della pastorale della salute. – Mettere in rete le nostre esperienze ma anche e soprattutto occasione di ascolto costruttivo che ci tiene connessi agli studi più avanzati da cui trarre continui aggiornamenti utili nella pratica quotidiana dei nostri servizi».
Il tema di questo XXIII Convegno Nazionale è la necessità del superamento dello scarto utilizzando l'immagine dell'olfatto, il quarto dei sensi presi in considerazione negli ultimi anni, nella prospettiva di generare quel passaggio dall'odore sgradevole della malattia al profumo che emanano le buone azioni di cura.

Un tavolo di dialogo e confronto, quello sull'autismo, al quale si sono seduti il prof. Giovanni Valeri – Neuropsichiatra Infantile dell'IRCCS Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma, il prof Stefano Vicari – Direttore dell'Unità Operativa Complessa di Neuropsichiatria Infantile dell'IRCCS Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma e Professore Ordinario di Neuropsichiatria Infantile, Facoltà di Medicina, Università Cattolica del Sacro Cuore, Sara Bernabei, Terapista occupazionale della Fondazione Piccola Opera Charitas di Giulianova (Te)

Sabati nel villaggio

I cinque anni del Centro Psico Educativo Autismo sono stati caratterizzati da espansioni e trasformazioni. Negli anni si è cercato di rendere da un lato il sistema più flessibile ai cambiamenti naturali, dall'altro si è cercato di strutturare un intervento intensivo nei tempi e nelle modalità, intensivo nella supervisione, intensivo nel coordinamento di tutte le figure significative per il bambino/ragazzo. Queste "intensità" hanno permesso di cogliere obiettivi importanti costruendo da zero un processo di lavoro innovativo con dinamiche circolari, di trasformare e far crescere ancora il sistema e gli outcomes individuali, familiari e sociali dell'intervento messo in campo. A questo scopo è stato deciso l'aumento dell'investimento terapeutico al di fuori del setting con la realizzazione dei sabati nel villaggio". Ciò che ha ispirato la realizzazione del progetto è stata la celebre frase "per educare un bambino ci vuole un villaggio".
«Il villaggio, inteso come territorio che diventa parte integrante e fondamentale nel processo di sviluppo del bambino, nel quale poter interagire e creare uno scambio biunivoco che consenta al bambino/a di vivere esperienze di vita quotidiana tipiche dell'età e al territorio di essere inclusivo e privo di barriere culturali che limitano la reciproca conoscenza». Il progetto è partito dalla data simbolica del 2 aprile, giornata internazionale per la consapevolezza dell'autismo e proseguito fino a giugno 2022 e ha visto coinvolti ogni sabato i fruitori del CPEA e gli operatori in attività come pulizia delle spiagge, pranzo al fast-food e altrove.

Campus Aita

Per il quinto anno consecutivo nel periodo di giugno e luglio 2022 è stato organizzato il campus estivo promosso dall'Associazione Progetto Aita Onlus.
I summer camp Aita sono campus estivi intensivi orientati allo sport, pensati e organizzati per accogliere bambini con disturbi del neurosviluppo all'interno di gruppi misti, composti da coetanei a sviluppo tipico. Si tratta di progetto psicoeducativo, di natura ludico-sportiva, con personale esperto e competente, per consentire di migliorare la qualità della vita e i percorsi evolutivi dei bambini/ragazzi con disturbo dello spettro autistico e delle loro famiglie. Il campus è basato sullo sport elemento imprescindibile per il raggiungimento di importanti obiettivi, quali l'integrazione e l'inclusione e può rappresentare un facilitatore nel veicolare competenze socio-relazionali positive e stimolanti.

Sostare: comunicare i servizi di accoglienza

I diversi SAI (Sistema Accoglienza Integrazione) nell'anno 2022 hanno realizzato un percorso formativo che ha permesso di aumentare le competenze e le conoscenze degli operatori sul tema della comunicazione sociale. L' obiettivo principale del corso è stato quello di imparare a comunicare nell'era globale partendo dal territorio in cui lavoriamo. Abbiamo svolto 4 incontri in modalità online con l'aiuto e il supporto di un'esperta in materia.

Gli argomenti trattati sono partiti dall'analisi dei media cartacei, dalla tv e radio locali e dei social. Ci siamo soffermati sulle parole chiave che fanno parte del nostro quotidiano e sull'ABC del giornalista, cosa è una notizia, gli elementi che la compongono, gli strumenti comunicativi, i loro linguaggi, il loro pubblico.
Ci siamo suddivisi in singoli gruppi di lavoro per ideare una campagna comunicativa definendo gli obiettivi e pubblici individuati, il budget, le azioni e cronoprogramma, gli strumenti individuati (online e offline).
Tutto ciò ha favorito la formazione degli operatori e la socializzazione e lo scambio tra gli stessi. Il percorso formativo sulla comunicazione sociale ha permesso agli operatori di raggiungere diversi obiettivi come: aumentare le competenze, sapersi relazionare con il territorio, saper dialogare, sensibilizzare il territorio rispetto ai nostri servizi

Giornata mondiale del rifugiato

In occasione della Giornata Mondiale del Rifugiato promossa da UNHCR (l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati), l'Associazione Comunità Progetto Sud e la Cooperativa Sociale Inrete, in qualità di enti gestori del SAI "Due Soli" di Lamezia Terme, del SAI "Terre Sorelle" di Miglierina e del SAI per minori stranieri non accompagnati "Luna Rossa", si sono impegnate nell'organizzazione di eventi di riflessione e sensibilizzazione della cittadinanza sul tema delle migrazioni, uniti dal filo conduttore rappresentato dall'hashtag #WithRefugees.

In particolare, nella giornata di sabato 18 giugno è stato realizzato un flashmob sul Corso G. Nicotera di Lamezia Terme, caratterizzato dalla performance del complesso bandistico della Città di Girifalco con la direzione del Maestro Catalano e il reading letterario di Chiara Sacco, di "Mammut Teatro".

Il 20 giugno, nella sala Mons. Luisi del Comune di Lamezia Terme si è tenuta una conferenza stampa alla quale ha preso parte il presidente dell'Associazione Italiana Allenatori Calcio Renzo Ulivieri, oltre che Pietro Hiram Guzzi, Sindaco di Miglierina, Paolo Mascaro, Sindaco di Lamezia Terme, Don Giacomo Panizza, Presidente della Comunità Progetto Sud e Antonio Scaramuzzino, della Cooperativa Sociale Inrete.

Si è, così, posto l'accento sull'importante legame che esiste tra sport ed inclusione sociale attraverso, per esempio, il calcio che è divenuto luogo di socializzazione e abbattimento di barriere anche fuori dal campo.
Successivamente, infatti, con il calcio di inizio di Renzo Ulivieri, a Miglierina si è svolto un torneo di calcio a 5 con le rappresentative di Vigili del Fuoco, Ospedale Giovanni Paolo II, beneficiari accolti presso i SAI e cittadini di Miglierina.

All'incontro hanno partecipato diversi attori sociali e istituzionali del territorio e ha costituito un importante momento di riflessione con la cittadinanza attorno al tema delle migrazioni.

Link al video: https://youtu.be/DZYyXrwqbCI

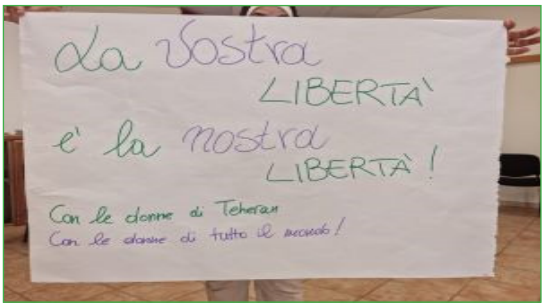
Global Migrant Day

In occasione del *Global Migrant Day* 2022 il SAI "Due Soli" e il SAI per minori stranieri non accompagnati "Luna Rossa" di Lamezia Terme hanno previsto la realizzazione di una campagna di comunicazione veicolata sui social, legata al tema principale della giornata mondiale: "Dignità, Libertà e Giustizia per Tutti".
Nel 2022 ricorreva, inoltre, il 75° anniversario della Dichiarazione universale dei diritti umani e, in occasione di questa importante ricorrenza, diventa di fondamentale importanza partire dal #globalmigrantday, concentrandosi sulla sua eredità, rilevanza e attivismo.
Sono state, pertanto, realizzate delle grafiche diffuse, appunto, sulle pagine social dei progetti SAI, con l'obiettivo di trasmettere e comprendere l'importanza delle nuove sfide e delle opportunità legate alla migrazione globale.

I post sono stati pubblicati a cadenza giornaliera sulle pagine social dei due progetti dal 16 dicembre e fino al 19 dicembre.
La campagna social ha potenzialmente raggiunto diversi pubblici afferenti a molteplici fasce d'età e potrebbe aver contribuito alla diffusione di una diversa narrazione delle migrazioni globali.

Con le donne di Teheran

In seguito ai fatti accaduti in Iran, un gruppo di operatrici della Comunità Progetto Sud che lavorano prevalentemente in area immigrazione e tratta degli esseri umani si sono riunite per riflettere su quali azioni mettere in campo per dimostrare vicinanza alle donne di Teheran. È così nata l'idea che ha portato alla realizzazione di un incontro, in sala Sintonia, nato in autogestione, che ha posto l'accento in maniera corale sull'uccisione della ventiduenne Mahsa Amini e che, partendo da questo tragico evento, ha riflettuto sui temi della libertà e della condizione delle donne nel mondo.



Donne di diverse nazionalità e portatrici di molteplici culture (italiane, nigeriane, tunisine, georgiane, pakistane, bangla, Guinea Konakri) si sono confrontate sul tema della libertà di scelta e delle opportunità a cui le donne hanno davvero accesso nelle diverse società del mondo e hanno deciso di rendere stabile questo gruppo appena costituito per renderlo un luogo di confronto e di crescita e di tutela e difesa dei diritti fondamentali di ogni persona, in particolare delle donne.
Molti i volti e gli interventi: volontarie di servizio civile di ARCI Lamezia Terme-Vibo Valentia e della Comunità Progetto Sud; il SAI Due Soli di Lamezia Terme; il gruppo Accoglienza In.C.I.P.I.T. (Abitare in autonomia); la Comunità Terapeutica Fandango; il Centro Antiviolenza Demetra; il SAI Terre Sorelle di Miglierina e Casa Meulì.

Viaggio a Mondragon

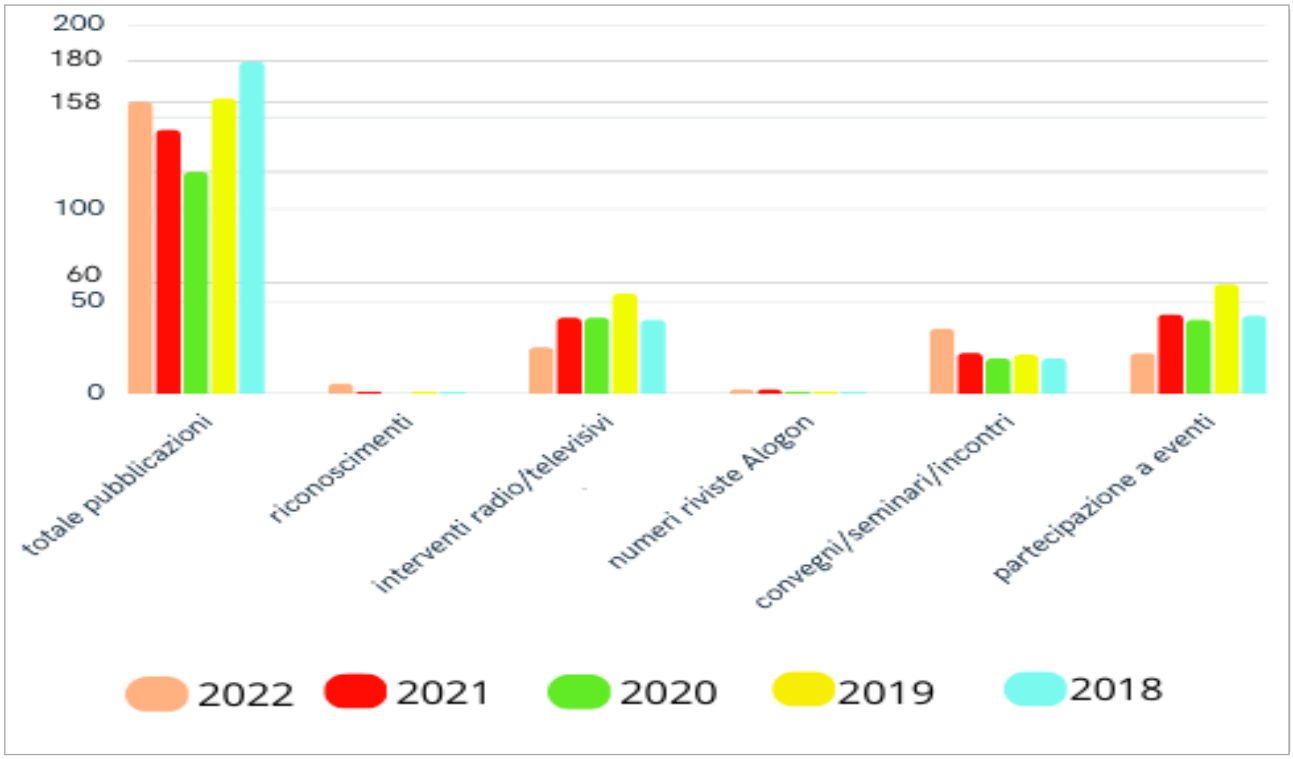
A marzo un gruppo di dirigenti dell'Associazione Comunità Progetto Sud e del gruppo cooperativo Goel è stato a Mondragon (Spagna) per un viaggio formativo e di conoscenza di una realtà ben radicata nel territorio ispanico.

Mondragon è una corporazione di 95 cooperative, una realtà socio-economica di natura imprenditoriale con profonde radici culturali nei Paesi Baschi, creata da e per le persone, con l'obiettivo di generare ricchezza e trasformare la società attraverso lo sviluppo delle imprese e la creazione di occupazione preferibilmente cooperativi.

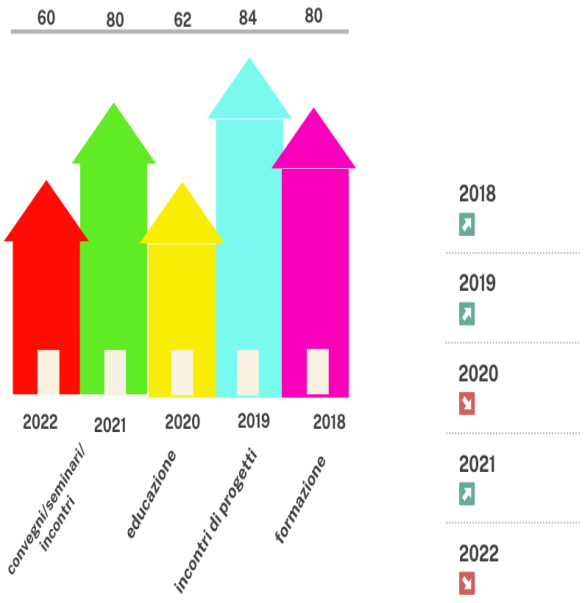
Le attività collegate tra loro vanno dalle piccole e medie aziende di produzione di materiali industriali a cooperative agricole, di servizi e di ricerca e sviluppo. La corporazione nasce nel 1941 dall'ispirazione di un prete, Arizmendiarrieta, che sostiene precise idee: la dignità della persona, la solidarietà, il lavoro e l'educazione.

Oggi i valori corporativi alla base di questa impresa sono: la partecipazione, intesa come impegno del singolo e del gruppo, per la gestione; la cooperazione, che rende proprietari e protagonisti; la responsabilità sociale, come distribuzione solidale della ricchezza e sviluppo della comunità; l'innovazione, cioè un rinnovamento permanente.

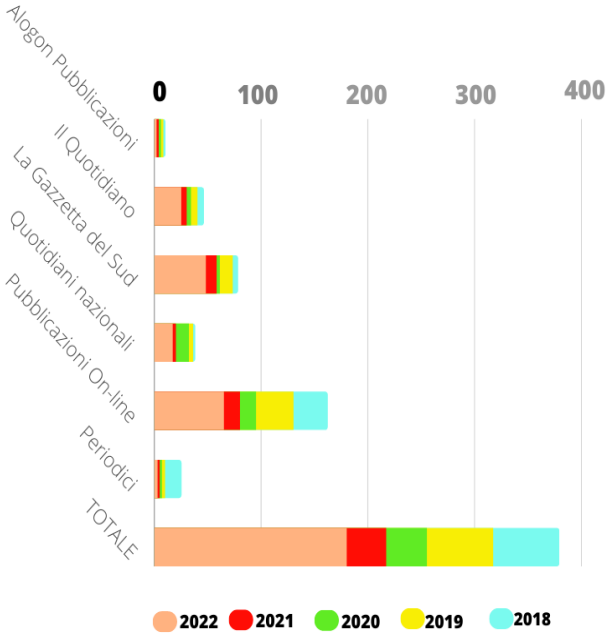
Dati in sintesi 2022



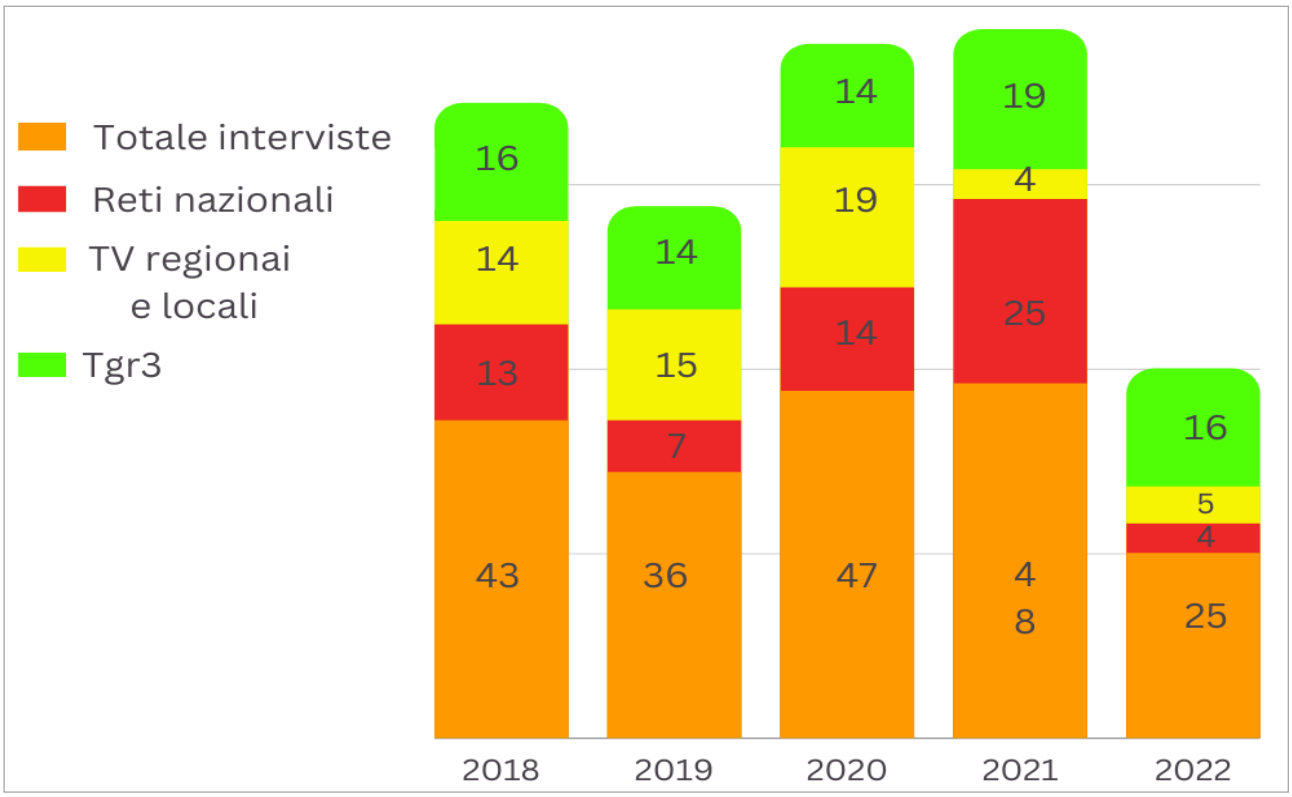
Partecipazione a iniziative sul territorio: locale, regionale e nazionale 2022



Rassegna stampa e pubblicazioni on-line 2022



Interviste radio e tv: locali, regionali e nazionali 2022



Fonti Social

Sito Comunità Progetto Sud	
Utenti da mobile	19.656
Utenti da desktop	10.432
Utenti da tablet	393
Visualizzazioni	64.949
Visualizzazioni di pagina uniche	49.221
Organic Search	12.304,07
Social	6.001
Direct	5.159
Referral	511
Email	7
Dati social CPS	
Copertura pagina	98.137 +81,4%
Like	Tot 5897 Donne 64,7% Uomini 35,3%
NON È STATA ATTIVATA NESSUNA SPONSORIZZATA	

CENTRO DI COSTO ANNO 2022 da verificare

Area Trasversale	
RICAVI	
Entrate settore pubblico	69.863,07
Entrate settore privato	74.996,13
Totale ricavi	**144.859,20**
COSTI	
Costi risorse umane	108.302,00
Costi generali di gestione	36.407,86
Totale costi	**144.709.86**
Margine	149.34

COMUNITA' PROGETO SUD- ONLUS-

Sede in LAMEZIA TERME (CZ) VIA CONFORTI
Registro Imprese di Catanzaro n. 92001590790 - C.F. 92001590790
R.E.A. di Catanzaro n. 112449

Bilancio al 31/12/2022

Relazione del Revisore Legale

Ai sensi dell'l4 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Ai soci della **COMUNITA' PROGETTO SUD-ONLUS.**

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio
Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'Associazione "Comunità Progetto Sud" ONLUS costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2022, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Associazione "Comunità Progetto Sud" ONLUS al 31/12/2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio
Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) adattati alle dimensioni della vostra società. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione.

Sono indipendente rispetto all'Associazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare mio giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio
Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell'Associazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. GH amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio, a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.
Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Associazione.liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.
Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Associazione.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.
Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Ammìnistratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2 lettera e) del D. Lgs. 39/10

L'Organo Amministrativo dell'Associazione "Comunità Progetto Sud" ONLUS è responsabile per la predisposizione del Rendiconto Gestionale al 31/12/2022, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio dell'Associazione "Comunità Progetto Sud" ONLUS al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

La valutazione delle risultanze di bilancio è avvenuta in modo conforme alla previsione dell'art. 2426 e.e.
Evidenziamo la chiarezza e trasparenza della struttura del Bilancio ed il dettaglio delle voci, sia di costo che di ricavo, a vantaggio di una lettura dei dati semplice ed immediata e nel contempo adatta a consentire una conoscenza adeguata della situazione economica e patrimoniale della ONLUS. Sulla base delle evidenze contabili e delle verifiche eseguite, riteniamo pertanto che il rendiconto dell'Associazione "Comunità Progetto Sud" ONLUS presenti una situazione patrimoniale/finanziaria ed un risultato gestionale al 31.12.2022 coerenti e conformi alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

CONCLUSIONI

Il Revisore, a conclusione del suo esame esprime un giudizio positivo sul rendiconto così come predisposto dal Consiglio direttivo, che risulta redatto con chiarezza rappresentando in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'Associazione "Comunità Progetto Sud" ONLUS e attesta che non sussistono motivi che possano impedire l'approvazione del Bilancio di esercizio chiuso il 31/12/2022.

Maida , 18 maggio 2023

Il Revisore

Dott. Maurizio Amantea

ASSOCIAZIONE COMUNITÀ PROGETTO SUD – Onlus
Rappresentante Legale: Giacomo Panizza

Sede legale:
Via Conforti 61/A - 88046 Lamezia Terme (Catanzaro)
Tel.: 0968.23297
Email: cpsud@comunitaprogettosud.it - Pec: progettosud@pec.it
sito internet: www.comunitaprogettosud.it
Partita IVA 02243290794

Per **5Xmille**: Codice fiscale 92001590790
Per **Donazioni**: IT 74 G 05018 03400 000011005691